STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 132

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 19 Maggio 1986

SPARATORIA A SAVIGLIANO TRA DUE GIOVANI IN AUTO E I CC UN MORTO, UN ARRESTO, UN FERITO

Con 398 voti contro i 355 di Biondi

CONGRESSO PLI: HA VINTO ALTISSIMO CON ZANONE E STERPA

Renato Altissimo

GENOVA — Lo schieramento che fa capo a Renato Altissimo, ministro dell'Industria, ha vinto il diciannovesimo congresso del partito liberale italiano. La sua lista ha infatti ottenuto 398 voti, pari a circa il 55 per cento, contro i 355 voti della lista che sosteneva il leader uscente, Alfredo Biondi.

I votanti sono stati 753 su 754 e la differenza fra i due schieramenti è stata di 43 voti. Un risultato di stretta misura per il deputato piemontese che fa capo alla componente dell'ex segretario nazionale, Valerio Zanone; ma una sconfitta bruciante per Biondi, che — in pratica — ha perso il congresso proprio nella sua città. Mentre il giornale va in macchina, non sono ancora stati resi noti i nomi del nuovo consiglio nazionale. Questo si riunisce a mezzogiorno sempre nel capoluogo ligure, per provvedere alla nomina del segretario nazionale, del presidente e della direzione del partito.

Il testa a testa fra Biondi e Altissimo è durato sino alle ore piccole, quando gli scrutatori hanno letto la mazzetta finale di schede. I risultati definitivi si sono conosciuti solo alle 3 e 10 della notte. In queste giornate di congresso, la polemica fra le diverse componenti è diventata via via più aspra ed ha finito con lo scavare un solco profondo fra Biondi-Costa e Altissimo-Zanone-Sterpa. La caccia all'ultimo delegato per assicurarsi la maggioranza ha visto impegnati i leader sino all'ultimo.

Dopo la proclamazione dei risultati, Altissimo è giunto all'Auditorium della Fiera di Genova ed è stato applaudito dai suoi sostenitori che hanno a lungo scandito il suo nome. Altissimo, accompagnato da Zanone, Sterpa, Battistuzzi, Facchetti e Bastianini si è poi recato ancora una volta alla tribuna congressuale. «Credo — ha detto commosso ed emozionato — *che sia pienamente giusta e legittima la nostra soddisfazione per il risultato. Dobbiamo però preoccuparci di quanto è accaduto e, quindi, sarà mio compito ricucire quanto è possibile anche se non potremo «cucire» le cose che, nel dibattito, non hanno trovato convergenza. Io credo che i liberali potranno avere una funzione determinante: nei prossimi mesi e negli anni avvenire vi chiedo perciò di fare uno sforzo, di sacrificare gli interessi di bottega per quelli generali*».

Altissimo ha ringraziato tutti, in particolare Zanone, di cui ha ricordato la frase: «*E' inutile vincere dentro se non si vince fuori*». A Sterpa, che è stato determinante per la sua vittoria, Altissimo ha detto: «*Lavorando insieme ci conosceremo meglio, eviteremo le incomprensioni che ancora possono esserci fra noi, cercheremo i punti che ci uniscono, non quelli che ci dividono*». Sterpa ha parlato dopo Altissimo, e gli applausi, anche per lui, non sono mancati. Ha detto di essere «*moderatamente contento della vittoria perché ora c'è da costruire il partito*».

■ Altro servizio a pagina 11

SAVIGLIANO — Drammatico conflitto a fuoco la notte scorsa ad un posto di blocco istituito dai carabinieri in una strada del centro di Savigliano per il controllo del traffico automobilistico. Decine di proiettili hanno sfiorato le centinaia di vetture incolonnate per il rientro dopo una serata trascorsa nelle sale da ballo e dalle discoteche della zona. Il tragico bilancio è di un giovane morto e un sottufficiale dell'Arma ferito gravemente; anche un altro militare sarebbe stato ferito di striscio mentre l'amico della vittima è stato arrestato.

Il fatto, che a Savigliano ha suscitato vivissima impressione (in città tutti ancora ricordano un altro conflitto a fuoco avvenuto anni fa davanti ad una banca, costato la vita ad un coraggioso sottufficiale dei carabinieri ucciso dalla mitraglietta di un rapinatore), è accaduto verso le 1,30.

Sul drammatico episodio i particolari sono ancora molto confusi. Questa comunque la prima ricostruzione dell'accaduto: una pattuglia del nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Savigliano, formata dal brigadiere Salvatore Passerò, 27 anni, e dal carabiniere Rosario Lofiego, 24 anni, ha bloccato in una via del centro un'auto sulla quale viaggiavano Marco Piras, 25 anni, e Antonio Cortese, 26 anni, entrambi residenti nel Saviglianese.

Secondo una prima versione, mentre i militari si sono avvicinati alla vettura per chiedere di controllare i documenti, sarebbero partiti alcuni colpi di pistola, uno dei quali ha ferito al torace il brigadiere Passerò e solo di striscio il carabiniere Lofiego. I due militari ovviamente hanno immediatamente reagito, anche il sottufficiale ferito ha imbracciato le armi e nel conflitto a fuoco che ne è scaturito Marco Piras, colpito in più parti del corpo, è crollato sull'asfalto, ferito a morte dai proiettili esplosi dalle Beretta calibro 9 lungo dei militi. Soccorso e trasportato al locale ospedale il giovane è deceduto prima che i medici di servizio al pronto soccorso potessero soccorrerlo.

Sul posto nel frattempo sono intervenuti altri carabinieri di Savigliano. Il Lofiego, ferito di striscio, è stato anche lui trasportato in ospedale, mentre è stato arrestato il Cortese che si ora trova rinchiuso nella caserma a disposizione della magistratura.

A Savigliano si è prontamente recato il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo dottor Capello per la prima inchiesta. Le condizioni del brigadiere Salvatore Passerò sono giudicate serie ma la sua vita non è comunque in pericolo. Solo leggermente ferito il Lofiego che invece, secondo altre fonti, non sarebbe stato raggiunto da alcun proiettile.

L'inchiesta della magistratura sta chiarendo in queste ore i particolari della vicenda che presenta ancora aspetti piuttosto misteriosi anche perché i carabinieri di Savigliano si trincerano dietro il segreto istruttorio e si limitano a confermare solo l'episodio. Non si sa ancora nulla nemmeno dei due giovani coinvolti nella sparatoria, né il motivo per cui hanno reagito, armi alla mano, all'alt dei carabinieri in servizio al posto di blocco. Se sarà confermato che sono stati loro a sparare per primi, evidentemente hanno cercato di darsi alla fuga con le armi, perché avevano qualcosa da nascondere. Ma cosa?

Anche la squadra mobile della questura di Cuneo al comando del dottor Antonio Nanni si sta occupando della tragica sparatoria di stanotte a Savigliano.

Gianni De Matteis

SONO 50-100 MILA I SOVIETICI INVESTITI DALLA NUBE DI CERNOBIL

Trecento le persone esposte a forti radiazioni. Undici decessi dovuti a lesioni irreversibili alla cute e al fegato. Per gli altri effetti nocivi anche a lunga scadenza

LOS ANGELES — Tra i 50 ed i 100 mila cittadini sovietici sono stati esposti a dosi elevate di radiazioni, capaci di produrre effetti nocivi a lunga scadenza. E' un primo, approssimativo bilancio della catastrofe nucleare di Cernobil fatto oggi da Robert Gale, specialista americano in trapianti di midollo osseo, rientrato sabato a Los Angeles dopo aver assistito gli specialisti sovietici nell'operazione di 19 persone, quelle maggiormente investite dalle radiazioni e per le quali sussistono ragionevoli speranze di recupero.

Gale ha precisato che trecento persone sono state esposte a forti dosi di radiazioni e 11 di queste sono decedute. Altre due persone erano morte nel momento dell'esplosione. Le dosi più pesanti e prolungate sono state assorbite da trentacinque persone. Gale ha detto di avere praticato trapianti di midollo osseo su 19 pazienti. «*Un buon numero dei 35 feriti più gravi* — ha assicurato — *potranno sopravvivere*».

La maggior parte dei decessi verificatisi sono stati provocati da lesioni irreversibili alla cute, all'apparato gastro-intestinale e al fegato, ha detto Gale. Una invisibile nube tossica radioattiva si sprigionò sull'Unione Sovietica e sull'Europa il 26 aprile scorso, quando si verificò l'esplosione del reattore di Cernobil. «Ci saranno ancora dei *decessi* — ha detto ancora Gale — *ma spero che il loro numero sia basso*».

Il dott. Robert Gale è stato ricevuto giovedì scorso al Cremlino; nella foto, il dott. Gale (il secondo a sinistra) con Gorbaciov

Il midollo osseo, il principale organo produttore degli elementi del sangue, è immediatamente aggredito e distrutto dalle radiazioni. In questi casi l'unico rimedio possibile è il trapianto del midollo. Gale, che è presidente dell'associazione internazionale per il trapianto di midollo osseo, ha spiegato che le sue stime a lungo termine si sono basate in parte sulle informazioni ottenute dopo i due bombardamenti atomici sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki, nella seconda guerra mondiale.

Lo specialista americano si è mostrato soddisfatto dello spirito di cooperazione mostrato da parte dei medici sovietici ed ha aggiunto che il suo gruppo non ha operato direttamente sui pazienti, ma ha fornito assistenza agli specialisti sovietici. «*Questo è stato il nostro ruolo primario come rappresentanti di una nazione aderente all'associazione: assisterli, così come loro assisterebbero noi*».

Gale ha detto che ritornerà quanto prima in Unione Sovietica. Alcune delle vittime più intossicate non potranno sopravvivere a lungo. Si tratta, soprattutto, di quanti si sono prodigati nelle prime ore della catastrofe ad impedire danni maggiori.

La missione di Gale e della sua équipe è stata resa possibile da Armand Hammer, il presidente della «*Occidental petroleum*», che ha contatti di affari con l'Unione Sovietica sin dai tempi della rivoluzione di ottobre. All'opera di soccorso per le vittime di Cernobil, ha ancora detto Gale, hanno partecipato 15 paesi, inclusi Francia e Svizzera, che hanno messo a disposizione attrezzature sanitarie e farmaci.

MOSCA — La richiesta di risarcimenti sovietici per i danni provocati dalla catastrofe di Cernobil, avanzata pubblicamente ieri dal cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl, è stata definita ieri sera «*totalmente infondata*» dall'agenzia ufficiale di informazione sovietica «*Tass*».

«*Quelli di Bonn* — scrive la Tass, commentando le dichiarazioni di Kohl — *hanno a quanto pare dimenticato il loro debito incolmabile verso il popolo sovietico per il dolore, gli assassinii, le distruzioni e le sofferenze provocate dal nazismo tedesco all'Urss, ad ogni famiglia sovietica*».

CONTROLLI SULLA MANICA, SI TEME ATTENTATO

LONDRA — L'allarme antiterrorismo continua sulla Manica. Gli uomini dei reparti di polizia inglesi e francesi controllano minuziosamente tutte le auto che salgono sui traghetti da e per la Gran Bretagna.

Secondo indiscrezioni degne di fede, i servizi di sicurezza di Londra e di Parigi sarebbero venuti a conoscenza di un piano messo a punto da un gruppo terroristico mediorientale.

Un commando avrebbe intenzione di imbarcare su un traghetto un'auto-bomba destinata ad esplodere proprio durante la traversata ed a causare quindi una strage fra i passeggeri.

Nella foto, poliziotti britannici controllano con particolare attenzione il bagagliaio di una vettura a Dover.

DOLLARO 1526

ROMA — Dollaro in rialzo in apertura dei mercati valutari: in Italia, secondo le prime informazioni di fonte bancaria, la moneta statunitense è indicata a 1526/1527 lire contro le 1517,77 lire della quotazione di venerdì.

BORSA — Rialzi consistenti e diffusi. Chiusure: Perugina ord. 6000, risp. 3150; Cir ord. 14.900, risp. 14.950; Buitoni ord. 12.850, godimento 1° luglio 13.300, Buitoni risp. 7850, godimento 1° luglio 6900; Cir risp. non convertibile 6900; Mittel 5145; Ifi 39.700; Alivar 11.800; Pacchetti 4500.

Altri prezzi: Mediobanca 298.000; Generali 161.300; Sai 88.500; Fiat ord. 16.100 - 16.150; Montedison ex opzione 3930; Bastogi 770 - 780; Ras 77.000; Italia Assicurazioni 38.000.

Il sindaco Cardetti al convegno dell'Anci

LA TASCO E' L'ULTIMA SALVEZZA PER I COMUNI IN CRISI

L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) contro lo Stato: ormai — sostengono tutti i sindaci italiani — le risorse finanziarie delle grandi città sono totalmente insufficienti a far fronte agli investimenti e occorre rapidamente pensare a nuove leggi relative alle autonomie locali, regolate a tutt'oggi, da una legislazione vecchia di mezzo secolo. E' il succo del convegno internazionale che si è tenuto a Milano venerdì, sabato e domenica, cui hanno partecipato primi cittadini della penisola, di città europee e d'oltre mare sullo spinoso argomento «finanza locale». Sabato c'è stata una tavola rotonda presieduta da Locatelli, direttore del «Sole 24 ore», presenti il sindaco di Genova Cerofolini, quello di Palermo Orlando, l'assessore alle finanze del comune di Milano Maffeis, il presidente dell'Anci Triglia, il sindaco di Torino Cardetti, il senatore Fracanzani, sottosegretario alle Finanze.

Il sindaco Cardetti al convegno milanese

Giorgio Cardetti, parlando della situazione torinese, ha sottolineato come tutte le municipalità, Torino compresa, siano in difficoltà nel preparare i bilanci, visto che a Torino per esempio, (su una previsione di entrate per 1100 miliardi), l'80 per cento è rappresentato da spese correnti, cioè incomprimibili, (stipendi, affitti, ammortamenti di mutui, luce, telefono eccetera), mentre resta per gli investimenti appena il 20 per cento. In più i finanziamenti dello Stato sono uguali a quelli dell'anno scorso appena aumentati di un importo pari all'inflazione. Quindi per operare in grandi città, rimane troppo poco. Per questo tra l'altro, si sta pensando ad un'integrazione con l'iniziativa privata dove è possibile. Tutti i presenti hanno lamentato la non riconosciuta autonomia impositiva, specialmente alla luce della mancata approvazione della cosiddetta Tasco.

Oggi le uniche tasse che i comuni sono autorizzati a riscuotere sono quelle sulla nettezza urbana e sui cani. In più il comune più piccolo (per esempio Moncenisio che ha cento abitanti) deve funzionare come Torino, Milano o Roma, con problemi infinitamente più grandi. Al termine dei lavori del convegno è stato elaborato un documento con una serie di richieste; tra l'altro si chiede di modificare il decreto legge in corso di esame al parlamento, chiedendo «l'*introduzione di una norma che consenta agli enti locali interessati di coprire le perdite di gestione del 1986 delle aziende di trasporto pubblico, con l'assunzione di un apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, con onere alla regione, e la possibilità di deliberare, in deroga alle vigenti disposizioni, ed entro il termine previsto per l'adozione del bilancio '86, un eventuale aumento delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'istituzione di un apposito fondo per realizzare opere metropolitane e sovracomunali e un disegno di legge che preveda entro il prossimo 30 settembre, una normativa organica per il riconoscimento di un'autonomia capacità impositiva agli enti locali*».

Il consumo di prodotto fresco calato di dieci volte a causa dell'allarme radioattivo

ALLA DISPERAZIONE I PRODUTTORI DI LATTE

Comunicato degli allevatori: «Informazioni sbagliate e allarmismo»

Piano piano la situazione alimentare nazionale, dopo l'allarme nucleare, si va normalizzando, ma gli effetti economici del disastro sono ancora pesanti. In particolare il settore lattiero-caseario subisce i colpi di coda di un calo di consumi che non accenna a riprendersi. Per questo l'Associazione Provinciale Allevatori, cui fanno capo le maggiori stalle di vacche da latte del Torinese, sta facendo il possibile per informare i consumatori sul fatto che il latte fresco è perfettamente commestibile (salvo per i bambini e le gestanti come prescrive il ministero), così come i formaggi freschi dalle mozzarelle allo stracchino.

«*La certezza sul valore nutritivo del latte* — scrivono in un comunicato gli allevatori della provincia di Torino, all'unisono d'altra parte con i colleghi piemontesi — *sul fatto che il latte fa bene, sono scomparse come d'incanto. E' stata sufficiente un'ordinanza rivolta ai bambini e alle donne incinte per bloccare anni di impegno e promozione. A Torino il consumo è stato ridotto di un decimo del normale. Noi allevatori diciamo che il latte è un alimento completo che fa bene alla salute particolarmente oggi e non viceversa. I consumatori devono sapere che, se il ministero della Sanità consiglia agli adulti di consumare latte fresco e non sterile, non è perché vuole creare danni alla salute, ma perché si è perfettamente sicuri della bontà e sanità del prodotto.*

«*Inoltre gli allevatori hanno osservato le indicazioni e si sono attenuti ai consigli di non dare foraggi freschi agli animali in lattazione; e quando questo non è stato possibile per esigenze contingenti, il latte prodotto è stato separato. Le analisi effettuate giornalmente sulle partite di latte prodotto per il consumo fresco parlano chiaro. Siamo noi stessi che selezioniamo e cerchiamo di prevenire situazioni di difficoltà, in quanto la salute dei nostri animali significa maggior produzione.*

«*Gli allevatori affermano quindi che i consumatori possono rivolgersi tranquillamente ai prodotti messi in vendita, ed esprimono il loro disorientamento verso messaggi incompleti che potrebbero vanificare il lavoro di anni, sia in termini di miglioramento qualitativo delle stalle, sia in termini promozionali verso il consumo di latte fresco*».

AGLIE' NON VUOLE TRALICCI

Il pretore di Strambino, Renato Scarrone, ha posto sotto sequestro alcuni tralicci della nuova linea elettrica che l'Enel sta costruendo in Canavese, da San Giorgio a Cuorgnè. I piloni sequestrati si trovano nel territorio di Agliè che il decreto Galasso considera di «elevato interesse artistico». Questo provvedimento giudiziario è solamente l'ultimo atto di una lunga battaglia che ha visto contrapposti da diversi mesi il Comune e l'azienda di Stato.

Secondo l'amministrazione di Agliè i tralicci deturperebbero la visione del castello. Secondo l'Enel la linea elettrica si rende indispensabile per far fronte ai gravi problemi energetici della zona.

Stratorino: fra costumi e allegria, anche i problemi di oggi

C'ERA ANCHE IL «SOCCORSO TERRESTRE»

La grande gara podistica, un'occasione per stare insieme

A piedi o con gli schettini, qualcuno in bicicletta. In quarantamila ieri hanno tagliato il traguardo della Stratorino '86: gara sì, con tanto di coppe e premi per i vincitori, ma anche «*un'occasione per stare insieme, per conoscere altra gente*». E per manifestare idee.

Come ha fatto un gruppo di ragazzi della Pellerina. Alla Stratorino sono arrivati in camice bianco, portando una barella; sopra c'era un mappamondo, con la fleboclisi infilata nell'Italia. «*Siamo del Soccorso Terrestre* — hanno spiegato —. *Anche questa è un'occasione per non dimenticare il pericolo nucleare. Per ricordare che ci stiamo distruggendo con le nostre mani*».

Grande happening, la manifestazione di ieri: costumi, chitarre e danze a far da cornice allo sport. E per rifocillare i partecipanti, due punti di ristoro: davanti ai Conti di corso Turati, giusto a metà percorso, e in piazza San Carlo, all'arrivo. Astronomica la quantità di bevande e merendine distribuite gratuitamente. Cinquantamila confezioni di yogurt, quattordicimila litri d'acqua, novemila ottocento bottigliette di bibite varie e diecimila cartoncini di the.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Cario Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perassotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 858 DEL 13-12-1985

Studenti tedeschi in visita d'eccezione al nostro giornale

DALLA GERMANIA ECCO I «GEMELLI»

La scuola è gemellata con il liceo classico Alfieri

Una visita d'eccezione a «*La Stampa*» con il gradito compito di far gli onori di casa, l'altro giorno, ad un gruppo di studenti e professori di una scuola tedesca gemellata con il liceo classico Alfieri: una simpaticissima delegazione arrivata in Piemonte dalla regione di Dortmund e per la precisione da Hagen, dove fa capo alla Gesamtschule «*Fritz Steinhoff*».

La visita torinese rientra appunto in uno scambio tra questo istituto e l'Alfieri, i cui studenti si erano recati precedentemente in Germania. Di qui l'attuale restituzione dell'ospitalità ricevuta, con i ragazzi di Hagen ospiti dei coetanei torinesi. Si tratterranno fino a domani

Parte a giugno la spedizione scientifica «Svalbard 86»

AVVENTURE AL POLO PER OTTO TORINESI

Sarà allestito nel villaggio di Ny Alesund il primo osservatorio polare italiano - Raid di 800 chilometri in gommone nell'Artico

I membri della spedizione fotografati l'anno scorso fra i ghiacci delle Svalbard

Un camion completo carico di alcune tonnellate fra attrezzature e viveri, partirà fra qualche giorno alla volta di Tromsöe, all'estremo Nord della Norvegia. Di qui in aereo, il materiale arriverà a Ny Alesund, piccolo capoluogo gelato dell'arcipelago delle Spitsbergen o delle Svalbard. I padroni del carico, gli otto uomini della spedizione «Svalbard 86», partiranno invece da Milano su un aereo della Sas, la Linee aeree scandinave, il 21 giugno. Torneranno alla fine di luglio dopo aver impiantato al Circolo Polare la prima stazione scientifica italiana, a disposizione, in futuro, degli studiosi.

L'iniziativa è tutta torinese (dell'Associazione Grande Nord), e corona il sogno di un gruppo di appassionati di Artico, che ha già compiuto due raid, nell'82 e nell'84, nelle isole norvegesi. Fanno parte del gruppo Franco Giardini, biologo all'Ospedale oftalmico di Torino e capo spedizione, Enzo Gay e Paolo Milanese (i tre faranno anche immersioni sotto la banchisa), Paolo Bosio, Walter Forno, Franco Toso e il francese Gerard Delacote. Alla spedizione partecipano anche Alberto Marenga, collaboratore dell'Istituto Geografico Polare Italiano, e una troupe del TG2 della redazione di Torino. In occasione della partenza della spedizione, le Poste Italiane emetteranno un annullo speciale, che sarà a disposizione dei collezionisti il 16 giugno prossimo nella sede di via Alfieri.

Il gruppo, per essere in grado di affrontare le fatiche dell'ambiente, si è allenato per tutto l'inverno: a piedi, facendo campi in montagna, immersioni in un lago gelato in Val Chisone, uscite in gommone in Liguria e sul lago di Candia. Oltre il resto infatti una parte della spedizione compirà un tour di circa 800 chilometri in mare, costeggiando la parte occidentale dell'arcipelago, raccogliendo anche campioni di plancton. L'Osservatorio rimarrà invece a disposizione di studiosi italiani, per sviluppare ricerche alle porte del Polo su argomenti come geologia, botanica, glaciologia, zoologia, meteorologia.

«Svalbard 86» ha il patrocinio degli assessorati allo Sport del Comune e della Provincia di Torino, del Museo Regionale di Scienze Naturali, e dell'Università. Ampio il programma delle ricerche che vanno dai rilevamenti sui bioritmi umani in situazioni estreme, alla raccolta di campioni per conto dell'Università di Siena, nell'ambito di un programma mondiale di controllo sull'inquinamento delle regioni più remote.

r. sc.

A BARRIERA MILANO ORA RACCOLGONO LE FIRME

Nessun incidente davanti alla chiesa. Pezzana: «Casi come quello di Deiana non devono ripetersi»

Trecento persone, per la maggior parte curiosi, ieri mattina fuori della parrocchia di Nostra Signora della Pace in corso Giulio Cesare. In attesa proprio di quelli del *Fuori*. Altre settecento in chiesa per la cerimonia della cresima. «*Per prudenza*» l'edificio sacro circondato da carabinieri e polizia fin dalle 8. Cresimandi e parenti fatti entrare dall'ingresso laterale, in via Malone che dà accesso alla canonica. Tanta gente sui balconi, ma anche tante forze dell'ordine, in divisa e in borghese.

Attesa ed eccitazione tra la folla. Poi alle 10,45 un urlo: «*Arrivano, arrivano*». Una ventina di persone, i manifestanti «*ufficiali*» per la cerimonia religiosa pubblica negata giovedì scorso dal parroco don Ottaviano Piazzamiglio al giornalaio omosessuale Bruno Deiana. Un rito funebre celebrato poi ugualmente. A furor di popolo con il prete intimidito da una marea di persone e «*convinto*» alla fine a ufficiare il rito.

Però ieri chi sopettava di vedere chi mai fossero i «*diversi*» è rimasto deluso: il gruppetto del *Fuori* si è presentato compito, qualcuno in giacca e cravatta. Chi distribuiva volantini, chi portava al collo grossi cartelli con scritto: «*Per fortuna la mia è di un'altra parrocchia*», «*Cattolici non abbiate paura della diversità*», «*Ama il prossimo tuo come te stesso*», «*Omosessuale cattolico, svegliati e fai valere i tuoi diritti*», «*La Chiesa predica l'amore. Io amo Giovanni*», «*Cattolici non rifiutate il dialogo*», «*Chiediamo un incontro pubblico: quartiere, parroco, omosessuali*».

L'atteso e temuto incontro-scontro tra i pochi fedelissimi di don Ottaviano e i «*peccatori*» che avevano indetto una manifestazione pubblica non si è verificato. «*Non ci sono slogan, né frasi e cartelli di minaccia e ingiuria. E' la prima volta che facciamo qualcosa sul caso Deiana* — spiega Angelo Pezzana in rappresentanza del Fuori —. *Noi abbiamo mai speculato sui cadaveri, neanche con Pasolini. L'irruzione in chiesa di giovedì scorso per far benedire ugualmente la salma è stata una protesta popolare di amici, parenti, gente che lo conosceva. Noi non c'eravamo. Interveniamo ufficialmente ora perché casi come quello di Bruno Deiana non debbano più ripetersi*».

La mattinata è trascorsa tranquilla: niente tensioni, ma neanche dialogo. Un dibattito pubblico sull'omosessualità, «*in chiesa o nel quartiere*», la richiesta del *Fuori*. Silenzio dalla chiesa e picche dal Comitato di quartiere che ha risposto di avere riunioni fino al 30 giugno. Nel frattempo però gli abitanti di Barriera di Milano si sono ancora mobilitati: hanno iniziato una nuova raccolta di firme perché questo dibattito si svolga almeno tra gli abitanti della zona.

Ivano Barbiero

E' ARRESTATO PER VIOLENZA

Un allevatore di San Sebastiano Po, Giovanni Cavallo, 31 anni, via Torino 6, è stato arrestato dai carabinieri per sequestro di persona e violenza carnale. Secondo la denuncia fatta dalla vittima ai militari, il giovane venerdì scorso, sulla sua Renault, mentre stava facendo rientro a casa in Torino, ha dato un passaggio alla studentessa zairiana Nkinkir Makila, 26 anni, abitante a Chivasso in corso Bramante 6.

Strada facendo, nei pressi di Castiglione, avrebbe cambiato improvvisamente percorso, imboccando la strada del Porto. Secondo la denuncia fatta poco dopo dalla ragazza ai carabinieri di Gassino, avrebbe abusato di lei, dandosi subito dopo alla fuga.

La studentessa è riuscita però ad annotare i numeri della targa dell'utilitaria che hanno permesso ai carabinieri, nel giro di due giorni, di giungere all'identificazione del giovane e al suo arresto.

COMUNE: IL PCI VUOLE LA VERIFICA «MA E' IL PSDI CHE L'HA RICHIESTA!»

Il psdi vuole la verifica al pentapartito a Palazzo Civico? Lo chiederanno stasera al sindaco, in consiglio comunale, il capogruppo e il segretario provinciale pci, Domenico Carpanini e Piero Fassino.

Prima di passare all'esame delle delibere, infatti, Giorgio Cardetti dovrà rispondere all'interpellanza presentata dai comunisti sul fatto «*che un partito della maggioranza ha richiesto una verifica della volontà politica di attuazione degli accordi programmatici*».

Ma dal psdi, per ora, non è pervenuta alcuna lettera né al sindaco, né alle altre forze politiche. Lunedì scorso era stato preannunciato un chiarimento in aula da parte del capogruppo Baldassarre Furnari, ma poi non avvenne, ci fu invece un comunicato stampa in cui si esprimeva «*disappunto*» sul rovesciamento di alleanza al quartiere San Donato-Parella (da una giunta a cinque a una maggioranza di sinistra) e si confermava solidarietà in ordine agli accordi assunti in sede di pentapartito.

Martedì, i socialdemocratici, in una conferenza stampa convocata per presentare una poposta di utilizzo del Comunale, parlarono di volontà di sollecitare la giunta a realizzare i programmi concordati, precisando che ciò non voleva significare «*la crisi del pentapartito*».

Stasera, dopo le osservazioni dei comunisti Carpanini e Fassino, il psdi dovrebbe chiarire definitivamente la propria posizione.

Quali sono i problemi su cui i socialdemocratici chiedono al pentapartito una pronta soluzione? Oltre alla vicenda del quartiere San Donato-Parella (tra l'altro è curioso che tra i votanti della nuova giunta di sinistra con presidente socialista ci sia anche l'esponente socialdemocratico), ci sono quelle della costruzione del nuovo stadio e di un diverso uso per il Comunale, inserito con piazza d'Armi e i campi Combi in una specie di cittadella sportiva. C'è infine la questione della proposta, avanzata dagli assessori Dondona (pli) e Lerro (psdi), di variante al piano regolatore. «*Il psdi è aperto a ogni confronto* — ha osservato in proposito il segretario provinciale Gianfranco Gatti —, *ma non è disposto ad accettare emendamenti che possano snaturare lo spirito di questo provvedimento, consapevole di agire nell'interesse dei cittadini e dell'ambiente*».

Al processo petroli uno dei principali accusati

GISSI, I GIORNI DELLA SFORTUNA

L'ex finanziere si difende dalle accuse

Vincenzo Gissi, 61 anni, ex finanziere, è uno dei principali imputati nel processo sulle frodi petrolifere degli anni '74-'79. Dopo aver compiuto un lungo tratto della sua esistenza in ascesa, sono arrivati, per Gissi, i giorni dell'avversa fortuna.

Brillantissimo ufficiale, uomo di fiducia di generali che oggi fingono di non averlo conosciuto, Gissi ricopre incarichi di rilievo che, tutti, nel Corpo, gli invidiano. L'ultima tappa della carriera militare è Bologna dove, dicono, si sia fatto i soldi che gli hanno consentito di diventare petroliere dopo aver smesso la divisa.

Gissi entra nell'ambiente dei prodotti petroliferi nel '71, quando il settore è in crisi per i margini troppo esigui e le compagnie di bandiera cominciano a meditare di abbandonare l'Italia dove i prezzi dei prodotti petroliferi sono imposti dal governo. Perché un uomo intelligente ed esperto di materie finanziarie entra in un settore in crisi? Forse perché ha scoperto, quando era nei servizi segreti del Corpo, il metodo della «cartiera» o ne è, addirittura, l'inventore.

La cartiera, nel gergo petrolifero, è una società che fornisce bollette formalmente legittime a chi si trova in possesso del prodotto senza i documenti. Gli importatori di petrolio non resistono alla tentazione di dichiarare una quantità inferiore a quella scaricata dalle navi. Viene denunciato un calo del prodotto durante la navigazione enormemente superiore a quello reale. Un altro ritocco viene dato durante la distillazione; altro calo. Alla fine i petrolieri si trovano in possesso di benzina o gasolio che risulta arrivato dal nulla e, per venderlo, devono procurarsi delle false fatture che ne giustifichino l'origine.

L'intelligenza di Gissi è stata quella di creare delle cartiere mascherate. Erano aziende in piena regola, che compravano e vendevano prodotti petroliferi. Solo da una verifica della Guardia di Finanza sarebbe emerso che quelle aziende non erano in grado di movimentare tutto quel quantitativo.

L'ex finanziere prodigio, inoltre, usava un'altra accortezza: le fatture false non le faceva nascere dal nulla nelle proprie aziende, ma le comprava da altre cartiere in modo da essere formalmente in regola. Solo risalendo alle cartiere da cui lui si riforniva era possibile avere la prova della truffa ai danni dello Stato.

Ma chi aveva il coraggio di contare le pulci ad un uomo al quale schiere di colonnelli rendevano omaggio? Esemplare la verifica fatta dal capitano Campo, della compagnia di Monza, che pur non essendo del giro di Gissi, si è ben guardato dal fare il minimo accertamento.

Quando i giudici di Treviso, Labozzetta e Napolitano, ordinarono indagini precise sulla Sipiar di Airuno (Como), Gissi capì che tutte le barriere erano cadute e fuggì all'estero. Si costituì il 31 ottobre 1981 e rimase in carcere fino al primo dicembre dell'84.

c. m.

Vincenzo Gissi oggi depone al processo-petroli

Censiti e raccolti in una pubblicazione dopo un paziente lavoro di ricerca

CENTO FRA ASSOCIAZIONI E CLUB IN CITTA'

Quando sono nati, com'è lo statuto, quali sono le iniziative?

Ci sono l'«Associazione delle mogli dei medici italiani» fondata nel 1973 con 200 soci e una sede in via Caboto 35; e il club dei «Ciclopi» in attività da 16 anni per «diffondere i valori della civiltà siciliana». In via Santa Chiara 23 si incontrano gli «amici della magia» che hanno la possibilità di discutere (e imparare) i trucchi dei prestigiatori: sono 250, pagano 60 mila lire per l'iscrizione e godono di tale prestigio da essere affiliati alla «Federazione mondiale delle Società magiche». Chi parla inglese, invece, può rivolgersi all'«Espirit club» (via Ponza 4) che riunisce britannici, scozzesi, irlandesi, americani e piemontesi residenti a Torino che coltivano interesse per la lingua di Sakespeare.

Le Associazioni e i Club di Torino sono almeno cento. Dopo un paziente lavoro di ricerca Cesare Bianchi li ha censiti, uno ad uno, ricordando una quantità di notizie utili e curiose: quando sono nati? com'era lo statuto? quali le iniziative? Ne è venuta fuori una pubblicazione interessante — Eda editrice, 130 pagine, carta patinata, 14 mila lire il prezzo di copertina — che è una specie di vademecum delle organizzazioni della città. Alcune hanno attraversato i secoli: sono cariche di storia e di ricordi.

La «società del Whist» è nata nel 1840 e ha avuto un presidente famoso: Camillo Benso di Cavour che «alla testa di sei gentiluomini chiese al Re il permesso di riunirsi in circolo». Tempi sospettosi di società segrete e infide: l'autorizzazione fu dapprima negata e concessa, poi, solo a condizione che non si parlasse né di politica né di religione. Alle riunioni doveva essere accettato un rappresentante ufficiale del Governo che potesse «riferire a chi di dovere dell'operato e delle idee dei soci». Alcuni di quei gentiluomini — altro che politica — costruirono l'Italia; ma al club si occuparono soltanto di Whist (un antico gioco a carte inglese) e agli scacchi «essendo bandito ogni altro gioco quand'anche non fosse a sorte». Adesso gli iscritti alla società sono 700 e per la maggior parte di sangue blu, con blasone e titolo nobiliare. Presidente: dottor Alberto Peano; «vice»: barone Carlo Emanuele Corporando d'Auvare; direttore della segreteria: Paolo dei conti Della Chiesa di Cervignasco e di Trivero; direttore della tesoreria: Paolo dei baroni Gianotti.

Un altro club centenario è la «società promotrice delle belle arti». Data di nascita? 28 febbraio 1842. Undici persone, nella casa del conte Cesare della Chiesa di Benevello, fondarono un sodalizio con lo scopo di «eccitare gli artisti a una lodevole emulazione, propagare notizie della loro opera e aiutarne lo spaccio mediante l'organizzazione di mostre-mercato». Cento «sottoscrittori» (a 20 lire ciascuno) furono sufficienti a convalidare la costituzione della società. Uno spicchio di storia: palazzi d'epoca, porte screpolate e documenti ingialliti raccontano una vita quotidiana antica che, a differenza di quella di oggi, non pretende soltanto efficienza e funzionalità ma che, proprio per questo, appare anche infinitamente più saggia.

Lorenzo Del Boca

E' mancato il

CAVALIER
Alberto Calandri
tenente dei bersaglieri

Lo annunciano a funerali avvenuti Alba e Mario, i cugini Nanda Calandri, Vico Ferraccio e i carissimi amici che lo hanno amorevolmente assistito.
— Torino, 17 maggio 1986.

Ci ha lasciati
comm. Michele Giraudi

Addolorati l'annunciano la figlia Carla col marito Beppe Grillo, le adorate Elsa e Michela. Il funerale si svolgerà nella parrocchia di Mongreno. Per orario telefonare al 805.780.
— Torino, 18 maggio 1986.

Rosanna e Laura Ladeti con mamma sono vicini a Carla, Beppe, Elsa e Michela per la scomparsa dell'indimenticabile PAPÀ.

Partecipano al dolore le cognate Maria e Mantana, i nipoti Maria, Maria, Iole, Palmira, Franco, Fabio, Adolfo, Giuseppe e famiglie.

Mario Negro e famiglia Delsa commossi partecipano.

Mila, Marco, Mara, Valeria partecipano al dolore.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Fenoglio
ved. Moretti
di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la figlia: Giovanna col marito Aldo Gandolfi, Carla col marito Mario Parisio, il fratello Bernardo, gli affezionati nipoti Guido con Gabriella e Federica; Paola con Guido e Claudia, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 20 maggio ore 8 da largo Cibrario 11 per Genevagliano ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 18 maggio 1986.

Lazzaro e Wanda Tassone partecipano al dolore di Giovanna e Aldo.

Sono vicini a Giovanna e Aldo, Gino e Bianca Scavino.

Franca e Bruna addolorati per la morte della cara PAOLA sono vicini a Giovanna e Aldo.

Partecipano affettuosamente gli amici Graciani, Honorati, Racca.

E' mancato
Ottorino Palà
(Novello)

Addolorati lo annunciano, i figli Mauro e Claudia, nuore, nipoti. I funerali parrocchia Gesù Maestro (Fornaci-Beinasco), per orario telefonare 3496751. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 18 maggio 1986.

E' mancato
Mattia Giardino
anni 80

Lo annunciano con dolore la moglie Rina, i figli Bruno con Mara e Mattia; Laura con Mauro e Chiara. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia [illegible]. La presente è ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Boggio
ved. Bertoglio Bosio

Lo annunciano le figlie Luciana, Anna, Piera, parenti tutti. Funerali lunedì 19 alle ore 15 nella Cappella Casa di Riposo di Bosconero (strada Rivarolo Canavese).
— Torino, 18 maggio 1986.

E' mancato serenamente
Francesco Gribaudi

Addolorati lo annunciano la moglie Gina, i figli, l'adorata Clara, la nuora, la mamma, la suocera, sorelle, fratello, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Vale martedì 20 corr. mese ore 15,30.
— Vale, 19 maggio 1986.

Mamma e Giovanni, Lucci e Pippo; Pina e Franco con rispettive famiglie piangono il caro FRANCESCO.
— Torino, 19 maggio 1986.

Francesco e Paola piangono il loro PADRINO.
— Torino, 19 maggio 1986.

Piera partecipa al dolore di Giovanni e famiglia.
— Torino, 19 maggio 1986.

Partecipano al dolore le famiglie Pecis, Marocco, Benati.
— Torino, 19 maggio 1986.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato nel più profondo dolore
Rosa Tosello

L'annunciano la sorella Caterina, la figlioccia Silvana, Enzo e l'adorata Barbara e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Silvio Martoglio per le amorevoli cure ed alla famiglia Araltano per tutto l'affetto datoci. I funerali si svolgeranno oggi ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta borgata [illegible] 14. Con la presente si ringraziano le persone che prenderanno parte al nostro dolore.
— Coazze, 19 maggio 1986.

Improvvisamente ci ha lasciato il
dottor Giulio Grassino

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie Pucci Ghiretta, il figlio Marco, la mamma Rita, il fratello Roberto con Ersilia e Maurizio, la suocera, cognati e nipoti. Funerali con partenza dalla clinica Pinna Pintor alla parrocchia Gesù Buon Pastore. Per orario telefonare al 66.22.69.
— Torino, 18 maggio 1986.

La zia e i cugini Alessia e Giulietta ricordano GIULIO.

La famiglia Bianco partecipa al dolore.

Madrina e padrino sono vicini nel dolore al figlioccio Marco.

Bruno e Mariabice stretta a Pucci e Marco piangono GIULIO.

Si stringono a Pucci e Marco gli amici:
Pinin e Alessio
Mariaclisa e Sergio con Cristina
Marisa e Giuliano con Cinzia e Monica
Anna e Cincia con Laura e Roberto
Ida e Sergio
Luciana e Elio con Piero e Paolo
Ornella e Franco con Elena e Giorgio
Gianna e Enrico con Marco
Emy e Carlo
Annie e Franco
Cocca e Giancarlo con Andrea
Graziana e Franco
Laura ed Emilio
Celes con Danilo e Giulio
Tina e Piero
Franca e Tino
Clara
Olga e Elio con Luca
Renato
Mariateresa e Gigi
Anna e Gino
Pina

La fam. Rosatto partecipa al dolore per la scomparsa di
Gianluigi Ricci
— Torino, 18 maggio 1986.

Lulù e Sergio rimpiangono
Franco Pellariti
compagno e amico di tutti.
— Torino, 18 maggio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Motta
Maestro del Lavoro

Ne danno doloroso annuncio la moglie, i figli Ivano con Barbara, Claudio con Oriana, Paola, gli adorati nipotini, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 10,15 Parrocchia Santo Natale.
— Torino, 19 maggio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Luigi Bosio
Riccardo Bruera
Piergiorgio De Milano
Pietro Amore
Enzo Giordano
Michelangelo Cuvertino
Gianfranco Prasperi
Pietro Serra
Franco Buvetti
Marco Buratti

Gli amici Roberto Domenica Bruno Rosella Eugenio Sandra Giancarlo Mariella Silvio Flavia Walter Barbara sono affettuosamente vicini a Claudio e famiglia.

La zia Palmina con Carlo, Ottilia, Anna, Michele ricorda affettuosamente la carissima
Sandra Balbo di Vinadio
— Alessandria, 18 maggio 1986.

E' mancato
Augusto Rassaretto

Lo annunciano la moglie Rina, la sorella, i nipoti, la cognata, parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. ore 10,15 Parr. Sacro Cuore di Gesù. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1986.

Anna Bella ved. Allacca e famiglia partecipano al dolore.

Con grande forza ha concluso la sua sofferta esistenza
Edmondo Formento

Affranti lo annunciano a quanti lo stimarono la moglie Angela ed il figlio Gian Piero. Si uniscono al loro dolore Lucia e Lucio con i figli Maria Teresa, Alberto ed i nonni. Funerali martedì 20 ore 8,30 parrocchia S. Giulio d'Orta, tumulazione Vistrorio Canavese.
— Torino, 18 maggio 1986.

appuntamenti in città

Filo diretto

• Fino al mese di giugno, dal lunedì al giovedì, alle ore 11,45, le aziende acquedotto, energetica e raccolta rifiuti municipali, la società italiana per il gas ed il consorzio trasporti torinesi rispondono al [illegible] su una serie di emittenti radiofoniche ai quesiti dei cittadini. Il filo diretto con i servizi è stato denominato «Pronto, perché?...».

Settimana aerea

• Per la settimana aerea che si è iniziata ieri con l'inaugurazione ufficiale, questo pomeriggio dalle ore 17,30 alle ore 19,30 lanci di esibizione di paracadutismo al campo volo «Edoardo Agnelli» dell'Aero Club Torino, in strada Berlia 500.

Civiltà cinese

• Il [illegible] ha organizzato un ciclo di conferenze «Oriente - Occidente» su «Le grandi aree culturali del mondo, tradizioni e valori dell'Asia e dell'Africa». Il corso è realizzato d'intesa con il Cesmeo e si svolge a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20. Questo pomeriggio alle ore 18 Mario Sabattini, docente di storia politica e delle istituzioni del Medio ed Estremo Oriente dell'Università di Venezia, parla sul tema «La civiltà cinese antica».

Assetto imprese

• «Marketing e comunicazione» è il titolo del convegno che si svolge oggi pomeriggio alle ore 18 presso la sala congressi Emsa, in via Bertola 34, organizzato dall'Istituto superiore di organizzazione. Relatori Gian Piero Benevolo, direttore marketing, e Paolo Paolini, direttore comunicazioni della Rank Xerox spa di Milano. Moderatore Mario Ravedati, segretario generale Camera di Commercio di Genova.

Circoscrizioni

• E' convocata alle ore 18,30, in via Monte Ortigara 95, la seconda commissione della circoscrizione 3 con all'ordine del giorno l'utilizzo del Parco Ruffini.

Quartiere in esterno

• Nell'ambito della rassegna «Quartiere in esterno», organizzata dalla seconda circoscrizione (Mirafiori Nord, Santa Rita), questa sera alle 20,30, presso il cinema Santa Rita, in via Vernazza 38, Angelo Tartaglia, dell'«Unione Scienziati per il disarmo», docente del Politecnico di Torino, parla sul tema «Le armi moderne atomiche e convenzionali: come operano e quale pericolo rappresentano». Alle ore 21, presso il Santuario di Santa Rita, l'orchestra da Camera di Ivrea, diretta dal maestro Antonello Gotta, eseguirà musiche di Stradella, Bach, Haendel.

Padri della Repubblica

• Prosegue, questa sera alle ore 21,15, presso la sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 1, il ciclo di lezioni «I padri della Repubblica», organizzato, in occasione del quarantesimo anniversario della Repubblica, dall'assessorato per la cultura del Comune di Torino, in collaborazione con Radio Flash. Relatori, su Emilio Lussu, Manlio Brigaglia dell'Università di Sassari; su Riccardo Lombardi, Simona Colarizi, dell'Università di Camerino.

Estate giovani

• Domani mattina si aprono le iscrizioni per «Estate ragazzi '86» (esclusivamente per i soggiorni al mare), presso gli uffici dell'assessorato al Turismo, via San Francesco da Paola 3/I, con orario dalle ore 8 alle 13, nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e sabato. Per le altre iniziative le iscrizioni si apriranno il 3 giugno.

Vacanze studio

• Il Baron College organizza per il prossimo luglio una serie di vacanze di studio in Inghilterra per «giovanissimi», «juniores» e «[illegible]», in collaborazione con l'International College di Londra.

Concerti di Primavera

• Domani sera alle ore 21 a Leini, nella chiesa di San Giovanni, in piazza Vittorio Emanuele, per i «concerti di Primavera» concertino di flauti, e, alle ore 21,15, «Insieme cameristico di Torino» con Flavio Cappello (flauto), Giorgio Girotto (oboe), Pier Mario Croce (clarinetto), Vincenzo Cucci (fagotto), Diego Milanese (chitarra). Eseguono musiche di Mozart, Kreutzer, Giuliani, Ibert, Françaix.

Pane e sogni

• Giovedì prossimo, ore 21, al Centro Viaggi Voltaire (via Lagrange 29) Giancarlo Ceppi presenta il suo libro «Il pane dei sogni» e il diatape «L'India dei contrasti». Le fotografie sono di Börje Tobiasson. Alla presentazione interviene il professor Mario Piantelli dell'Istituto di Indologia dell'Università di Torino. La serata è organizzata dall'Associazione Italo-Indiana e da Voltaire viaggi.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Maranco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Rigatoni dello chef

400 gr. rigatoni,
100 gr. prosciutto cotto,
100 gr. fontina,
200 gr. piselli,
1 peperone arrostito,
100 gr. olive nere,
250 gr. pelati,
olio d'oliva, sale e pepe.

Mettere al fuoco una pentola capace con abbondante acqua salata per poi cuocervi i rigatoni. Nel frattempo preparare il sugo: fare tostare sulla fiamma del gas il peperone e privarlo della buccia. Tagliarlo a striscioline. Tagliare pure a striscioline il prosciutto cotto, togliere il nocciolo alle olive nere e tagliare la fontina a piccoli dadi.

In una larga padella, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare a fuoco dolce in olio d'oliva il prosciutto a listarelle, il peperone, le olive snocciolate e i piselli. Far cuocere adagio per qualche minuto, salare e poi aggiungere i pomodori pelati disfacendoli un po' con la forchetta. Quando il pomodoro avrà consumato la sua acqua, aggiungere i cubetti di fontina e far sciogliere a fuoco basso, dolcemente sempre rimestando.

Appena la fontina sarà sciolta, spegnere il gas. A questo punto anche i rigatoni saranno cotti bene al dente, scolarli e versarli nella padella del sugo facendoli saltare un attimo, poi versarli sul piatto di portata e mettere in tavola immediatamente.

Ringraziamo per questa saporitissima ricetta lo chef Loriano Trovò, prezioso collaboratore della nostra rubrica.

Apriamo un'altra porta alla fortuna: occhio al tagliando

PER SETTE GIORNI BINGO DIVENTA PIU' RICCO UNA PIOGGIA DI GETTONI D'ORO

Da oggi a pagina 2 trovate un tagliando. Ritagliatelo e speditelo: potete vincere 3 milioni. Più tagliandi spedite, maggiori possibilità avrete di vincere

Anna Serra, superfortunata vincitrice della Y10 Fire col Bingo di questa settimana

Grande settimana per gli appassionati del Bingo: oltre ai normali premi previsti per il diciassettesimo gioco, c'è la possibilità di aggiudicarsene altri compilando il tagliando che si trova a pagina 2 e che verrà pubblicato per tutta la settimana.

Sono in palio ricchissimi premi in gettoni d'oro e in buoni-acquisto. Il primo premio è costituito da tre milioni in gettoni d'oro. I premi in buoni «Coin», offerti dal grande negozio d'abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino, sono così suddivisi: due da 2 milioni e mezzo; tre da due milioni; quattro da un milione; cinque da 800 mila; sei da 500 mila; dieci da 300 mila. Complessivamente il monte premi è di 25 milioni.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 3 giugno. Ci sarà l'estrazione e il 4 giugno su Stampa Sera verranno pubblicati i nomi dei fortunati estratti.

I tagliandi possono essere spediti oppure imbucati nelle appoaite urne presenti al Salone della Stampa in via Roma 80 e nel grande negozio «Coin» di via Lagrange 47. Attenzione: si possono spedire anche due o più tagliandi per aumentare le possibilità di vincere.

Intanto ieri si è svolta la premiazione dei vincitori della sedicesima settimana. La «Y 10 Fire» (offerta dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), è andata ad Anna Serra, corso Casale 274, il buono-acquisto da un milione l'ha vinto Teresio Berrone, via Ferrari 30, Settimo Torinese. Quello da 500 mila se l'è aggiudicato Vincenza Appiano, corso Brescia 25, Torino. Trecentomila lire per Lara Marchioretti, via Argentero 21, Asti, e Giulio Rimella, via Sebusto 9, Collegno. I buoni da 100 mila lire sono andati a: Salvatore Grande, corso Regina Margherita 207, Torino; Lucia Cristino, corso Cincinnati 110, Torino; Diana Ronco, via Candiolo 76/46, Torino; Maria Desogus, via Monte Albergian 13, Torino; Cesarena Lodi, via Vallone 2, Isola d'Asti; Gigliola Cassini, via Chiappero 23, Pinerolo; Lucia Matullo, via San Paolo 46, Torino.

Ecco al gran completo il gruppo dei vincitori della sedicesima tornata del Bingo. Al centro: Anna Serra

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

CARIGNANO: ore 10 L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropologi, di Sergio Tofano (Sto). Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile Torino Settore Scuola/Ragazzi - Città di Torino - Assessorato all'Istruzione. Per informazioni telefono: 650.9621 - 683.188.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.500): ore 21 teatro: Foto di gruppo; Incontro con il Cabaret Voltaire.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): Il Teatro dei Ragazzi. Rassegna di spettacoli inventati e recitati dai ragazzi. Ore 20,30 La favola del cigno che brilla, scuola elementare De Amicis, III C. Per informazioni e prenotazioni tel. 482.343.

TEATRO DEL CASTELLO - Rivoli: rassegna Input Port - Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Mercoledì 21 maggio ore 21 G. Colosimo: La regina bianca di T. Walla. Organizzazione: Centro «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Tel. 011/717.8298 - 411.1437.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: mercoledì 21 maggio ore 21 L'Associazione Emozione Danza presenta Dire spettacolo afro-jazz. Coreografie di Kalina Genero e Don Masarigan. Per informazioni rivolgersi presso il Teatro - c.so Cosenza 68, tel. 398.723.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Angelo Branduardi. Unica recita 26 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 16-19. Tel. 651.034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Franco Cardellino Cattivi maestri. Unica recita 21 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ballo liscio.

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CU PARC: ore 21 Elio Fumo.

FORTINO: ore 15,30 liscio con Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 656.850 - cap. bus 57): ore 15 discoteca liscio con Rino Gatti. Ingresso libero a tutti.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Romy.

IL QUEBRATO PIANO BAR (via Ornato 8 bis/1, tel. 673.672): al piano Pino Cimopoli.

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 65 ang. corso Raffaello, tel. 659.508): al piano Piero (R. S.). Chiuso la domenica.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri, 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836.331): Litografie.

ARTE 121 (via Nizza 121): [illegible] di: Follini, Taverniar, Maggi, Cavalieri; Sobrer, Delisani, Caddarini, Vellan, Ghedussi, D. Coccia, Almone, De Petris, Musso, Irolli, Avondo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry. Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9): Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Aics presentano: La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 16-19; chiuso il martedì.

GALLERIA [illegible] (via Juvarra 15): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA SCALETTA (Piazza S. Duora 33) Abano Terme-Antiche icone russe. Dal 17 maggio al 1° giugno.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Giorgio [illegible] ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Giovanni Magnani.

BERMAN: Angelo Abrate 1900-1985.

CAVOUR - Moncalieri Albaliano.

FOGLIATO: Pittori piemontesi in collezione emiliana.

LA GIOSTRA - Asti: R. Giuliano.

LE IMMAGINI: Paulucci, Astratto concreto.

NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO: Anni 60.

TUTTAGRAFICA: Eso Peluzzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank sino all'8 giugno. Orario: 10-12; 16-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì: chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: dal martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; 15-19. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Quintino Sella tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

LA GRANDE TOMBOLA DI STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- 1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
- 2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
- 15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 17 (17ª settimana)

36	83	14	47
2	18	22	56
75	51	60	6

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin li non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

E' mancato il

CAVALIER
Alberto Calandri
tenente dei bersaglieri

Lo annunciano a funerali avvenuti Alba e Mario, i cugini Nanda Calandri, Vico Perrachio e i carissimi amici che la hanno amorevolmente assistito.
— Torino, 17 maggio 1986.

Ci ha lasciati

comm. Michele Giraudi

Addolorati l'annunciano la figlia Carla col marito Beppe Grillo, le adorate Elsa e Michele. Il funerale si svolgerà nella parrocchia di Mongreno. Per orario telefonare al 805.760.
— Torino, 18 maggio 1986.

Rosanna e Laura Lodoli con nonna sono vicini a Carla, Beppe, Elsa e Michele per la scomparsa dell'indimenticabile PAPA'.

Partecipano al dolore le cognate Maria e Mariana, i nipoti Maria, Mario, Iole, Palmira, Franco, Fabio, Adolfo, Giuseppe e famiglie.

Maria Negro e famiglia Gelas commosse partecipano.

Mira, Marco, Mara, Valeria partecipano al dolore.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Fenollo ved. Moretti
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Giovanna col marito Aldo Gandolfi, Carla col marito Mario Perlela, il fratello Bernardo, gli affezionati nipoti Guido con Gabriella e Federica; Paola con Guido e Claudia, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 20 maggio ore 8 da largo Cibrario 11 per Bossolasco ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 18 maggio 1986.

Lazzaro e Wanda Tessore partecipano al dolore di Giovanna e Aldo.

Sono vicini a Giovanna e Aldo, Gina e Mario Scavino.

Franca e Bruno addolorati per la morte della cara PAOLA sono vicini a Giovanna e Aldo.

Partecipano affettuosamente gli amici Crociani, Naponelli, Racca.

E' mancato

Ottorino Palù (Novello)

Addolorati lo annunciano: i figli Mauro e Claudio, nuora, nipoti. I funerali parrocchia Gesù Maestro (Fornaci-Beinasco), per orario telefonare 3498791. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 18 maggio 1986.

E' mancato

Mattia Giardino
anni 80

Lo annunciano con dolore la moglie Rina, i figli Bruno con Mara e Mattia; Laura con Mauro e Chiara. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sassi. La presente è ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Boggio ved. Bertoglio Bosio

Lo annunciano le figlie Luciana, Anna, Piera, parenti tutti. Funerali lunedì 19 alle ore 15 nella Cappella Casa di Riposo di Beaconero (strada Riverola Canavese).
— Torino, 18 maggio 1986.

E' mancato serenamente

Francesco Gribaudi

Addolorati lo annunciano la moglie Gina, i figli, l'adorata Clara, la nuora, la mamma, la suocera, sorelle, fratello, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Vale martedì 20 corr. mese ore 15,30.
— Vale, 19 maggio 1986.

Mamma e Giovanni, Lucci e Pippo, Pina e Franca con rispettive famiglie piangono il caro FRANCESCO.
— Torino, 19 maggio 1986.

Francesca e Paolo piangono il loro PADRINO.
— Torino, 19 maggio 1986.

Piera partecipa al dolore di Giovanni e famiglia.
— Torino, 19 maggio 1986.

Partecipano al dolore le famiglie Fasola, Marocco, Benati.
— Torino, 19 maggio 1986.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato nel più profondo dolore

Rosa Tosello

L'annunciano le sorelle Caterina, la figlioccia Silvana, Enza e l'adorata Barbara e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Silvio Mariaglio per le amorevoli cure ed alla famiglia Arattano per tutto l'affetto datoci. I funerali si svolgeranno oggi ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta borgata Gallesane 14. Con la presente si ringraziano le persone che prenderanno parte al nostro dolore.
— Caselle, 19 maggio 1986.

Improvvisamente ci ha lasciato il

dottor Giulio Grassino

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie Pucci Girardo, il figlio Marco, la mamma Rita, il fratello Roberto con Emilia e Maurizio, la suocera, cognati e nipoti. Funerali con partenza dalla clinica Pinna Pintor alla parrocchia Gesù Buon Pastore. Per orario telefonare al 59 32 98.
— Torino, 18 maggio 1986.

La zia e i cugini Alessio e Ghivelle ricordano GIULIO.

La famiglia Bianco partecipa al dolore.

Madrina e padrino sono vicini nel dolore al figlioccio Marco.

Bruna e Mariaclaa abbracciano Pucci e Marco piangono GIULIO.

Si stringono a Pucci e Marco gli amici:
Pinin e Alessio
Mariaclara e Sergio con Cristina
Marica e Giuliano con Cinzia e Monica
Anna e Cinzia con Laura e Roberto
Ida e Sergio
Luciana e Ezio con Piera e Paola
Ornella e Franco con Elena e Giorgio
Gianna e Enrico con Marco
Emy e Carla
Anela e Franca
Cecco e Giancarla con Andrea
Graziana e Franco
Laura ed Emilio
Celsa con Danilo e Giulio
Tina e Piero
Franca e Tino
Clara
Olga e Ezio con Luca
Renato
Mariarosa e Gigi
Anna e Gino
Pina

La fam. Ravetta partecipa al dolore per la scomparsa di

Gianluigi Ricci
— Torino, 18 maggio 1986.

Lidia e Sergio rimpiangono

Franco Pellerin

compagno e amico di tutti.
— Torino, 18 maggio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Motta
Maestro del Lavoro

Ne danno doloroso annuncio la moglie, i figli Ivano con Barbara, Claudio con Oriana, Paola, gli adorati nipotini, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 10,15 Parrocchia Santo Natale.
— Torino, 19 maggio 1986.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Luigi Bosio
Riccardo Brunet
Piergiorgio De Milano
Pietro Amore
Enzo Giordano
Michelangelo Cuscrino
Gianfranco Prespoli
Pietro Sarra
Franco Buvelli
Marco Buvelli

Gli amici Roberto Domenico Bruno Rosella Eugenio Sandra Giancarlo Mariella Silvio Flavia Walter Barbara sono affettuosamente vicini a Claudio e famiglia.

La zia Palmina con Carlo, Ghita, Anna, Michele ricorda affettuosamente la carissima

Sandra Balbo di Vinadio
— Alessandria, 18 maggio 1986.

E' mancato

Augusto Rovarello

Lo annunciano la moglie Rina, le sorelle, i nipoti, le cognate, parenti tutti. Funerali martedì 20 c.m. ore 10,15 Parr. Sacro Cuore di Gesù. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1986.

Anna Bella ved. Allocco e famiglia partecipano al dolore.

Con grande forza ha concluso la sua sofferta esistenza

Edmondo Formento

Affranti lo annunciano a quanti lo stimarono la moglie Angela ed il figlio Gian Piero. Si uniscono al loro dolore Lucia e Lucio con i figli Maria Teresa, Alberto ed i nonni. Funerali martedì 20 ore 8,30 parrocchia S. Giulio d'Orta, tumulazione Vistrorio Canavese.
— Torino, 18 maggio 1986.

appuntamenti in città

Filo diretto

• Fino al mese di giugno, dal lunedì al giovedì, alle ore 11.45, le aziende acquedotto, energetica e raccolta rifiuti municipali, la società italiana per il gas ed il consorzio trasporti torinesi rispondono al 544.383 su una serie di collegamenti radiofonici ai quesiti dei cittadini. Il filo diretto con i servizi è stato denominato «Pronto, perché?... ».

Settimana aerea

• Per la settimana aerea che si è iniziata ieri con l'inaugurazione ufficiale, questo pomeriggio dalle ore 17,30 alle ore 19,30 lanci di esibizione di paracadutismo al campo volo «Edoardo Agnelli» dell'Aero Club Torino, in strada Berlia 500.

Civiltà cinese

• Il Sioi ha organizzato un ciclo di conferenze «Oriente - Occidente» su «Le grandi aree culturali del mondo, tradizioni e valori dell'Asia e dell'Africa». Il corso è realizzato d'intesa con il Cesmeo e si svolge a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20. Questo pomeriggio alle ore 18 Mario Sabattini, docente di storia politica e delle istituzioni del Medio ed Estremo Oriente dell'Università di Venezia, parla sul tema «La civiltà cinese antica».

Assetto imprese

• «Marketing e comunicazione» è il titolo del convegno che si svolge oggi pomeriggio alle ore 18 presso la sala congressi Emas, in via Bertola 34, organizzato dall'Istituto superiore di organizzazione. Relatori Gian Piero Benevolo, direttore marketing, e Paolo Paolini, direttore comunicazioni della Rank Xerox spa di Milano. Moderatore Mario Ravedati, segretario generale Camera di Commercio di Genova.

Circoscrizioni

• E' convocata alle ore 18,30, in via Monte Ortigara 95, la seconda commissione della circoscrizione 3 con all'ordine del giorno l'utilizzo del Parco Ruffini.

Quartiere in esterno

• Nell'ambito della rassegna «Quartiere in esterno», organizzata dalla seconda circoscrizione (Mirafiori Nord, Santa Rita), questa sera alle 20,30, presso il cinema Santa Rita, in via Vernazza 38, Angelo Tartaglia, dell'«Unione Scienziati per il disarmo», docente del Politecnico di Torino, parla sul tema «Le armi moderne atomiche e convenzionali; come operano e quale pericolo rappresentano». Alle ore 21, presso il Santuario di Santa Rita, l'orchestra da Camera di Ivrea, diretta dal maestro Antonello Gotta, eseguirà musiche di Stradella, Bach, Haendel.

Padri della Repubblica

• Prosegue, questa sera alle ore 21,15, presso la sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 6, il ciclo di lezioni «I padri della Repubblica», organizzato, in occasione del quarantesimo anniversario della Repubblica, dall'assessorato per la cultura del Comune di Torino, in collaborazione con Radio Flash. Relatori, su Emilio Lussu, Manlio Brigaglia dell'Università di Sassari; su Riccardo Lombardi, Simona Colarizi, dell'Università di Camerino.

Estate giovani

• Domani mattina si aprono le iscrizioni per «Estate ragazzi '86» (esclusivamente per i soggiorni al mare), presso gli uffici dell'assessorato al Turismo, via San Francesco da Paola 3/f, con orario dalle ore 9 alle 12, nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e sabato. Per le altre iniziative le iscrizioni si apriranno il 3 giugno.

Vacanze studio

• Il Baron College organizza per il prossimo luglio una serie di vacanze di studio in Inghilterra per «giovanissimi», «juniores» e «seniores», in collaborazione con l'International College di Londra.

Concerti di Primavera

• Domani sera alle ore 21 a Leini, nella chiesa di San Giovanni, in piazza Vittorio Emanuele, per i «concerti di Primavera» concertino di flauti, e, alle ore 21,15, «Insieme cameristico di Torino» con Flavio Cappello (flauto), Giorgio Girotto (oboe), Pier Mario Croce (clarinetto), Vincenzo Cucci (fagotto), Diego Milanese (chitarra). Eseguono musiche di Mozart, Kreutzer, Giuliani, Ibert, Françaix.

Pane e sogni

• Giovedì prossimo, ore 21, al Centro Viaggi Voltaire (via Lagrange 29) Giancarla Ceppi presenta il suo libro «Il pane dei sogni» e il diatape «L'India dei contrasti». Le fotografie sono di Börje Tobiasson. Alla presentazione interviene il professor Mario Piantelli dell'Istituto di Indologia dell'Università di Torino. La serata è organizzata dall'Associazione Italo-Indiana e da Voltaire viaggi.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Rigatoni dello chef

400 gr. rigatoni,
100 gr. prosciutto cotto,
100 gr. fontina,
200 gr. piselli,
1 peperone arrostito,
100 gr. olive nere,
250 gr. pelati,
olio d'oliva, sale e pepe.

Mettere al fuoco una pentola capace con abbondante acqua salata per poi cuocervi i rigatoni. Nel frattempo preparare il sugo: fare tostare sulla fiamma del gas il peperone e privarlo della buccia. Tagliarlo a striscioline. Tagliare pure a striscioline il prosciutto cotto, togliere il nocciolo alle olive nere e tagliare la fontina a piccoli cubi.

In una larga padella, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare a fuoco dolce in olio d'oliva il prosciutto a listarelle, il peperone, le olive snocciolate e i piselli. Far cuocere adagio per qualche minuto, salare e poi aggiungere i pomodori pelati disfacendoli un po' con la forchetta. Quando il pomodoro avrà consumato la sua acqua, aggiungere i cubetti di fontina e far sciogliere a fuoco basso, dolcemente sempre rimestando.

Appena la fontina sarà sciolta, spegnere il gas. A questo punto anche i rigatoni saranno cotti bene al dente, scolarli e versarli nella padella del sugo facendoli saltare un attimo, poi versarli sul piatto di portata e mettere in tavola immediatamente.

Ringraziamo per questa saporitissima ricetta lo chef Loriano Trovò, prezioso collaboratore della nostra rubrica.

Apriamo un'altra porta alla fortuna: occhio al tagliando

PER SETTE GIORNI BINGO DIVENTA PIU' RICCO UNA PIOGGIA DI GETTONI D'ORO

Da oggi a pagina 2 trovate un tagliando. Ritagliatelo e speditelo: potete vincere 3 milioni. Più tagliandi spedite, maggiori possibilità avrete di vincere

Anna Serra, superfortunata vincitrice della Y10 Fire col Bingo di questa [illegible]

Grande settimana per gli appassionati del Bingo: oltre ai normali premi previsti per il diciassettesimo gioco, c'è la possibilità di aggiudicarsene altri compilando il tagliando che si trova a pagina 2 e che verrà pubblicato per tutta la settimana.

Sono in palio ricchissimi premi in gettoni d'oro e in buoni-acquisto. Il primo premio è costituito da tre milioni in gettoni d'oro. I premi in buoni «Coin», offerti dal grande negozio d'abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino, sono così suddivisi: due da 2 milioni e mezzo; tre da due milioni; quattro da un milione; cinque da 800 mila; sei da 500 mila; dieci da 300 mila. Complessivamente il monte premi è di 25 milioni.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 13 del 3 giugno. Ci sarà l'estrazione e il 4 giugno su Stampa Sera verranno pubblicati i nomi dei fortunati estratti.

I tagliandi possono essere spediti oppure imbucati nelle apposite urne presenti al Salone della Stampa in via Roma [illegible] e nel grande negozio «Coin» di via Lagrange 47.

Attenzione: si possono spedire anche due o più tagliandi per [illegible] le possibilità di vincere.

Intanto ieri si è svolta la premiazione dei vincitori della sedicesima settimana. La «Y 10 Fire» (offerta dalla Lancia e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), è andata ad Anna Serra, corso Casale 274. Il buono-acquisto da un milione l'ha vinto Teresio Berrone, via Ferrari [illegible], Settimo Torinese. Quello da [illegible] mila se l'è aggiudicato Vincenza Appiano, corso Brescia 25, Torino. Trecentomila lire per Lara Marchioretti, via Argentero 21, Asti, e Giulio Rimetta, via Sebusto 6, Collegno. I buoni da 100 mila lire sono andati a: Salvatore Grande, corso Regina Margherita 207, Torino; Lucia Cristino, corso Cincinnati 110, Torino; Elena Ronco, via Candiolo 76/46, Torino; Maria Desogus, via Monte Albergian 13, Torino; Cesereno Lodi, via Vallone 2, Isola d'Asti; Gigliola Cassini, via Chiappero 23, Pinerolo; Lucia Matullo, via [illegible] Paolo 45, Torino.

Ecco al gran completo il gruppo dei vincitori della sedicesima tornata del Bingo. Al centro: Anna Serra

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

CARIGNANO: ore 10 L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi, di Sergio Tofano (Sto). Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile Torino Settore Scuola/Ragazzi - Città di Torino - Assessorato all'Istruzione. Per informazioni telefono: 650.0621 - 553.158.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.500): ore 21 teatro: Feste di gruppo; incontro con il Cabaret Voltaire.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): Il Teatro dei Ragazzi. Rassegna di spettacoli inventati e recitati dai ragazzi. Ore 20,30 La favola del cigno che brilla, scuola elementare De Amicis, di G. Per informazioni e prenotazioni tel. 482.343.

TEATRO DEL CASTELLO - Rivoli: rassegna Input Port - Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Mercoledì 21 maggio ore 21 G. Colosimo: La [illegible] di T. Wells. Organizzazione: Centro «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale dei Beguini. Tel. 011/717.5256 - 411.1437.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: mercoledì 21 maggio ore 21 L'Associazione Emozione Danza presenta Due spettacolo afro-jazz. Coreografie di Kalina Caneto e Don Marrigan. Per informazioni rivolgersi presso il Teatro - c.so Cosenza 88, tel. 390.722.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Angelo Branduardi. Unica recita 28 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.004.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Franco [illegible] Cattivi maestri. Unica recita 31 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ballo liscio.

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 Radioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 653.650 - cap. bus 52): ore 16 discomusica liscio con Nino Galia. Ingresso libero a tutti.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Romy.

IL QUADRATO-PIANO BAR (via Ornato 6 ole/ I, tel. 673.672): al piano Rino Dimopoli.

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 68 ang. corso Raffaello, tel. 650.506): al piano Piero (R. S.). Chiuso la domenica.

ODEON NIGHT: 21,30-3 [illegible].

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri, 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: Le Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.301): Litografie.

ARTE 121 (via Nizza 121): dipinti di: Follini, Tavernier, Maggi, Cavalieri, Sobrir, Delsani, Calderini, Vellan, Gheduzzi, G. Cesana, Aimone, De Petris, Musso, Iralli, Avondo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Ouverture. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9), Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Aica presentano: Le caricature inglesi da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 15-19; chiuso il martedì.

GALLERIA GIASUTTI (via Juvarra 18): Enrico Paulucci ore 16-20.

GALLERIA LA SCALETTA (Piazza S. Cuore 33) Abano Terme-Antiche icone russe. Dal 17 maggio al [illegible] giugno.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Giorgio Sorrentino ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 26 artisti torinesi.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Lino Casadei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Giovanni Magnani.

BERMAN: Angelo Abrate 1960-1985.

CAVOUR - Moncalieri: Albertaro.

FOGLIATO: Pittori piemontesi in collezione umalitana.

LA GIOSTRA - Asti: R. Giustiana.

LE IMMAGINI: Paulucci. Astratto concreto.

NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO: Anni 60.

TUTTAGRAFICA: Ezo Peluzzi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramović» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'ASI (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,00; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14; 15-18. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Quintino Sella tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-19; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 17 (17ª settimana)

36	83	14	47
2	18	22	56
75	51	60	6

AUT. MIN. DM 4/285627 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6065272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6065272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

TUTTO E' COLLEGATO.

Una visione della Zanussi unicamente riferita al prodotto finito sarebbe fortemente riduttiva.
Zanussi è solidamente attestata in campi diversi da quello d'origine.
Molti prodotti che recano marchi prestigiosi forse non sarebbero tali, dal punto di vista dell'efficienza e della qualità globale di prodotto, se non fossero a loro volta costruiti con parti progettate e realizzate da Zanussi.
Componenti dinamici, plastici, elettronici, da fusione e gruppi integrati prodotti in milioni di pezzi nel gruppo Zanussi proiettano l'immagine del lavoro italiano in una dimensione internazionale.
La sfida per la leadership europea di settore si disputerà sul terreno della qualità globale.
Zanussi è pronta a misurarsi con i concorrenti più qualificati.

ZANUSSI
FATTI CHE PARLANO.

Il secondo aeroporto piemontese

IL VOLO CUNEO-MILANO DECOLLA DA LEVALDIGI

LEVALDIGI — Ci sono voluti quindici anni, molte polemiche e tante accuse, ma finalmente il giorno della verità è arrivato. Oggi pomeriggio dall'aeroporto di Levaldigi si leverà in volo il primo aereo. Da stamane l'aerostazione «Città di Cuneo» è, dopo anni di attesa, finalmente entrata in funzione.

L'emozione è grande. Levaldigi è diventato da oggi il secondo aeroporto della regione e una valida alternativa a Caselle, soprattutto nei mesi invernali quando la nebbia è l'incontrastata dominatrice della scena torinese. Il primo passo è stato compiuto, ma la strada verso la completa utilizzazione dell'aerostazione cuneese è ancora lunga e difficile.

Alessandro Mortarotti, avvocato, saviglianese, da anni presidente della società per azioni proprietaria delle strutture aeroportuali, può ben dire: «Abbiamo ricevuto molte critiche, a volte anche giustificate, ma adesso Levaldigi è una realtà. Oggi abbiamo aperto l'aerostazione per il traffico commerciale nazionale, e presto sarà la volta del turismo internazionale. Però, come tutti i cuneesi, amiamo la politica dei piccoli passi. Un po' come sfogliare una margherita, petalo dopo petalo». Presidente, comunque Levaldigi è adesso una bella realtà. Che cosa manca ancora all'aerostazione per decollare a livello internazionale? Mortarotti trattiene a stento l'emozione per questa giornata che passerà alla storia del Cuneese: «Ci vogliono ancora molte cose. Dobbiamo innanzitutto trovare il vettore, cioè la compagnia che porterà a Levaldigi gli aerei, poi ancora bisognerà studiare rotte che siano importanti per gli operatori del Cuneese, ma che siano anche economiche. E per ultima cosa bisognerà vedere come risponderanno i cuneesi. Facciamo una netta distinzione. Le spese di gestione degli aeroporti nazionali sono a carico dello Stato e sulle piste decollano e atterrano aerei Alitalia, la nostra compagnia di bandiera. Le spese di Levaldigi sono invece a carico della società. Quindi bisogna operare con oculatezza per evitare di trasformare questo importante momento in una crisi senza soluzioni».

Levaldigi. Gli ultimi ritocchi alle piste dell'aeroporto che finalmente entra in funzione

Da stamane sono diventati operanti anche tutti i servizi essenziali: controllori di volo, vigili del fuoco, assistenza sanitaria. Con l'apertura al traffico turistico internazionale, Levaldigi ospiterà anche la dogana e i carabinieri. Il ristorante e il bar sono invece in funzione già da parecchi anni.

Parliamo di rotte e di collegamenti nazionali.

Presidente, Levaldigi collegherà il Cuneese con quali città? «Le idee sono abbastanza chiare, ma bisogna, come dicevo, trovare prima di tutto il vettore. E' nostra intenzione collegare il Cuneese con Milano e Roma, con voli giornalieri di andata e ritorno. Saranno importanti anche i trasferimenti di merce deteriorabile dalla provincia di Cuneo ad altre zone del nostro Paese. I dettagli tecnici devono ancora essere discussi, anche se tre compagnie hanno già avuto contatti con la nostra società».

Oggi pomeriggio la nuova aerostazione verrà battezzata nel migliore dei modi, con un viaggio aereo Levaldigi-giro delle Alpi-Levaldigi a bordo di un jet da 38 posti, lo stesso aereo che in un futuro molto prossimo trasporterà gli operatori commerciali e turistici del Cuneese a Roma o a Milano.

Fiorenzo Panero

Da questo «hobby» si spera in un rilancio del turismo

L'ORO NELLA STORIA DEL FIUME ORBA E DELLA SUA GENTE

DAL NOSTRO INVIATO

SILVANO D'ORBA — L'oro ha accompagnato la storia dell'Orba e delle sue popolazioni. Le nere sabbie contenenti le preziose pagliuzze sono state setacciate per secoli dai contadini. I feudatari ne hanno tratto guadagno imponendovi tasse. Ma la quantità del nobile metallo non è mai stata tale da scatenare una qualche «corsa», anche se di fatto è stato un valido supporto per molte economie domestiche.

La tradizione che era andata un po' affievolendosi in passato, è stata riportata in auge per merito di alcuni appassionati, che l'hanno riscoperta come hobby. E così adesso i weekend si affollano di famigliole, che hanno trovato più interessante fare una scampagnata con la speranza di imbattersi in qualche aurea pepita.

L'attività di «cercatore d'oro» all'estero ha una sua notevole dimensione, specie in Finlandia (dove ci si reca in sacco nei luoghi «auriferi»). In Italia, dopo anni di sordina, finalmente i «cercatori d'oro» sono riusciti a farsi sentire.

Lo scorso anno è stata fondata un'Associazione, con circa duecento soci, provenienti dalle zone italiane in cui maggiore è la presenza d'oro: il Canavese con l'Orco, la Lombardia con il Ticino, il Biellese con la Serra. «Scopo dell'Associazione — dice un suo responsabile — è divulgare questo hobby, ma in maniera "ecologica". Si fa qualche buco nel letto del torrente, che viene coperto con la prima piena; e poi non si asporta sabbia».

Cosa può portare questo all'Ovadese? «Sicuramente un incentivo turistico. E gli alberghi, al sabato e la domenica se ne accorgono».

Come si utilizza l'oro? «Ha soltanto valore di collezione. E partecipiamo alle mostre mineralogiche».

Quale è stata la pepita più grossa? «Pare sia stata una di 37 grammi, trovata da un parroco e inviata all'Istituto di mineralogia di Genova. Sarebbe stata trafugata dai tedeschi nell'ultimo conflitto».

Che differenza tra l'Orba e altri torrenti? «Da noi le pagliuzze sono sparse ovunque, in modo uniforme, ed è facile relativamente facile trovarle. Altrove, come nell'Orco, c'è tendenza a depositarsi in alcuni punti del fiume e chi li scopre se li tiene segreti: un po' come i raccoglitori di funghi». E, al proposito, viene in mente la vicenda narrata da Primo Levi: un suo compagno di prigionia, canavesano, gli aveva confidato di aver trovato una «punta» dove l'oro sedimentava, nota a lui solo; e dichiarava che, pur non possedendo nulla, si sentiva l'uomo più ricco del mondo.

Per favorire l'hobby del cercatore d'oro, a Silvano d'Orba la Teknogeo (società di indagini geologiche e minerarie diretta dal dottor Giuseppe Pipino) ha promosso dei corsi teorici-pratici, da giugno fino a ottobre, della durata di otto giorni ciascuno.

Intanto i raduni si stanno trasformando in occasione d'incontro tra persone che hanno la stessa passione, della più diversa estrazione. Casalinghe, cassintegrati, giramondo, impiegati, liberi professionisti: tutti si ritrovano nella speranza di veder luccicare il nobile metallo sul fondo della loro «batea». Il prossimo appuntamento è per l'ultima domenica d'agosto, con lo svolgimento del campionato italiano a Ovada.

Paolo Querio

BAVENO, 20 FERITI SULLA MOTONAVE CHE FINISCE CONTRO IL MURAGLIONE

BAVENO — (a. c.) Una ventina di persone sono rimaste ferite, ieri pomeriggio, tra i circa 200 passeggeri sulla motonave Italia che, in fase di attracco, è andata a sbattere di prua contro il muraglione dello scalo portuale. L'incidente, avvenuto attorno alle 15, ha sorpreso parte dei passeggeri in piedi mentre si apprestavano a scendere e in parecchi sono andati a ruzzolare a terra, sul ponte, e sono stati sbattuti contro i sedili. Prontamente soccorsi sono stati trasferiti all'ospedale di Verbania ove, dopo le medicazioni, sono stati dimessi con prognosi di guarigione di pochissimi giorni: solo a uno, Giovanni Mannone, 65 anni, Milano, sono state riscontrate fratture costali, per cui è stato trattenuto con una prognosi di 35 giorni.

La motonave, nell'urto, ha riportato uno squarcio di una ventina di centimetri nella parte di prua ma sopra la linea di galleggiamento e ha potuto rientrare con i propri mezzi ai cantieri di Arona per le opportune riparazioni, sostituita, nel servizio sul lago, da un'altra unità fatta prontamente intervenire.

L'incidente, stando alla direzione della gestione governativa di navigazione Lago Maggiore, sarebbe stato provocato dalla rottura dell'invertitore di destra, il che ha impedito al battello di ridurre la velocità e di accostare al pontile di attracco.

VERBANIA — (a. c.) Dopo tanta pioggia improvvisamente è esplosa l'estate in tutto il Verbano, Cusio, Ossola. Ieri pomeriggio a Cannero e Pallanza il termometro ha toccato i 27 all'ombra e in molti — soprattutto tra i turisti stranieri arrivati numerosissimi sul lago per le festività di Pentecoste in Svizzera, Germania, Austria — ne hanno approfittato per i primi (molto audaci, visto che l'acqua del lago è ancora freddissima) bagni. Il centro meteorologico di Locarno-Monti prevede che il bel tempo accompagnerà gli ospiti stranieri fino a stasera. Poi, da domani dovrebbero riprendere i temporali.

NON SI FA IL SINDACO PERCHE' IL SEGRETARIO NON ARRIVA IN TEMPO

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) C'erano tutti i consiglieri comunali, c'era un mazzo di garofani rossi sulla poltrona vuota del sindaco scomparso, era presente il tradizionale gruppetto di curiosi, ma la seduta del Consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco di Odalengo Grande non ha potuto svolgersi per l'assenza del segretario.

Odalengo Grande è un piccolo Comune di collina ad una trentina di chilometri da Casale, in Valle Cerrina. Il 23 aprile era morto il sindaco Oscar Chiarlo, stroncato da un infarto, e lo scorso fine settimana doveva essere eletto il successore.

«Era un momento importante, avevo preparato anche un breve discorso a ricordo dello scomparso e sulla sua sedia avevamo posto dei fiori», racconta il vicesindaco Luigi Laurella.

Il Consiglio era convocato per le 19, ma a quell'ora si sono ritrovati tutti ad eccezione del segretario comunale, il dottor Gian Piero Vangi, in servizio a Odalengo da circa un mese e mezzo. Dopo un'attesa di qualche minuto sono iniziate le telefonate per rintracciare il funzionario, la cui presenza è indispensabile per lo svolgimento della seduta, senza successo però. Trascorsa una mezz'ora, tutti se ne sono andati. Il segretario comunale, che abita in un paese vicino, è giunto ad Odalengo solo alle 21. «Si è trattato di un errore commesso in perfetta buonafede — commenta ora il dottor Vangi —; ero convinto che il Consiglio si tenesse alle 21 e d'altra parte non ho voluto accampare scuse, ho riconosciuto la mia colpa ed ora affronterò le mie responsabilità».

Dimenticanza, equivoco, leggerezza? Da parte dell'amministrazione comunale di Odalengo l'insolito e sfortunato episodio che ha visto protagonista il segretario è giudicato duramente: «Uno schiaffo morale» al Consiglio, dice Laurella. E per questo è partito un telegramma al prefetto di Alessandria per informarlo dell'accaduto.

Dopo lo scontro frontale che ha provocato 4 vittime

BIELLA, LOTTANO ANCORA CON LA MORTE 2 RAGAZZE SOPRAVVISSUTE ALL'INCIDENTE

BIELLA — (r. eyn.) Sono sempre gravissime le condizioni di Anna Maria Gallo, 22 anni, residente a Ponzone di Trivero in via Provinciale 219, e di Piera Panizza, 18 anni, abitante a Strona, le uniche superstiti dell'impressionante incidente che è costato la vita a tre giovani e a una bambina di un mese e mezzo.

Le due donne sono ricoverate nella camera di rianimazione dell'ospedale di Biella in prognosi riservatissima: ambedue presentano fratture e lesioni in più parti del corpo.

Anna Maria Gallo e Piera Panizza viaggiavano nella Talbot guidata da Costantino Marchianò, 23 anni, marito di Anna Maria: l'auto mentre nel tardo pomeriggio di sabato percorreva la superstrada Biella-Cossato si è scontrata frontalmente con la Golf di Katia Braghin, 19 anni, domiciliata a Vallemosso in via Bartolomeo Sella.

Nel tragico episodio sono morti Costantino Marchianò, la figlia Lorenza di un mese e mezzo, Katia Braghin, operaia, e la sua amica Vittorina Orso, 23 anni, abitante a Pistolesa, in via Borgate Fontone.

La terrificante disgrazia è avvenuta poco dopo le 17 in prossimità dello svincolo per Valdengo, ma solo in serata le vittime sono state ufficialmente identificate dopo un accavallarsi di nomi e di voci. Non è invece stata ancora ricostruita perfettamente la dinamica del drammatico episodio.

Dai primi accertamenti sembra che la Golf verde guidata da Katia Braghin viaggiasse in direzione di Biella. Al suo fianco vi era Vittorina Orso. Le due ragazze, colleghe di lavoro al lanificio Luigi Botto di Vallemosso, avevano deciso a metà pomeriggio di raggiungere Biella per fare delle compere.

Nell'altra direzione in quel momento proveniva la Talbot di Costantino Marchianò. Accanto all'uomo vi era la moglie Anna Maria Gallo che teneva in braccio la piccola Lorenza. Dietro era seduta Piera Panizza.

Quel che è successo nessuno lo sa. Sembra che la Golf procedesse a forte velocità nel lunghissimo rettilineo a doppia carreggiata.

Ad un tratto l'auto si sarebbe spostata ancora più a sinistra ed avrebbe superato la doppia linea bianca che divide il senso di marcia invadendo l'opposta carreggiata. In quel frangente sopraggiungeva la Talbot. Il Marchianò avrebbe tentato una disperata manovra per evitare il tremendo impatto ma inutilmente. Le due auto si sono scontrate frontalmente, accartocciandosi.

Le vetture si sono ridotte ad un ammasso di rottami, le portiere si sono aperte ed alcuni pezzi di lamiera sono volati a una trentina di metri di distanza. Ai soccorritori si è presentata una scena terrificante: la Golf era distrutta e le due ragazze erano morte. Anna Maria Gallo e la piccola Lorenza, sbalzate fuori dall'auto erano sulla strada in condizioni disperate mentre Costantino Marchianò agonizzava. La piccola è stata raccolta e trasportata all'ospedale di Biella ma durante il tragitto è spirata. Anche l'operaio è giunto cadavere al pronto soccorso.

● CARISIO — (a. ru.) Un autoarticolato irlandese, carico di rottami metallici, diretto verso Torino, si è ribaltato sabato pomeriggio al chilometro 50 tra i caselli di Carisio e Santhià. Uscito di strada, ha ingombrato con parte del lato posteriore la corsia di destra, che è stata preclusa al traffico nel tratto intorno al luogo dell'incidente, dalle 13 alle 24 (ora in cui la strada è stata liberata).

Lievemente contuso il camionista irlandese, medicato direttamente sul posto. Sono in corso indagini da parte della Stradale del comando di Vercelli per accertare le cause che hanno originato il sinistro.

GIANNI BORTA PREVALE NEL GAUDENZIO FERRARI DI SANTHIA'

SANTHIA' — (a. ru.) Il pittore udinese Gianni Borta, con l'opera «L'ape sul fiore», ha vinto il primo prestigioso premio nazionale Gaudenzio Ferrari, alla 23ª Mostra nazionale di pittura Santhià, organizzata dalla Pro Loco. Al secondo posto, vincendo il premio nazionale Bernardino Lanino, si è piazzato il milanese Celso Andreani, con il quadro dal titolo «Facciate». Il 3° premio nazionale Lorenzo Dellaoni è stato appannaggio del pittore Enzo Bellini, anch'egli di Milano, con il lavoro intitolato «Gocce d'inverno».

Il montepremi è stato di oltre 28 milioni di lire e oltre ai sei premi nazionali, conferiti al bresciano Caffi, al torinese Lobalzo, al pittore Nannucci di Carmignano di Firenze, ancora al torinese Saccomandi, al pittore trevigiano Stefani, al lombardo Spadari, tre importanti titoli sono stati conferiti ad altrettanti affermati pittori. Sono il Premio Presidente della Repubblica assegnato a Filippo Alto di Milano; il Premio Presidente del Consiglio a Guido Borta di Alessandria e la medaglia di Papa Wojtyla a Piero Arti Arrighini di Vaiano di Firenze.

VERBANIA RICORDA BOCCARDI

VERBANIA — (a.c.) Il comitato verbanese della Dante Alighieri ha deciso di istituire un premio alla memoria di Renzo Boccardi, un verbanese nato nel 1905 e deceduto nel 1975, le cui attività sociali e culturali furono numerose quanto esemplari.

Poeta, critico d'arte, storiografo fu tra i fondatori della Biblioteca civica, della Pro loco, di scuole per immigrati, fu sindaco di Intra, presidente fondatore della sezione alpini, delegato della organizzazione internazionale del lavoro, consulente del Mec, presidente della Banca Popolare di Intra, dirigente dell'Unione industriali del Verbano-Cusio-Ossola.

Propugnatore del premio è l'architetto pittore poeta Ugo Meloni che ha deciso di devolvere al costituendo fondo del premio l'introito della vendita del suo ultimo libro (con riproduzioni del pittore Pietro Borghi) «Risonanze nuove» di imminente pubblicazione. Una serata dedicata alla presentazione del libro e del premio si è svolta nell'auditorium dell'Istituto Santa Maria in Verbania.

TORNA AD IMPERIA DOPO IL FURTO LA «SACRA FAMIGLIA» DI VAN DYCK

IMPERIA — Rubata sei anni fa, ritrovata fortunosamente nel maggio dell'83, restaurata dopo gli sfregi del furto, la «Sacra Famiglia», una tela attribuita a Van Dyck, torna a Imperia dopo una lunga assenza. Lo si deve all'intervento congiunto della prefettura e del Comune di Imperia e alla sponsorizzazione della ditta olearia «Fratelli Carli». Il quadro, di eccellente fattura, era stato trafugato dalla chiesa parrocchiale di Moltedo. Per una settimana, dal 20 al 25 maggio, sarà esposto alla Civica Pinacoteca di piazza Duomo, a Porto Maurizio, dove, martedì alle 17, a cura dell'ufficio attività culturali, sarà inaugurata una mostra didattica, appunto dedicata all'opera, e aperta dalle 16 alle 20.

Attorno alla tela, che sarebbe stata dipinta dal Van Dyck in occasione di una sosta del pittore fiammingo nell'entroterra ligure al principio del XVII secolo, si è formata una tenace e particolareggiata (quanto finora non documentata) tradizione popolare. Van Dyck si sarebbe fermato a Moltedo per una circostanza romantica e al tempo stesso drammatica, la fuga d'amore dell'artista con una delle più celebri dame del primo Seicento genovese.

Una storia a sé ha poi l'annosa questione dell'attribuzione della tela, che si è intrecciata nel tempo con le vicende del quadro. Molte sono infatti le asserzioni locali decisamente indirizzate sulla paternità dell'opera da parte del Van Dyck. Non poche, però, e soprattutto di provenienza genovese, sono le ipotesi più dubbiose che tuttavia, osservano gli esperti, «non tengono conto dell'esistenza di altri Van Dyck nelle quadrerie portorine del Seicento».

Stefano Delfino

Imperia. Il prezioso Van Dyck rubato a Moltedo è stato restaurato

Istituito a Milano per chi aiuta gli handicappati

A UN SALESIANO DI NIZZA IL PREMIO «LA PAOLINA»

NIZZA MONFERRATO — Personaggi del mondo dello sport, industriali, albergatori, abituali ogni domenica a vivere ben altre emozioni, specie attorno ai palcoscenici del calcio, hanno dimostrato molta sensibilità, dando vita ad un Premio che intende riconoscere, annualmente, i meriti di quei volontari che dedicano tutte le loro energie a favore dei disabili.

Così l'altra sera, a Nizza Monferrato, la signora Paola Ferrari, vincitrice, ha consegnato il primo premio, che porta anche il suo nome, «La Paolina», a don Giuseppe Celi, fondatore dell'Oratorio Salesiano di Nizza Monferrato.

L'idea del Premio è partita da un ristorante di Milano «Da Roberto», dove ogni domenica si trovano appassionati di calcio, ma anche gente che non ignora i problemi di chi è costretto a vivere ai margini della società, ben consapevole che soltanto approfondendo certi problemi sarà possibile contribuire al reinserimento di queste persone nella vita comune.

Il conduttore della «Domenica Sportiva», Alfredo Pigna, il giornalista e scrittore Gianni Brera, l'industriale Sergio Marinoni, lo scultore Carlo Mo, il sindaco di Bollate, Aquino, altri giornalisti televisivi come Ennio Vitanza e Gianni Vasino (quest'ultimo conduce in Tv una trasmissione sui problemi dei portatori di handicap), Ugo Serti, direttore del settimanale «Trotto-Sportman», in collaborazione con la signora Fernanda Gerla di Asti, il sindaco di Nizza, Zaccone e Francesco Bauzotti hanno varato questo «Premio La Paolina» che ha come obiettivo di segnalare una persona o ente «che opera in modo meritorio nei confronti delle persone portatrici di handicap».

Ovviamente il Premio in sé stesso (una targa in argento e oro) ha un significato relativo: è soltanto lo spunto per un successivo aiuto concreto a queste persone, tanto è vero che i promotori del «Premio La Paolina» hanno assegnato all'Istituto per disabili che opera a Nizza Monferrato, attraverso l'Oftal, un contributo in denaro per il viaggio a Lourdes di alcuni ricoverati e un televisore gigante per gli ospiti che potranno così seguire i mondiali di calcio, sport di cui sono molto appassionati. Una targa è stata assegnata anche a monsignor [illegible] di Acqui Terme così sempre vicino ai problemi dei portatori di handicap.

g. gand.

Dal 1° giugno più scorrevole il traffico in Riviera

SANREMO, IN FUNZIONE SULL'AUTOSTRADA UN NUOVO SVINCOLO

SANREMO — Dal 1° giugno l'Autostrada dei Fiori avrà uno [illegible] in più sull'e[illegible] riviera di ponente: si inaugurerà il nuovo svincolo alle Periane, nel territorio comunale di Taggia, a due passi da Sanremo. Un'inaugurazione (dicono i maligni) che arriva con una quindicina d'anni di ritardo visto che l'apertura del casello era prevista dal progetto [illegible] dell'autostrada. Per anni era rimasto solo un progetto.

L'avvenimento è importante. In pratica il nuovo svincolo di Taggia costituirà il secondo svincolo di Sanremo, quello ad Est, dotando la città dei fiori di un collegamento autostradale ben più razionale di quello attuale. L'attuale uscita per Sanremo, posta ad Ovest, sulle alture di Coldirodi, serve, in pratica, [illegible] la [illegible] Ovest della città. Per tutta la parte ad Est è un'uscita piuttosto scomoda in quanto, per raggiungerla, occorre attraversare quasi l'intera città congestionata dal traffico, da code [illegible] interminabili. Per gran parte dei Sanremesi lo svincolo più familiare era diventato quello di Imperia Ovest: per molti (specie per gli abitanti del centro e della zona Est della città), nonostante i 27 chilometri di distanza, era più conveniente imboccare l'autostrada ad Imperia che non dallo svincolo ufficiale di Sanremo risparmiando chilometri, quattrini, stress e rabbia per il gran traffico incontrato nell'attraversare la città.

L'apertura del nuovo svincolo di Taggia dovrebbe ovviare, in parte, a questa [illegible] permettendo collegamenti più rapidi tra la capitale della riviera dei fiori e la sua autostrada, unica alternativa alla via Aurelia. Anche per questo lo svincolo delle Periane ha creato qualche problema per il nome. Va considerato lo svincolo di Taggia (nome ufficiale del comune che lo ospita), di Arma di Taggia (la popolosa frazione, or[illegible] più importante del suo capoluogo) o di Sanremo (città che offrirà allo svincolo il maggior traffico in entrata e uscita)? Difficile accontentare tutti. Dovrebbero, comunque, averla spuntata i padroni di casa visto che il nome più probabile del n[illegible] svincolo sembra quello di «Arma di Taggia». I sanremesi non dovrebbero, comunque, creare troppi problemi di campanile visto che finora hanno considerato perfino un po' [illegible] l'uscita di Imperia Est. C'è da dire, riallacciandosi al progetto originario del tracciato autostradale, che a Sanremo era stato previsto addirittura un [illegible] svincolo autostradale, quello situato alla cima di via Duca degli Abruzzi, che porterebbe le auto praticamente nel centro cittadino. Il casello — che [illegible] materialmente — è «congelato» da anni. Il ritardo mancato adeguamento di via Duca degli Abruzzi al prevedibile grande traffico che l'apertura dello svincolo provocherebbe ha bloccato il progetto. Se ne parla di tanto in [illegible] quando si propone di aprirlo [illegible] almeno ai mezzi di soccorso, in [illegible] di emergenza. Per ora è tutto fermo.

Bruno Monticone

DONNA SI GETTA DAL SOLERI È IL 151° SUICIDIO

CUNEO — (g.d.m.) Ancora un suicidio dal viadotto Soleri: è il centocinquantunesimo di una tragica serie cominciata cinquant'anni fa, quando il ponte [illegible] inaugurato.

Ultima vittima del macabro fascino del «ponte della morte» è Rosalia Montagna in Quaico, [illegible] anni, operaia residente in via Fratelli Ramorino a Cuneo.

La donna si è lasciata cadere nel vuoto sabato sera alle 22,30 e i carabinieri del nucleo operativo [illegible] scoperto il cadavere straziato un'ora dopo. La sventurata [illegible] ha lasciato messaggi per spiegare la tragica determinazione di togliersi la vita.

Ma, dal racconto dei conoscenti, emerge una storia già scritta altre 150 volte nel tragico bilancio del viadotto Soleri: solitudine, emarginazione, paura e disperazione.

Tra i cinque imputati vi è il terrorista Mario Tuti

PISA, OGGI PROCESSO PER L'OMICIDIO DEL «NERO» MENNUCCI

PISA — Comincia oggi davanti ai giudici della [illegible] d'assise di Pisa il processo per l'uccisione di Mauro Mennucci, un ex netturbino legato alla destra eversiva toscana ammazzato la sera dell'8 luglio '82, con un colpo di pistola sparatogli quasi a bruciapelo, nei pressi della sua abitazione alla periferia Nord della città.

Cinque gli imputati [illegible] di omicidio premeditato: Mario Tuti, considerato il mandante, il milanese Fabrizio Zani e i romani Pasquale Belsito e Stefano Procopio (che dal gruppo di «Terza posizione» [illegible] poi confluiti nei «Nar», i nuclei armati rivoluzionari, indicati come i componenti del «commando» che attuò l'«esecuzione», e Giovanna Cogolli, che conosceva bene la vittima e, pur non essendo quella sera a Pisa, avrebbe partecipato alla realizzazione del piano.

Mauro Mennucci, 33 anni, venne ucciso durante l'intervallo dell'incontro dei mon[illegible] di [illegible] fra Germania e Francia, mentre stava andando ad acquistare in un bar dei gelati per la moglie e il figlio che erano poco distanti, in casa dei suoceri.

Lo attendevano, secondo l'accusa, Zani, Belsito e Procopio e uno dei tre, forse travestito da finanziere, lo avvicinò e gli sparò contro due colpi con una pistola di grosso calibro, pare una P 38. Un solo proiettile lo colpì sotto la mascella destra, penetrandogli nel cervello.

Secondo il giudice istruttore Luca Salutini, che aveva condotto le indagini e raccolto le testimonianze di vari «pentiti», Mennucci fu ucciso per vendetta, perché [illegible] lo aveva definito Tuti qualche mese prima nel corso del processo a Bologna per la strage dell'Italicus, era «un infame».

Dopo averlo aiutato a fuggire, subito dopo il duplice [illegible] di Empoli del gennaio '75, prestandogli la sua «500» (l'8 luglio '80 era stato condannato a due anni e mezzo per favoreggiamento), il neofascista Pisano aveva «soffiato» alla polizia che Tuti era nascosto a Saint-Raphael, sulla Costa Azzurra, dove infatti fu arrestato, e si [illegible] poi dato da fare, senza riuscirvi, per ottenere dallo Stato la taglia di trenta milioni di lire che era stata istituita in favore di chi avesse favorito la cattura del terrorista [illegible].

Ma è possibile che il movente di quel delitto fosse più complesso. Il «pentito» nero Aldo Tisei, in una [illegible] deposizione al processo per l'Italicus, sostenne ad esempio che alcuni neofascisti del gruppo Tuti ce l'avevano con Mennucci perché [illegible] «poteva mettere in pericolo delle persone per un discorso [illegible] più serio». «Non [illegible] specificarono — aggiunse Tisei — di cosa si trattava, anche se il [illegible] pensiero andò alla strage dell'Italicus».

Il processo che [illegible] oggi a Pisa (presidente Pietro Scargi, giudice a latere Al[illegible] Bargagna, pubblico ministero Angelo Perrone) non [illegible] presenti Pasquale Belsito, da tempo latitante, e Stefano Procopio, arrestato in Francia in seguito a una rapina e uno scontro a fuoco con la gendarmeria in cui [illegible] ferito.

DOMANI SENTENZA PER LA BANDA BONGIOVANNI L'IMPUTATO SANSOTTA E' ACCUSATO DI 24 REATI

CUNEO — Il processo alla banda Bongiovanni, il più lungo celebrato davanti alla [illegible] è alle battute finali. Dopo la pausa festiva, il dibattimento è ripreso questa mattina per le ultime arringhe, quelle [illegible] avvocati Foti, per Giuseppe Sansotta, e Magnani Noya per Antonino Zedde. Sansotta è subito dopo Ivano Bongiovanni l'imputato per il quale il Pm Giorgio Giraudo ha proposto la pena più severa: 27 anni di carcere. Per Antonino Zedde il rappresentante dell'Accusa ha invece chiesto 8 anni e 6 mesi.

Giuseppe Sansotta nella sentenza di rinvio a giudizio si è [illegible] contestare dal giudice istruttore ben diversi episodi [illegible] e altrettanti reati che comprendono il sequestro di persona, rapine, tentato omicidio, furto, porto illegale di armi da fuoco e associazione per delinquere.

Il fatto più grave dell'impressionante curriculum è la partecipazione alla sanguinosa rapina al notaio Giuseppe Musso, di Cuneo, culminato con una sparatoria per le vie di Cuneo che ha provocato la morte di un bandito, Francesco Bonicatto, 30 anni, di Lei[illegible] (Torino) e il ferimento di un poliziotto e di un carabiniere. Giuseppe Sansotta quando fu interrogato dal presidente Nicolò Franco ammise taluni fatti e negò invece la maggior parte degli addebiti. La partecipazione alla fallita rapina al notaio Musso non può comunque essere messa in dubbio in quanto il giovane torinese venne arrestato mentre cercava di fuggire da Cuneo.

Il suo difensore può solo sperare che la giuria gli conceda una riduzione della pesante pena richiesta dal Pm Giorgio Giraudo. [illegible] il [illegible] giudiziario di Antonino Zedde, il quale viene p[illegible] ato insieme ai fratelli Mario (18 anni proposti dal PM) e Pietro Paolo (10 anni richiesti dall'Accusa). L'accusato [illegible] ha fatto parte del gruppo «storico» della banda e avendo il Pm chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per il reato di associazione per delinquere, il giovane deve solo più rispondere della rapina al banco lotto di [illegible] Racconigi, a Torino, e il furto di alcune autovetture che servirono ai banditi per assaltare banche e uffici postali.

Se la Corte gli ridurrà la pena proposta dal Pm e tenendo conto dei due anni di carcere già scontati, Antonino Zedde potrebbe [illegible] ritornare in libertà.

L'udienza di oggi, la penultima, sarà poi impegnata dalle repliche: quella già preannunciata del dottor Giorgio Giraudo e le controrepliche dei difensori. Il processo sarà quindi rinviato a domattina. Dopo avere chiesto agli imputati se hanno qualcosa da aggiungere a loro discolpa, il presidente Nicolò Franco dichiarerà chiuso il processo cominciato il 29 aprile e la corte si ritirerà in camera di consiglio. La sentenza è prevista per domani sera a tarda ora.

g. d. m.

Originario di Casale, scarcerato da pochi giorni

ERCINOMANE MODENESE MUORE IN UN TORRENTE

MODENA — Un tossicodipendente di 30 anni, uscito venerdì dal carcere, è stato trovato morto ieri mattina nel torrente Fo[illegible] [illegible] campagna tra Formigini e Fiorano, nel Modenese. Il giovane, [illegible] Paolo Ventilli, nato a Casale Monferrato ma da [illegible] residente a [illegible] (Reggio [illegible]) [illegible] i genitori, [illegible] documenti addosso ed è stato identificato soltanto nel tardo pomeriggio. L'ipotesi dell'omicidio, seguita in un primo tempo dagli inquirenti, non viene completamente scartata ma, dato che il cadavere ad un primo esame non presenta tracce di violenza, sembra più probabile che Ventilli sia morto per una iniezione troppo for[illegible] di [illegible] stupefacenti. I carabinieri comunque [illegible] certi che il giovane non sia morto dove è stato trovato, ma [illegible] qualcuno lo abbia [illegible] sportato fin lì. Una risposta più [illegible] potrà venire dall'autopsia disposta dal sostituto procuratore di Modena Giuseppe Tibis e che sarà eseguita dal medico legale Patrizia Golea. La scoperta del [illegible] è stata [illegible] da un agricoltore che ha poi avvertito i carabinieri di Formigini. Ventilli, eroinomane da anni, era stato arrestato più volte (nel 1977 anche come componente di una banda di rapinatori guidata da Fausto [illegible] e ultimamente era stato condannato a un [illegible] e otto mesi di reclusione [illegible] spaccio di stupefacenti. Tre anni fa era uscito di prigione usufruendo dei [illegible] ci di legge.

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Riprende [illegible] parlamentare

CAMERA

Oggi — Si discute decreto legge contro le frodi alimentari.

Domani — Proposte di modifica del regolamento della Camera, si vota il decreto sulle frodi alimentari.

Mercoledì — Riunione della conferenza dei capigruppo per modificare il programma dei lavori di Montecitorio.

Giovedì — Il voto sulle modifiche al regolamento interno e sui disegni di legge riguardanti il [illegible] agenti di custodia.

Venerdì — Interpellanze e interrogazioni.

SENATO

Oggi — Conferenza dei capigruppo per [illegible] calendario dei [illegible] dopo il rinvio delle comunicazioni del governo sulla verifica.

Domani — [illegible] per il funzionamento dei comitati nazionali del Cnr; nuovo provvedimento sulla [illegible] cessione del terrorismo; decreto sulla finanza locale e le nuove norme a tutela della libertà sessuale.

Mercoledì — Commissione giustizia prosegue l'esame della nuova normativa sulla disciplina della custodia cautelare.

Giovedì — Le commissioni: Sanità e Giustizia si occuperanno della legge per l'interruzione volontaria della gravidanza.

gli appuntamenti

[illegible]

● A ROMA CONFRONTO SUL TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO SUL TEMA DELLA VIOLENZA SESSUALE (C/O AULETTA DEI GRUPPI ORE 10.30)

● INIZIA LA VISITA UFFICIALE DI ANDREOTTI IN ISRAELE

● IN SENATO, CONFERENZA CAPIGRUPPO (ORE 17). A MONTECITORIO DISCUSSIONE GENERALE DEL DECRETO LEGGE SULLE SOFISTICAZIONI

● A ROMA, IN ARCH PRESENTA IL PROGETTO ITALIANO «ATTRAVERSAMENTO MANICA» DELLA SPEA (GRUPPO ITALSTAT) (C/O PALAZZO TAVERNA VIA MONTEGIORDANO 36 ORE 20.30)

● A ROMA, CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DELLA CONFAPI GIANANTONIO VACCARO SU «IL FUTURO IN RETE, LA RIVOLUZIONE INFORMATICA NEL SETTORE PRODUTTIVO E NEL TERZIARIO», CONVEGNO IN PROGRAMMA A GENOVA NEI GIORNI 20-21 GIUGNO (ORE 12)

● A BARI (FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA, ORE 9.30) CONVEGNO SU «LAICITA' DEGLI ORDINAMENTI STATUALI E CONFESSIONI RELIGIOSE: ESPERIENZE A CONFRONTO», CON RELAZIONI DEL PROF. LEOPOLDO ELIA E DEL PROF. VLASIOS [illegible] L'UNIVERSITA' DI ATENE. SEMPRE A BARI (C/O REGIONE, ORE 10) IL CONSIGLIO REGIONALE PROSEGUE IL DIBATTITO SULLE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA SULLA CENTRALE A CARBONE DI BRINDISI ED IL PROTOCOLLO D'INTESA ENEL REGIONE PUGLIA

● CONFERENZA STAMPA A GENOVA PER ILLUSTRARE LE FINALITÀ DELLA BIBLIOTECA «LIBRO-DOMANI», UNICA RACCOLTA ITALIANA DI VOLUMI E DOCUMENTAZIONI DELL'ONU E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI (GENOVA VIA LUCCOLI 23/3 ORE 11)

DOMANI

● A ROMA, CONFERENZA STAMPA DI MARTELLI E CABRAS PER PRESENTARE IL CONGRESSO DC (ORE 11 C/O MONTECITORIO). «AMNESTY INTERNATIONAL: UN'IDEA CHE E' DIVENTATA MOVIMENTO»: TITOLO DEL DIBATTITO CHE SI SVOLGE A ROMA IN OCCASIONE DEL 25° ANNIVERSARIO DI «AMNESTY INTERNATIONAL» (ORE 17.30 C/O PALAZZO CANCELLERIA)

● AL[illegible] COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI [illegible] SENATO, DISCUSSIONE DEL DDL PER LA CELEBRAZIONE DEL 40° DELLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA IL 2 GIUGNO. COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE DEL SENATO, DISCUSSIONE SULLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI, RIFORMA ESAMI MATURITA'. COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA: SEGUITO DELL'AUDIZIONE DEL MINISTRO SCALFARO (ORE 15). COMMISSIONI BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI DELLA CAMERA, AUDIZIONE DEL MINISTRO GORIA SULLE PROSPETTIVE DELLA FINANZA PUBBLICA PER IL 1986 (ORE 10). COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE, COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI SUGLI INDIRIZZI DA ADOTTARE IN TEMA DI SMOBILIZZI E DI ACQUISIZIONE DI IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE (ORE 13)

● A MILANO PRESENTAZIONE DEL «RAPPORTO 1986» DELL'ASSOLOMB. PRESENTE GIORGIO DELLITALIA, PRESIDENTE ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE LOMBARDA (ORE 9.30 C/O ASSOLOMBARDA, VIA PANTANO 9). SEMPRE A MILANO, CONFERENZA STAMPA SU QUOTAZIONE AZIONI MONTEFIBRE SPA, SONDEL, BCA TOSCANA (ORE 12 BORSA VALORI). CLAUDIO MARTELLI CHIUDE L'INCONTRO «PER UNA GIUSTIZIA PIU' GIUSTA» (ORE 21 CIRCOLO DE AMICIS, VIA DE AMICIS 17)

● A TRIESTE INCONTRO SUL TEMA «INFORMAZIONE E PRODUTTIVITA'», ORGANIZZATO DALLA SIP CON LE SOCIETA' SEAT E SARIN (SALA CONVEGNI FIERA ORE 17.30)

● A ROMA CONFERENZA [illegible] DEI MEDICI «AYURVEDICI» INDIANI NOTI PER LA DIAGNOSI DELLE MALATTIE ATTRAVERSO IL POLSO (ORE [illegible] CENTRO MERU PIAZZA DI SPAGNA 9)

● A ROMA, CONVEGNO SULLA SICUREZZA DEI VEICOLI BINARIALI (C/O CNR ORE 9.30 PIAZZALE ALDO MORO). INCONTRO CONFAGRICOLTURA-SINDACATI SU DECIMALI CONTINGENZA (C/O PALAZZO DELLA VALLE CORSO VITTORIO ORE 17). CONSEGNA PREMIO WALTER TOBAGI (C/O UIL VIA LUCULLO ORE 10). ALL'UIL INCONTRO SINDACATI-FINSIDER PER VENDITA CEMENTIR

● A LECCE LA SEZIONE DI SORVEGLIANZA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DECIDE SULLA RICHIESTA DI SCARCERAZIONE ANTICIPATA PER FRANCO FREDA

● LA SADI, DEL GRUPPO MONTEDISON, ILLUSTRA ALLA STAMPA NEL SUO STABILIMENTO A MARGHERITA DI SAVOIA (FOGGIA) UN'IPOTESI PROGETTUALE IN RELAZIONE ALLO SPOSTAMENTO IN UNA LOCALITÀ DIVERSA DELLO STESSO OPIFICIO

● A MILANO, QUOTAZIONE AERITALIA, PRESIEDE FA PROCI (ORE 11 - BORSA VALORI)

● A ROMA, CONFERENZA STAMPA PER PRESENTARE LA STIPULA DELLE CONVENZIONI DI CONCESSIONE DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO TRA I C[illegible], MANZIANA E LA SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS (ORE 18.30 CASTELLO ORSINI ODESCALCHI, BRACCIANO)

MERCOLEDI'

● «LAICITA' IERI UNA REALTA', OGGI UN MITO?» TITOLO DEL [illegible] CONVEGNO CHE SI TIENE A ROMA, PRESIEDUTO DA GEORGES DUBY (C/O PALAZZO ALTIERI ORE 9). INCONTRO-DIBATTITO SULL'ENERGIA (C/O UIL VIA LUCULLO 6). COMITATO ESECUTIVO [illegible] SU PREVIDENZA, RIORDINO PENSIONI, NUCLEARE E REVISIONE PEN (C/O CORSO D'ITALIA - ORE 10)

● A MILANO, GIORDANO ZUCCHI PRESENTA IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ZUCCHI (C/O ASSOCIAZIONE COTONIERA ITALIANA, ORE 11)

● ALLE COMMISSIONI ESTERI E DIFESA RIUNITE DELLA CAMERA, ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE SUL CONTROLLO DELL'ESPORTAZIONE E DEI TRANSITI E SULLE VENDITE DI ARMI ALL'ESTERO (ORE 9.30)

● A ROMA, ALLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA, SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DDL DI DISCIPLINA DELLO STATO GIURIDICO E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E DELLA ZECCA DELLO STATO, DELL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, DEL CNR, DELL'ENEA E DELL'AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO PER IL TRAFFICO AEREO (ORE 9.30). ALLA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA NORME PER L'INGRESSO E IL SOGGIORNO DEGLI STRANIERI (ORE 10). ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA SEGRETO PROFESSIONALE DEI GIORNALISTI, MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE IN MATERIA DI IMPUGNAZIONI E MODIFICA DELL'ISTITUTO DELLA COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA (ORE 9.30). ALLA COMMISSIONE IGIENE E SANITA' DELLA CAMERA, NORME IN MATERIA DI VIVISEZIONE (ORE 10). ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE E I PROGRAMMI DELLE PARTECIPAZIONI STATALI, SEGUITO DELLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO SUGLI INDIRIZZI IN TEMA DI SMOBILIZZI E ACQUISIZIONI DI IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE (ORE 11)

GIOVEDI'

● A BRUXELLES COMITATO PIANI [illegible] LA NATO. VI PARTECIPA SPADOLINI

● IN AULA A MONTECITORIO, ESAME E VOTAZIONE FINALE SULLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO. VOTAZIONE FINALE DEI PROGETTI DI LEGGE SUL CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA; AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE (ORE 16). LE COMMISSIONI AFFARI COSTITUZIONALI E BILANCIO DELLA CAMERA, IN SEDE LEGISLATIVA, DISCUTONO INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE LEGGI SUL RIORDINAMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E DEI SERVIZI PERIFERICI DEL MINISTERO DEL TESORO GIA' APPROVATO DAL SENATO (ORE 9.30)

● LE COMMISSIONI RIUNITE INTERNI E LAVORI PUBBLICI DELLA CAMERA, IN SEDE LEGISLATIVA, AFFRONTANO IL PROGRAMMA QUINQUENNALE PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI SERVIZIO DELLE FORZE DI POLIZIA E PER LA COSTRUZIONE [illegible] DI SERVIZIO, SCUOLE E INFRASTRUTTURE DELLA POLIZIA DI STATO (ORE 9.30). ALLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA, IN SEDE LEGISLATIVA, REVISIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI (ORE 9.30)

● ALLA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA, IN SEDE LEGISLATIVA, MODIFICHE AL TESTO UNICO DELLE NORME SULLA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (ORE 9.30)

● ALLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA, IN SEDE LEGISLATIVA, LEGGE PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PROGRAMMATI IN AGRICOLTURA (ORE 9.30)

● A MILANO PRESENTAZIONE DEL VOLUME DI LUCA RONCONI «INVENTARE L'OPERA» (C/O MILANO ASSICURAZIONI ORE 11)

● A ROMA, ASSEMBLEA ANNUALE DELLA CONFINDUSTRIA (C/O AUDITORIUM DELLA TECNICA EUR ORE 10). PROSEGUE A ROMA IL COMITATO ESECUTIVO CGIL (C/O CORSO D'ITALIA). ASSEMBLEA CONFEDERAZIONE ARMATORI LIBERI (C/O SALA BANCO ROMA VIA LATA 3 ORE 10)

● A FIUGGI, I° CONGRESSO NAZIONALE DELL'UNIONE SPORTIVA ACLI SU TEMA «INSIEME NELLO SPORT, PROTAGONISTI NELLA SOCIETÀ CHE CAMBIA» (C/O TEATRO DELLE FONTI)

● A ROMA CON UNA DELEGAZIONE DELLA REPUBBLICA DEL GABON VENGONO ESAMINATE LE PROSPETTIVE DI MERCATO DI QUESTO PAESE

VENERDI'

● A ROMA CONFERENZA STAMPA DEL DEPUTATO TEDESCO (RFT) GERHARD VETTER, INCARICATO DAL PARLAMENTO EUROPEO DI SVOLGERE UNA RELAZIONE SUL DIRITTO DI ASILO IN EUROPA (ORE 11 VIA IV NOVEMBRE 149). DIREZIONE PRI E CN PRI PER ELEZIONI REGIONALI IN SICILIA. ANCORA A ROMA, CONVEGNO CONFEDILIZIA SUI PROBLEMI DELLA CASA (C/O CINEMA CAPRANICHETTA ORE 10.30). CONGRE[illegible] DRI (C/O HOTEL RITZ VIA CHELINI 41 ORE 11.30)

● GORIA ILLUSTRA IN UNA CONFERENZA STAMPA A ROMA IL RAPPORTO ANNUALE DELLA COMMISSIONE TECNICA PER LA SPESA PUBBLICA (ORE 11.30 C/O HOTEL RITZ VIA CHELINI 41)

● A MILANO, CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE ZAMBERLETTI (ORE 12 C/O VILLA PONTI BIUMO SUPERIORE-VARESE)

● A ROMA, TAVOLA ROTONDA «DAL METANOLO ALLA RAGNATELA: QUALI DIRITTI PER I CONSUMATORI» (ORE 18 CORSO D'ITALIA 20)

● A TRIESTE HA LUOGO L'ASSEMBLEA DEL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE. CIRCOLO DELLA STAMPA, VIENE PRESENTATA LA SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO IPPICO NAZIONALE «CITTA' DI TRIESTE»

SABATO

● A ROMA, PROSEGUE CONGRESSO CONFEDERAZIONI (C/O HOTEL RITZ ORE 9.30)

TACCUINO SINDACALE

ROMA — La prossima settimana sarà dedicata dalle organizzazioni imprenditoriali e dai sindacati ad una riflessione interna sulle prospettive delle relazioni [illegible] dopo l'accordo [illegible] maggio scorso.

Oggi — Sciopero nazionale dei segretari comunali aderenti al sindacato funzione pubblica [illegible] Cisl. Scioperano anche per tre giorni i farmacisti ospedalieri e quelli delle Usl.

Domani — Continua sciopero segretari comunali. Fermi per sei ore, dalle 8 alle 14, i dipendenti di Civilavia.

Mercoledì — Riprendono le trattative per il rinnovo del contratto del settore turismo. E quelle per la vertenza della Standa che proseguiranno fino al 23 maggio. A Roma [illegible] unitaria dei sindacati dei lavoratori metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm per l'esame della bozza di piattaforma contrattuale, che sarà sottoposta tra il 4 e il 6 giugno ad un referendum tra i lavoratori delle fabbriche.

Giovedì — Dalle 14 di giovedì alle 14 di venerdì, scioperano i giornalisti radiotelevisivi per chiedere l'elezione del nuovo consiglio di [illegible] nistrazione della Rai.

Venerdì — Scioperano in tutta Italia i lavoratori parastatali. Giornata di sciopero anche per i dipendenti della Corte dei Conti aderenti alla Cisl e quattro ore di sciopero, programmate per il pomeriggio, dei dipendenti della Standa.

Passa ad Altissimo la guida del pli, nel congresso più difficile

C'E' IL TIMONIERE, RESTANO LE FERITE

Un partito diviso, alla ricerca del rilancio. Il film di una giornata tesa, in cui polemiche e lacerazioni hanno spaccato in due il partito. I battibecchi fra Biondi e Sterpa, gli applausi per Zanone

Alfredo Biondi

Valerio Zanone

Egidio Sterpa

Raffaele Costa

Salvatore Valitutti

Paolo Battistuzzi

Giovanni Malagodi

GENOVA — Ha vinto Altissimo dunque, ma le ferite restano aperte. I liberali [illegible] un partito lacerato, diviso, e le polemiche di ieri, quando tutti si sono scatenati contro tutti e l'atmosfera [illegible] è incendiata come non mai, hanno lasciato il segno. Ora i leader — i vincitori soprattutto — invitano il partito a fare quadrato, a ricostruire [illegible] difficile unità: le elezioni regionali siciliane sono vicine, [illegible] quello il primo test [illegible] la segreteria Altissimo. «Rimbocchiamoci le maniche e mettiamoci a lavo[illegible]»: ma per il partito [illegible] per cento, non [illegible] facile ri[illegible] clima disteso.

Tutto è cominciato ieri con il discorso di replica [illegible] Biondi. [illegible] combattimento [illegible] tutto il giorno, un lunghissimo round [illegible]o di polemiche, [illegible] pesanti ironie, [illegible] i leader, insoffe[illegible] della platea intervenuta con fischi, rumori, insulti. Con un discorso di circa un'ora e un quarto, pronunciato [illegible] braccio», contraddistinto da frequenti battute che hanno suscitato applausi [illegible] aperta dell'assemblea, ma anche qualche durissima interruzione polemica. Il [illegible] gretario uscente Alfredo Biondi ha replicato ieri a conclusione [illegible] dibattito del 19° congresso [illegible]. Gran parte [illegible] discorso [illegible] dedicato alle [illegible] all'ex alleato Sterpa («Autonomia liberale», [illegible] corrente di destra del pli), che ha deciso di schierarsi [illegible] Altissimo.

Fin dalle prime [illegible] il segretario [illegible]. Riferendosi a chi, nel partito, lo definisce «il ge[illegible] Biondi», ha detto: *«Con questo congresso finirà di essere il generoso Biondi. Sono nato a Pisa, ma abito a Genova, dove l'indice di generosità è il più basso possibile»*.

Il segretario definisce la [illegible] alleanza [illegible] Altissimo e Sterpa la «tecno-destra»; ricorda [illegible] suo ex alleato di averlo [illegible] dall'isolamento politico e dal «ghetto»: *«Ma non avrei mai creduto che nel nostro partito [illegible] po[illegible] una sindrome [illegible] Stoccolma per cui chi è stato liberato non si innamora del [illegible] liberatore [illegible] di chi lo aveva tenuto prigioniero per tanto tempo»*. La scelta [illegible] Sterpa, secondo Biondi, non è credibile, *«perché per essere credibili, quando [illegible] cambia li[illegible] ci si [illegible] dimettere, altrimenti [illegible] uno ci guadagna, può essere accusa[illegible] di interesse privato in atti d'ufficio»*.

APPLAUSI E FISCHI

E [illegible] Biondi ricorda che al consiglio nazionale dello scorso luglio non mercanteggiò con Sterpa, il suo appoggio, non prese impegni, non gli fu chiesto nulla e non promise nulla. Lo stesso atteggiamento, sostiene ora, è stato mantenuto anche in questo congresso: *«Non ho accettato condizionamenti, non ho acconsentito a nessun foglio di via obbligatorio per chi non aveva aderito da tempo alla mia linea; non ho accettato che venissero fatte preclusioni. Se le avessi accettate avrei avuto, con molto anticipo, la garanzia di essere rieletto segretario»*.

Attacco frontale a Sterpa, ma anche aspra polemica con Zanone e Altissimo, accusato di non aver voluto lasciare il ministero dell'Industria quando Zanone si era dimesso.

Biondi conclude l'intervento fra applausi e fischi. Ma subito dopo, con le dichiarazioni di [illegible], scoppia la bagarre. Non sono risparmiate né le armi, né le cartucce più micidiali. A scendere nell'arena non sono solo i leader che si alternano [illegible] podio, ma anche molti delegati [illegible] quali [illegible] rivolti, alternativamente, applausi, fischi, lazzi e improperi. Durante le interruzioni avviene anche qualche battibecco [illegible] aula e il presidente [illegible] turno deve [illegible] faticare per riportare ordine.

Il primo degli oratori è Zanone. *«Che ne [illegible] del nostro partito se siamo arrivati [illegible] punto di [illegible] soltanto su [illegible] ci divide?»*. Tutta l'assemblea, in p[illegible] scoppia [illegible] un bo[illegible] di applausi e scandisce il nome *«Valerio, Valerio»*.

Zanone rileva che nella replica di Biondi è stato [illegible] *«troppo acido nell'insalata»*. E dopo avere riconosciuto i meriti di Biondi, dice di [illegible] potersi associare *«alle acclamazioni che hanno segnato [illegible] replica le stoccate più polemiche. [illegible] mi [illegible] amareggiato soprattutto quando ha detto una malignità forse involontaria e cioè di aver consegnato il partito ai liberali. No, questo partito è sempre stato dei liberali»*.

Altri applausi, [illegible] fischi. Sale sul podio il senatore Valitutti che cerca di rasserenare gli animi citando [illegible] insegnamenti di Benedetto Croce e Abramo Lincoln: *«Con benevolenza verso tutti e senza malizia [illegible] nessuno. I libe-*

LEADER E DELEGATI

rali non [illegible] di serie a e né di serie b, i liberali devono scegliere tra il mutamento nella continuità e il mutamento nella discontinuità. Noi siamo per il mutamento nella continuità e il partito, con questo [illegible] risorge, o muore qui a seconda delle decisioni che prenderemo stanotte. Bisogna ascoltare [illegible] propria coscienza che è sempre quella più alta e più vera e quindi ubbidire».

Anche l'onorevole Battistuzzi vuole dimostrare che il degrado dei toni del congresso [illegible] determina soltanto uno spreco [illegible] energie e invita tutti a *«stabilire alcune precise regole [illegible] gioco, perché in questo partito c'è bisogno di tutti»*.

Ma l'appello cade nel vuoto. Quando Sterpa comincia a parlare, l'assemblea rumoreggia. Respinge le accuse di [illegible] fatto un'alleanza con un gruppo *«verso il quale ci sia[illegible] sempre battuti. Ci siamo battuti lealmente quando altri fingevano [illegible] fare l'opposizione. Abbiamo fatto questa alleanza perché riteniamo [illegible] poter realizzare quel progetto che è [illegible] sintesi tra liberalismo e libertarismo»*. E Sterpa accusa Biondi di [illegible] di generosità».

Interviene anche l'onorevole Costa che polemizza duramente con Sterpa. [illegible] d'accordo con il senatore Malagodi per l'istituzione di [illegible] ufficio politico, [illegible] dice che «è una proposta insufficiente». E rivolto a quei delegati che sostengono la candidatura di Altissimo: *«Potete anche vincere un congresso, ma la realtà storica non la potete cambiare. Io spero che [illegible] domani, con Biondi, faremo tanta strada. Ma se così non sarà, io certamente [illegible] andrò a Mondovì (la sua loca[illegible] di origine ndr.)»*.

VOLANTINO CONTESTATO

L'atmosfera diventa rovente quando in sala comincia a circolare [illegible] volantino anonimo attribuito a un gruppo di «giovani liberali». In polemi[illegible] con il segretario Biondi che li aveva accusati di essere «cupi e bui», i giovani replicano che «non siamo cupi [illegible] gaudenti». C'è chi vede [illegible] queste affermazioni il riflesso [illegible] di un'accusa allo stesso Biondi, tanto che Costa, alleato del segretario, definisce «un insano gesto» il volantino e invita i giovani liberali a chiedere scusa [illegible] segretario.

Si continua con altre polemiche e accuse. Finché dopo una giornata estenuante si arriva alla conta dei delegati. L'atmosfera resta molto tesa. I due contendenti sanno che la vittoria sarà per una [illegible]ciata di [illegible]. Vince Altissimo. Ma la pace [illegible] è fatta.

r. l.

GIUSEPPE LAZZATI

Commosso ricordo d'un padre della Repubblica strenuo difensore della laicità del credente. «Ho servito. Ho cercato soltanto di servire. Spero soltanto di poter servire ancora...»

UNA VITA PER «LA CITTA' DELL'UOMO»

«Ho servito. Ho cercato soltanto di servire. Questo è stato la [illegible] mia vita. Spero [illegible] di poter servire ancora». In meno parole e [illegible] più diritto [illegible] dirle, Giu[illegible] Lazzati, un cristiano fedele, [illegible] di grande cultura, un educatore e uno [illegible] strenui assertori della laicità del credente nella Chiesa, un «padre della Repubblica», [illegible] l'ha definito il presidente Cossiga, non avrebbe potuto riassumere la propria vita e la propria opera. Sono parole [illegible] disse lasciando due anni fa, con voce già segnata da una profonda stanchezza, la guida dell'Università del Sacro Cuore.

[illegible] parole mi [illegible] tornate alla mente quando in [illegible] Marco, a Firenze, mesi fa, Lazzati, accanto a Giuseppe Dossetti, ha assistito, in qualità di testimone anche canonico, all'apertura del processo di beatificazione del suo compagno e fratello di fede e di vita [illegible] e politica, Giorgio La Pira. Vedendo i volti segnati di Lazzati e Dossetti in quel [illegible]to, in quella chiesa, carichi quei volti e quella chiesa di tanta storia della fede, della cultura e della civiltà, ho avuto l'impressione, anzi la certezza, quel giorno in San Marco, che presto, anche per Lazzati e Dossetti avremmo assistito allo stesso rito ecclesiale.

Se beatificare e canonizzare significa ancora davvero qualcosa, [illegible], con la sua morte, per Lazzati quell'ora s'è ulteriormente avvicinata. Anche se lui, come dalla ha fatto La Pira [illegible] casa del Padre, alla sola idea risponderebbe [illegible] uno rissie.

E tuttavia [illegible] che ci basta quella [illegible] vita, così discreta, gentile [illegible] ritrosa, il suo stile costante, appassionato ed insieme distaccato, di «monaco» [illegible], e lo spirito [illegible] emanava da lui in casa, in cattedra, in chiesa, per sapere che con la sua morte [illegible] si conferma come la [illegible] di un [illegible] «per tutte le stagioni», d'un cristiano che non ha mai sopportato le maiuscole, di un rettore e di un cattedratico e docente che, come La Pira e Dossetti, ha fatto di sé e del proprio ruolo un impegno di rigore, un servizio costante alla verità perché fosse pienamente un servizio all'uomo. E tutto questo sempre con il sale di un'autoironia degna di Tommaso Moro.

Se osavamo, scherzando, chia[illegible]o», [illegible] sempre rispondere: «Non [illegible] tocc[illegible] laicessi». Lazzati ci ha aiutato a sentire che in quella francescana battuta anche per noi consisteva la garanzia di non prenderci troppo sul serio per prendere sul serio fino in fondo la fedeltà alla vita e alla verità. Cioè, sempre all'uomo.

Il suo ultimo appassionato impegno è stato, infatti, fino all'ora [illegible] la [illegible] dopo una dolorosa [illegible] serena agonia, in scritti, conferenze e interventi al fine di «costruire la città dell'uomo».

Né il Paese né la Chiesa né la Cultura potranno dimenticare o ridurre l'eredità del suo esempio e del suo spirito.

Nazareno Fabbretti

HANDICAP, PRIMO [illegible] UN'INDAGINE IN [illegible] UN CONVEGNO A TORINO

NERETO (TERAMO) — Ogni anno, in Italia, nascono circa 16-20 mila bambini handicappati e altrettanti lo diventano in seguito ad incidenti. Un'analisi seria delle cause indica, però, che almeno il 70 per cento degli handicap può essere evitato o ridotto di gravità.

Da questa situazione, inoltre, derivano danni [illegible] due tipi: il primo riguarda i costi altissimi per lo Stato per il recupero parziale [illegible] un handicappato (circa [illegible] milioni [illegible] lire in dieci anni); il secondo le sofferenze individuali e [illegible] famiglia. All'interrogativo *«perché in Italia [illegible] tanti bambini handicappati»*, ha cercato di rispondere il *«Progetto handicap Val Vibrata»*, promosso d[illegible] *Centro servizi culturali* [illegible] Nereto, dalle Acli e dall'Associazione *«Mille bambini a via Margutta»*, le cui conclusioni sono state riassunte in un libro, *«L'isola da scoprire»*, presentato alla stampa e che raccoglie i dati [illegible] indagini sul [illegible] handicap, [illegible] dotta [illegible] conto del ministero della Sanità.

«L'isola da scoprire — spiega il dottor Antonio Guidi, responsabile del servizio riabilitativo della Usl di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e consulente del ministero della Sanità — è la *mancanza* [illegible] *informazione socio-sanitaria, causa* [illegible] *60 per cento degli handicap, e* [illegible] *strutture. Ciò significa, controlli sporadici delle donne in gravidanza,* [illegible] *diagnostiche, traumi domestici come farmaci a portata di mano dei bambini e incidenti in* [illegible] *dovuti a negligenze o disattenzioni, oppure il mancato uso* [illegible] *e delle cinture di sicurezza* [illegible] *parte di motociclisti e automobilisti»*.

La ricerca indica che l'handicappato ha bisogno di essere [illegible] persona ta[illegible] e che esprime una cultura propria [illegible] in [illegible] bisogna interagire.

● Convegno a Torino. Iniziative anche nel capoluogo piemontese, a sostegno dell'inserimento [illegible] portatori di handicap. Il *Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati* ed il *Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base*, d'intesa con l'Anei-Piemonte, hanno promosso per sabato [illegible] maggio prossimo un seminario [illegible] tema: *«L'handicap grave a scuola»*. L'incontro — che si tiene [illegible] l'aula magna [illegible] Facoltà di Magistero, presso l'Università di Torino in via Sant'Ottavio — vede la partecipazione di Tilio Nocera, esperto giuridico del ministero della Pubblica Istruzione, di Anna Cidoni, neuropsichiatra infantile presso il Centro Anna Torrigiani di Firenze, Daniela Celli, psicologa dell'Usl 25 del [illegible] e di Marcella Guiglia, direttrice didattica e ricercatrice dell'Irrsae-Piemonte.

La giornata si [illegible] una tavola rotonda alla quale sono stati invitati i rappresentanti del Provveditorato, dell'Usl, dell'assessorato all'Istruzione di Regione e Comune, Università ed Irrsae.

PROGETTO ICAROS IL CUORE ARTIFICIALE FIAT-CNR

ROMA — Vola il cuore [illegible] impiantabile Fiat-Cnr, «Icaros» (significa, dalle iniziali inglesi, «iniziativa [illegible] artificiale: ricerca, organizzazione sviluppo»).

Oggi esiste una crescente domanda sanitaria. Nel prossimo triennio si vogliono raggiun[illegible] i traguardi di 300 interventi di trapianto cardiaco all'anno per milione di abitanti. L'Europa occidentale rappresenta il [illegible] dei consumi mondiali. La sua dipendenza tecnologica [illegible] Usa è massiccia. L'Italia [illegible] il 6% [illegible] consumi, nel settore delle protesi valvolari è l'unico Paese produttore europeo [illegible] il suo 11% di prodotto mondiale costituisce il doppio del consumo nazionale e un terzo di quello europeo.

Il progetto Icaros, facendo perno su queste competenze scientifiche e tecnologiche, si svilupperà nel breve e nel [illegible] periodo, nel giro da [illegible] a sei anni. Il cuore artificiale impiantabile costituisce *«l'elemento ordinatore e orientante generale del progetto»*. Ad [illegible] finalizzati i progetti tecnologici delle sonde strumentate alle valvole e vasi artificiali, gli stimolatori e i pace-maker, i sistemi di sostituzione temporanea del [illegible].

Operare con IMI

L'IMI, leader [illegible] mercato dei capitali [illegible] nel finanziamento degli investimenti produttivi, crede nell'impresa e partecipa al [illegible] sviluppo [illegible]

FINANZIAMENTI IN LIRE E IN VALUTA

FINANZIAMENTI A CONSOCIATE ESTERE

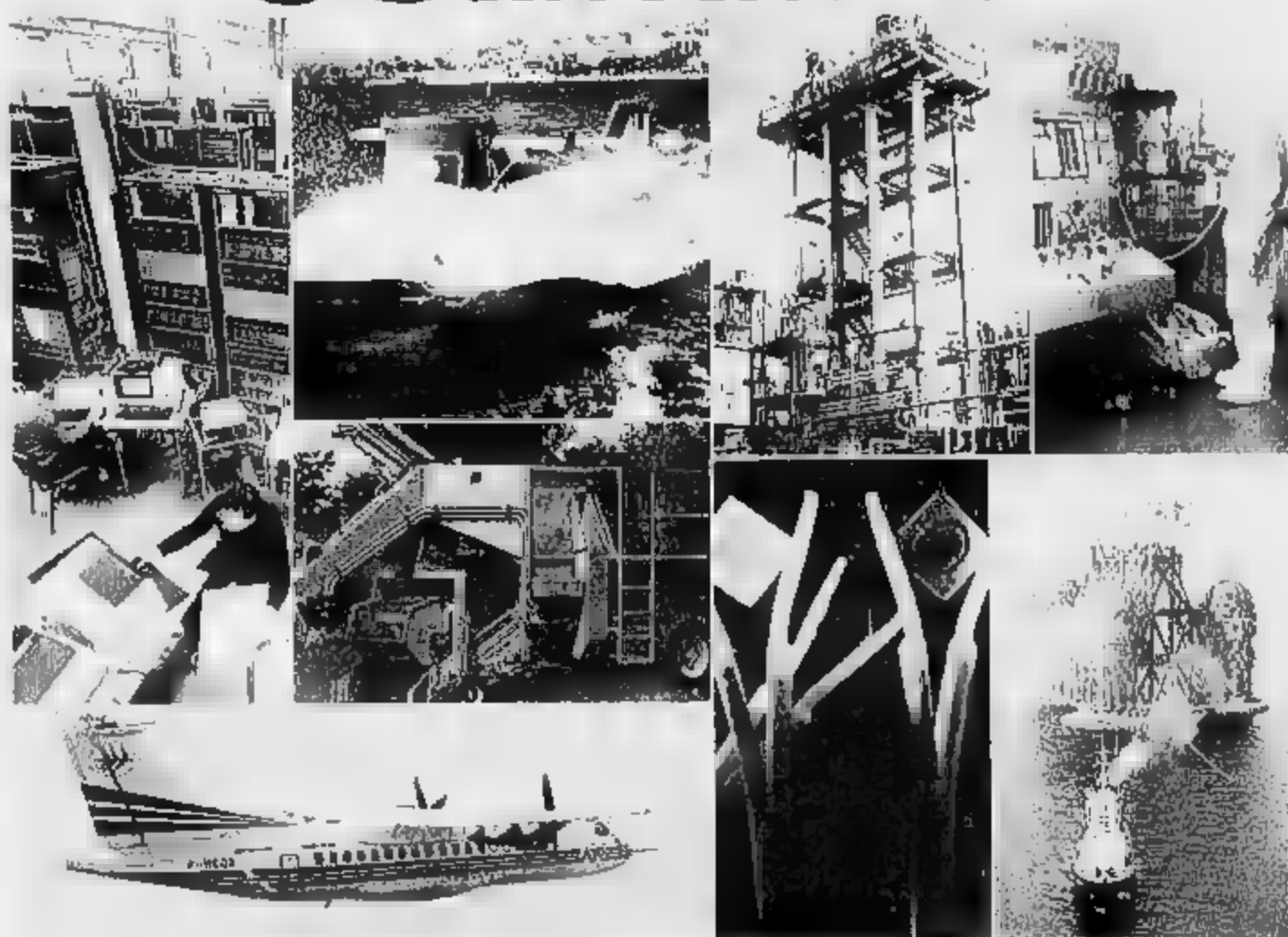
AUMENTI [illegible] CAPITALE

CREDITO ALL'ESPORTAZIONE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLA RICERCA [illegible] ALL'INNOVAZIONE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER INVESTIMENTI

Le società del Gruppo IMI forniscono, con la loro attività svolta ai massimi livelli di qualificazione, [illegible] completa g[illegible] [illegible] servizi bancari e f[illegible]

Capitale e riserve: L. [illegible] miliardi
Fondi rischi: L. [illegible] miliardi

Attività sui mercati finanziari internazionali tramite diverse consociate tra le quali si ricordano la TURIS A.G., con sede in Zurigo, la Euram Corporation, con sede in Washington, e la IMIL, con sede in Jersey (Channel Islands).

Assunzione, valorizzazione e smobilizzo di partecipazioni di minoranza.

SIGE

Società [illegible] per le [illegible] [illegible] SpA

Merchant banking, consulenza di gestione [illegible] patrimoni e di fondi comuni di investimento, assistenza e intermediazione finanziaria.

FIDEURAM

Offerta di investimenti finanziari in genere e distribuzione dei fondi comuni di diritto lussemburghese FONDITALIA e INTERFUND e dei fondi comuni mobiliari italiani IMICAPITAL e [illegible], tramite una rete di oltre [illegible] consulenti finanziari.

SPEI LEASING S.p.A.

Leasing, principalmente di impianti e immobili.

Tutte le operazioni e servizi bancari, con particolare specializzazione nel [illegible] [illegible] amministrazione titoli, anche mediante la controllata American Service Bank.

Industria dei servizi finanziari

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Alitalia è non stop da Milano per
New York
Boston
Chicago
Los Angeles

Dal 16 Maggio per Boston e dal 1° Giugno per Los Angeles, Alitalia potenzia i collegamenti non stop verso gli Stati Uniti. Da Milano, con voli non stop, New York, Boston, Chicago e Los Angeles sono proprio più vicino. E che comodità partire dall'Italia [illegible] arrivare negli Stati Uniti senza scali intermedi e senza cambio d'aereo! Chiedete ai nostri Uffici o al vostro Agente di Viaggio tutte le informazioni sui voli per gli Stati Uniti. L'America è più vicina con i voli non stop da Milano.

Alitalia

Il Papa in Bangladesh [illegible] la fine dell'anno

DHAKA — Giovanni Paolo II visiterà il Bangladesh entro la fine dell'anno. Il Pontefice ha accettato un invito del presidente Hossain Mohammad Ershad. Una delegazione del Vaticano giungerà a Dhaka per discutere i particolari del programma della visita.

Esodo forzato degli etiopi Evacuati interi villaggi

LONDRA — Un nuovo esodo in massa sta avvenendo [illegible] frontiere fra Etiopia e Somalia: questa volta i profughi non cercano di sfuggire alla carestia, bensì alle persecuzioni dei militari di Addis Abeba, che li stanno costringendo con la forza ad abbandonare i loro villaggi [illegible] trasferirli in località dove possano essere meglio sorvegliati dall'esercito.

I [illegible] si stanno rendendo colpevoli di violenze carnali, [illegible] e persecuzioni religiose. Un servizio che è apparso ieri sul «Sunday Times» ha rivelato che la settimana scorsa nel campo profughi somalo di Tug Wajale si sono regis[illegible] un migliaio di nuovi arrivi ogni giorno. I trasferimenti forzati sarebbero stati decisi dal governo etiopico per fare terra bruciata attorno alla guerriglia. Allo stesso scopo migliaia di persone sono state trasportate addirittura con aerei lontano dalle zone in cui opera l'opposizione.

Controlli [illegible] Irlanda [illegible] teme il veleno nel tè

DUBLINO — Nella Repubblica d'Irlanda [illegible] state attuate misure di controllo per [illegible] una lettera mina[illegible] secondo cui le confezioni [illegible] prodotte dalla Peter Barry, una società appartenente al ministro degli Esteri, sarebbero stat[illegible] avvelenate.

Negativi, comunque, i controlli finora eseguiti. Secondo la polizia si tratta [illegible] tentativo di gettare il discredito sulla società.

La lettera, firmata dal gruppo paramilitare protestan[illegible] dell'Ulster («Uvf - Ulster Volunteer Force») e inviata [illegible] giornale irlandese, afferma che «confezioni [illegible] tè Barry [illegible] state contaminate nei negozi e nei supermercati dell'Irlanda». L'azione viene giustificata [illegible] risposta all'accordo anglo-irlandese e alla repressione [illegible] i protestanti.

[illegible] Sudan i ribelli abbattono [illegible] aereo [illegible]

IL CAIRO — Un velivolo militare sudanese con otto [illegible] a bordo è stato abbattuto ieri nel Sudan meridionale d[illegible] guerriglieri dell'Esercito popolare di liberazione del Sudan. Secondo l'agenzia egiziana Mena, l'aereo [illegible] colpito con un missile «Sam-7» [illegible] fabbricazione sovietica nella zona [illegible] Rumbek, nel Sudan meridionale durante un volo per l'assistenza ai profughi. L'alto comando militare sudanese a Khartoum ha reso noto che le vittime sono un governatore locale, [illegible] funzionario civile, [illegible] ufficiali e tre sottufficiali. Rumbek è stata di [illegible] riconquistata [illegible] truppe governative dopo [illegible] stata occupata dal [illegible] del Spla, guidati dal colonnello John Garang.

[illegible] sei mercenari filolibici

LAGOS (Nigeria) — La polizia nigeriana ha arrestato sei uomini in partenza per Tripoli, dove avrebbero dovuto essere arruolati nelle truppe filolibiche che in Ciad [illegible] battono contro il governo di N'Djamena. All'addetto amministrativo dell'ambasciata libica, Kaled Edarhobi, che accompagnava i sei arrestati, è stato consentito di partire.

MISSIONE DELICATA ANDREOTTI INCONTRA I CAPI DI ISRAELE

Medio Oriente e terrorismo internazionale saranno i temi principali del confronto

GERUSALEMME — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti è giunto [illegible] a Gerusalemme. Al [illegible] arrivo all'aeroporto internazionale Ben Gurion, Andreotti ha espresso la convinzione che i colloqui in programma oggi e domani «rafforzeranno ulteriormente» [illegible] spirito di collaborazione esistente fra i due paesi.

Saranno i problemi della situazione in [illegible] Oriente a costituire l'asse portante d[illegible] suoi incontri con il primo ministro israeliano Shimon Peres, il ministro degli Esteri, Yitzhak Shamir, il capo dello Stato Haim Herzog e il ministro [illegible] Difesa Yitzhak Rabin. Colloqui impegnativi, dai complessi risvolti po[illegible] perché la situazione in questa zona «calda» dello scacchiere internazionale non ha certamente offerto negli ultimi mesi segnali incoraggianti.

Travolta dai molti sviluppi negativi, la questione palestinese rischia [illegible] venire dimenticata di fronte al deteriorarsi [illegible] contesto regionale e nell'affievolirsi della ricerca delle sue soluzioni politiche. Proprio prendendo spunto da questo «stato delle cose» [illegible] mossa recentemente la cooperazione politica dei Dodici, affidando alla presidenza di turno olandese il mandato di sondare l'esistenza di possibili canali per riavviare il processo di pace.

Ma per fare questo [illegible] certamente utili anche gli sforzi dei singoli paesi. Si inserisce in questo quadro [illegible] viaggio di Andreotti a Gerusalemme. Andreotti potrà ascoltare quindi le [illegible] dei dirigenti dello Stato ebraico sulle possibili soluzioni del conflitto arabo-israeliano e valutare [illegible] disponibilità di Gerusalemme a far compiere qualche passo in avanti [illegible] processo [illegible].

Tra il ministro degli Esteri italiano e i governanti israeliani non si parlerà solo [illegible] Oriente, anche se questo argomento sarà il tema centrale dei colloqui che si apriranno questa mattina. Il problema del terrorismo, che alla situazione [illegible] Medio Oriente è comunque legato, costituirà un altro capitolo che verrà certamente trattato.

GUERRA DEL GOLFO TRUPPE IRACHENE CONTINUANO L'AVANZATA OLTRE IL CONFINE

BAGHDAD — Le truppe irachene hanno spinto oggi la loro avanzata oltre [illegible] città iraniana di Mehran, a ridosso della frontiera, e la battaglia infuria sulle colline circostanti, che [illegible] devastat[illegible] dai reciproci lanci di razzi.

Il generale Diya Ibrahim, comandante delle forze irachene sul settore centrale del fronte bellico, teatro di questa battaglia, ha detto [illegible] giornalisti portati a Mehran che la linea lungo la quale si combatte corre otto chilometri oltre Mehran, e 24 chilometri [illegible] la frontiera fra i due Paesi, in territorio iraniano.

Mehran e cinque villaggi vicini, ha aggiunto Ibrahim, [illegible] caduti in mani irachene nel pomeriggio di ieri, dopo un fulmineo attacco a tenaglia, con il quale le truppe irachene, spingendosi su due direttrici provenienti dalle colline, hanno intrappolato in [illegible] e mezzo le truppe iraniane: a Mehran non si è nemmeno sparato, tanto la guarnigione iraniana è stata colta di [illegible].

Ibrahim ha ammesso che c'è ancora al[illegible] una collina in mani iraniane.

Secondo Radio Teheran le forze iraniane hanno abbattuto nelle ultime 24 [illegible] quattro aerei e sei elicotteri iracheni.

Tre [illegible] aerei e i sei elicotteri sono stati abbattuti nella regione di Hadji Omran, all'estremità settentrionale del fronte dove l'Iran afferma di aver respinto vittoriosamente un attacco iracheno lanciato mercoledì scorso. Stando ad un portavoce iraniano, gli elicotteri iracheni abbattuti dall'inizio dell'offensiva delle truppe di Baghdad sarebbero in totale [illegible]. Il quarto aereo iracheno sarebbe stato [illegible] fuori uso in prossimità di Ghatur.

S. DOMINGO SOSPESO LO SCRUTINIO

SANTO DOMINGO — Senza fornire alcuna motivazione, il consiglio direttivo dell'ufficio centrale elettorale di Santo Domingo ha sospeso lo scrutinio dei voti delle elezioni presidenziali dominicane. La sospensione è stata decisa nel momento in cui diventava sempre più chiaro che il candidato dell'opposizione, Joaquin Balaguer, stava per sconfiggere il [illegible] governativo, Jacobo Majluta.

La sospensione rappresenta un punto [illegible] in queste elezioni dominicane, svoltesi liberamente, apertamente e onestamente.

«Ho vinto e nessuno mi negherà questo trionfo», ha detto il candidato governati[illegible] Majluta.

Nessuna immediata reazione è venuta dal candidato dell'opposizione Balaguer.

Oltre 130 agenti sono rimasti feriti, danneggiata linea ferroviaria

DURI SCONTRI FRA POLIZIA E MANIFESTANTI DAVANTI A CENTRALE NUCLEARE TEDESCA

BONN — Durissimi scontri tra polizia e dimostranti antinucleari si sono verificati a Wackersdorf, nell'Alto Palatinato, intorno [illegible] perimetro della futura centrale tedesca di riciclaggio del combustibile nucleare.

Secondo le informazioni [illegible] polizia, gruppi di manifestanti hanno approfittato della presenza [illegible] alcune migliaia di pacifici attivisti antinucleari (i quali hanno innalzato, con l'intenzione di rimanervi fino a domenica prossima, una tendopoli di protesta vicino [illegible] futura centrale) per compiere attacchi contro la recinzione della centrale di riciclaggio [illegible] struzione e contro la linea ferroviaria che passa nelle vicinanze.

Oltre [illegible] agenti sono rimasti feriti negli scontri, secondo quanto ha riferito la polizia che non ha comunicato dati sui feriti tra i dimostranti e sui fermi operati.

I manifestanti hanno fatto uso — secondo quanto ha riferito la polizia — di bottiglie incendiarie, di sbarre e di biglie d'acciaio lanciate con le fionde mentre la polizia, dopo ripetuti interventi con gli idranti, ha fatto uso di [illegible] lacrimogeni del tipo «cn» e successivamente del più pericoloso e discusso tipo [illegible].

La polizia ha compiuto anche ripetute perquisizioni della tendopoli temendo che i manifestanti potessero usar[illegible] come rifugio dopo [illegible] loro azioni contro il perimetro della futura centrale e contro la linea ferroviaria.

Gli attacchi alla linea ferroviaria erano cominciati già sabato. [illegible]ima i gruppi antinucleari hanno fatto fermare un rapido con [illegible] segnale [illegible] emergenza e, saliti a bordo, hanno compiuto atti di vandalismo [illegible] vagoni. Poi, nel corso della notte, con [illegible] barricata hanno fatto arrestare un convoglio merci. Infine, dopo un tentativo degli antinucleari [illegible] sabotare i binari rimuovendo i bulloni che fissano le rotaie alle traversine, il traffico sulla linea [illegible] stato interrotto.

Il portavoce della polizia, Oswald Ertl, ha precisato che dei 2000 poliziotti schierati a presidio dell'impianto in previsione della manifestazione, 132 sono rimasti feriti dalla violenza dei manifestanti; non ha precisato le condizioni dei feriti, per [illegible] dei quali è stato necessario [illegible] ricorso agli elicotteri per il trasporto d'urgenza agli ospedali.

NEWSWEEK ACCUSA WALDHEIM

NEW YORK — Nell'ultimo numero del settimanale americano «Newsweek» viene citato un rapporto del 1948 della commissione dell'Onu per i crimini [illegible] guerra in cui Kurt Waldheim viene [illegible] aver fatto giustiziare ostaggi durante la seconda guerra mondiale. Il settimanale avverte tuttavia che tale rapporto [illegible] costituisce [illegible] riconoscimento di colpevolezza, ma aggiunge che la commissione afferma in esso di essere «convinta che vi siano, o che vi saranno al momento [illegible] processo, abbastanza prove da giustificare una traduzione in giudizio».

Waldheim, che ha 67 anni, ed è il candidato meglio piazzato alle elezioni presidenzia[illegible] austriache dopo il primo turno di scrutinio, [illegible] mai stato sottoposto a processo.

LE PROPOSTE DELLA TRILATERAL PER LA DISOCCUPAZIONE IN EUROPA

MADRID — La riduzione della disoccupazione in Europa occidentale [illegible] risiede tanto nella crescita economica quanto [illegible] un nuovo m[illegible]dello di aumento della produzione: questo è punto centrale del rapporto «Condizioni per la collaborazione nella gestione economica internazionale» presentato ai lavori della «Commissione trilaterale», iniziati sabato a Madrid. Il rapporto è opera di Etienne Davignon, [illegible] vice presidente della commissione della Comunità Europea, in collaborazione con lo statunitense Fred Bergsten e il giapponese Isamu Miyazaki.

Per Davignon, la disoccupazione è sostanzialmente il risultato di un modello di crescita che favorisce la riduzione della mano d'opera. [illegible] solo cambiando il modello si potrà con[illegible] un miglioramento della situazione. La riduzione dell'inflazione in Europa, ha aggiunto, è stata resa possibile da politiche economiche severe e da un aumento [illegible] — in molti casi dalla riduzione — dei salari reali.

Fred Bergsten ha illustrato gli enormi squilibri esistenti nell'economia mondiale: per esempio, la bilancia dei pagamenti giapponese in attivo per 50 mili[illegible] di dollari annui e quella americana in [illegible]ivo per 100 miliardi [illegible] dollari. Bergsten ha sostenuto che finora non v'è stata collaborazione internazionale per ridurre gli squilibri economici esistenti e ciò, ha ammonito, potrebbe costare [illegible] in futuro.

Bergsten ha sostenuto l'opportunità di stabilire un sistema [illegible] aree internazionali formate [illegible] paesi con caratteristiche simili che creino una precisa fascia di fluttuazione delle loro [illegible] al fine [illegible] mantenere stabili i cambi, fattore essenziale per riequilibrare l'economia mondiale.

Il giapponese Isamu Miyazaki ha affermato che il Giappone deve cambiare la sua politica economica orientandola [illegible] un aumento della domanda interna e un maggior peso delle importazioni, cercare di trasformare la [illegible] struttura industriale, creare una moneta più stabile e aumentare la collaborazione internazionale. La necessità di uno sforzo comune volto [illegible] aumentare la collaborazione internazionale per eliminare le distorsioni e [illegible] squilibri dell'economia occidentale è stata la conclusione a cui è pervenuto il dibattito.

Nel [illegible] dei lavori sul futuro [illegible] sistema commerciale mondiale, il direttore generale [illegible] Gatt, Arthur Dunkel, ha affermato che qualsiasi accordo generale sul commercio e [illegible] tariffe deve basarsi sulla premessa che ogni paese ha molto da guadagnare [illegible] economicamente tenendo aperti i suoi mercati e vendendo i suoi prodotti all'estero nel modo più corretto. Secondo Dunkel il prossimo round di negoziati commerciali mondiali che si terrà in Uruguay dovrebbe affrontare il tema delle sovvenzioni all'agricoltura, le quali tendono a sminuire il principio della libera [illegible].

I Paesi partecipanti [illegible] negoziati dovranno anche rico[illegible] e riparare, ha concluso Dunkel, i danni causati dalla frammentazione provocata nel sistema commerciale dalla profusione negli ultimi anni [illegible] accordi bilaterali che hanno eliminato la concorrenza in importanti aree del commercio mondiale.

Nella sessione di oggi, l'ultima, che [illegible] terrà [illegible] le altre a porte chiuse, la Trilaterale [illegible] il tema dei rapporti Est-Ovest.

LA NUBE DI CERNOBIL DIVIDE IL CONGRESSO DEI «VERDI»

BONN — Il dibattito [illegible] conseguenze da trarre [illegible] Germania dal disastro nucleare di Cernobyl [illegible] è riacce[illegible] ieri sera al congresso federale dei «verdi» ad Hannover che s'era aperto su questo [illegible] venerdì scorso e che aveva dedicato le sue due ultime giornate alla messa a punto [illegible] programma per le elezioni federali del 1987.

Sono a confronto la richiesta dei «fondamentalisti» di un'immediata interruzione dell'esperimento di coalizione governativa con il partito socialdemocratico in Assia come segno della volontà dei «verdi» di far uscire subito la Germania dall'era nucleare, e la tattica temporeggiatrice dei «realisti».

Joshka Fischer, esponente [illegible] quest'ultima corrente e ministro dell'Ambiente nel governo di coalizione dell'Assia, vuole tempo fino alla fi[illegible] dell'anno per decidere sul futuro della coalizione. Ed egli intende continuarla se, entro il dicembre 1986, sarà stato possibile concordare [illegible] la spd passi concreti per un'ordinata uscita della regione dal nucleare.

Si tratta [illegible] pratica della chiusura delle due centrali elettronucleari [illegible] Biblis e della rinuncia ai progetti di nuovi impianti nucleari (Nukem ed Alkem) ad Hanau.

La ritirata [illegible] nucleare dovrebbe, secondo Fischer, essere programmata in un lasso [illegible] tempo calcolabile e non essere oggetto di una semplice dichiarazione [illegible] intenzioni.

La giornata conclusiva [illegible] dibattito congressuale sulla piattaforma programmatica, che dovrà [illegible] varata oggi a conclusione dei quattro giorni del congresso di Hannover, s'è incentrata sul problema della difesa. Il con[illegible] ha mantenuto la richiesta di un'uscita della Germania dall'Alleanza Atlantica lanciata fin dal [illegible] proponendo un processo [illegible] avvicinamento a questo obiettivo che passa attraverso la riduzione drastica della durata del servizio militare, il ritiro dei missili nucleari e, poi, delle forze armate statunitensi dalla Rfg.

In riferimento al problema del trattato [illegible] pace tedesco, al quale è connesso il ritiro delle forze armate straniere dalla Germania, il congresso ha sostenuto la fondamenta[illegible] necessità di [illegible] rinuncia della Germania occidentale all'idea [illegible] riunificazione tedesca.

Il varo della piattaforma programmatica è atteso con particolare interesse [illegible] osservatori esterni [illegible] vedere in che modo i «verdi» saran[illegible] riusciti a conciliare le richieste dei «fondamentalisti» e quelle dei «realisti».

Gli oltre seimila dipendenti all'estero sono nel mirino del terrorismo

LA DURA VITA DEI DIPLOMATICI AMERICANI INTENSIFICATE LE MISURE DI SICUREZZA

WASHINGTON — Il mestiere del diplomatico, in questa epoca di terrorismo, [illegible] è più quello [illegible] era un tempo, soprattutto per i rappresentanti all'estero degli [illegible] Uniti, che [illegible] sempre più assediati nelle loro ambasciate.

La recente recrudescenza degli attentati o delle minacce [illegible] attentati anti-americani, in particolare dopo l'attacco americano contro la Libia, ha modificato le abitudini di numerosi diplomatici statunitensi all'estero, ai quali viene consigliato di mantenere una posizione defilata.

Il dipartimento di Stato [illegible] impegnato in un vasto programma di rinnovamento delle sue ambasciate per renderle meno vulnerabili e proteggere i suoi circa [illegible] dipendenti all'estero, senza contare i rappresentanti di [illegible] enti governativi americani.

Il segretario di Stato George Shultz ha manifestato l'intenzione di battersi per ottenere da un Congresso reticente, a [illegible] dell'austerità di bilancio, la totalità dei cre[illegible] destinati a questo vasto compito, cioè 1,4 miliardi [illegible] dollari nel prossimo esercizio finanziario e 4,4 miliardi da ripartirsi in cinque anni.

Un diplomatico americano in Grecia si è lamentato sul settimanale «Newsweek» di non [illegible] andato [illegible] cinema che [illegible] volta negli [illegible]mi dodici mesi, sottolineando che anche un piacere così semplice comporta ormai parecchi rischi.

In Grecia, il personale militare [illegible] è costretto a uniformarsi a un coprifuoco e i suoi membri sono invitati a guardare [illegible] le loro auto prima di salirvi.

Dopo l'attacco contro la Libia, a seguito del quale le mi[illegible] attentati contro le rappresentanze americane [illegible] raddoppiate, le misure di sicurezza sono divenute ancora più severe in numerose ambasciate, soprattutto nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

In Europa, [illegible] Medio Oriente e nell'America Centrale il dipartimento di Stato consiglia ai suoi dipendenti di dar prova di discrezione e di evitare i luoghi pubblici normalmente frequentati dagli americani. [illegible] queste condizioni, il soggiorno all'estero ha perduto molto del suo fascino per [illegible] diplomatici, che ci pensano due volte prima di accettare [illegible] nomina in paesi considerati come pericolosi, soprattutto se hanno famiglia.

In certi paesi ritenuti particolarmente pericolosi, come il Libano, il Sudan o la Colombia, i diplomatici hanno diritto a una indennità [illegible] rischio che può giungere fino [illegible] circa della loro retribuzione.

Di fatto, i diplomatici non sembrano attualmente [illegible] più minacciati dei loro concittadini all'estero. Due dipendenti d[illegible] rappresentanze americane in Sudan e nello Yemen del Nord sono stati feriti da terroristi quest'anno, ma nessun diplomatico figura tra i 23 americani [illegible] sono stati uccisi l'anno scorso in attentati terroristici.

Un rapporto [illegible] dipartimento di [illegible] indica che sui 412 americani uccisi in attentati terroristici all'estero tra il 1973 e il 1985, 20 appartene[illegible] al personale diplomatico.

Il terrorismo non è d'altro lato un fenomeno nuovo per i diplomatici americani. Da una decina di anni a questa parte gli [illegible] Uniti hanno perduto degli ambasciatori in Libano, in Sudan, a Cipro e in Afghanistan.

Il dipartimento di Stato non intende tuttavia lasciare le cose al caso. Ciascun diplomatico inviato all'estero deve frequentare un [illegible] per apprendere i mezzi migliori [illegible] premunirsi contro un attacco.

L'affitto di una guardia del corpo costa circa 900 dollari per tre giorni; sconti per periodi più lunghi

L'ULTIMA MODA PER CHI VUOLE DIMAGRIRE NEGLI USA ASSUMERE «GORILLA» CHE IMPEDISCONO DI MANGIARE

I «guardiani» sono in genere giovani attori disoccupati. «Occorre fare attenzione, i clienti possono diventare pericolosi»

NEW YORK — [illegible] ogni dieta fallisce, [illegible] ogni buon proposito sparisce davanti a un pezzo [illegible] cioccolata o a un po' di patatine, resta la soluzione disperata per i ciccioni con poca forza di volontà: rivolgersi alla «fat squad», la brigata antigrasso. Sembrava strampalata, ma l'idea [illegible] un newyorkese si dimostra valida: fornisce «guardie del corpo» a chi vorrebbe dimagrire, ma non sa resistere alle tentazioni.

[illegible] firma un regolare contratto, e si accetta di essere sorvegliati 24 ore su 24 [illegible] una squadra dotata di ogni potere: con la maniera forte se occorre. Joseph Bones da tre mesi dirige la «fat squad». Ha il quartier generale in un sotterraneo del Greenwich Village, e ha assunto una cinquantina di «guardiani», per lo più giovani attori e attrici [illegible] il [illegible] non dà lavoro: «Il cliente è nostro prigioniero. Ho reclutato veri negrieri».

Il metodo è originale, ma caro. Il cliente si impegna a farsi scortare almeno per tre giorni (periodo [illegible] per perdere le cattive abitudini, dice Joseph Bones) per 900 dollari: quasi un milione e mezzo di lire. Per una settimana, «forfait», di [illegible] dollari.

[illegible] sorveglianza è continua, a rotazione ogni otto [illegible] tre persone in tutto per paziente. Esse non solo sorvegliano i pasti: tallonano la consenziente vittima [illegible] lavoro e, di notte, a casa.

Il contratto precisa: «I componenti [illegible] commando vi seguono per darvi il necessario sostegno morale. [illegible] non basta, ricorrono [illegible] disciplina. Perquisiscono frigoriferi, armadi, bagni, tutto, per scoprire razioni nascoste».

Joseph Bones spiega: «Sembra una cosa idiota, visto il denaro che spendono. Ma spesso i clienti cercano di imbrogliare. Alcuni possono addirittura diventare davvero [illegible]».

«Tentano perfino la corruzione coi soldi», aggiunge Al[illegible] Gardy, [illegible] bionda vestita di cuoio, che appartiene al turno della notte: «Dopo il tramonto è un lavoro particolarmente duro. Abbiamo che fare con la peggior categoria, quanti si alzano dal letto per mangiare. Pochi giorni fa mi sono dovuta battere con un signore [illegible] 180 chili, che ho sorpreso a mangiare patatine. [illegible] stata avvertita dal fruscio del pacchetto».

E un altro della «squad» incalza: «Qualcuno arriva a [illegible] cibo in pattumiera, [illegible]to il materasso o il cuscino, nella doccia».

Tutto cominciò con uno scherzo fra amici. Ricorda Bones (che significa «ossa»): «Un amico, ex marine, mi confidò [illegible] voler calare di peso. Gli dissi che per ottenere l'esito gli occorreva [illegible] sergente istruttore. [illegible] si [illegible] un lampo in [illegible], e, via, la decisione era presa».

Bones parla poco di sé: «Ho fatto un po' [illegible] musica, ho lavorato nell'edilizia. Qui [illegible] abbiamo avuto una quarantina di clienti. Uomini e donne, per lo più dirigenti aziendali».

Paga i guardiani [illegible] dollari l'ora, [illegible] che gli rende buoni utili. Raccomanda loro [illegible] essere «cordiali ma rigorosi» [illegible] di non [illegible] più [illegible] quando il cliente comincia ad imbrogliare».

Cyndy Terhune preferisce la maniera dolce: «Sequestro quel cibo, e poi propongo di fare una passeggiata, o una bella mangiata [illegible] asparagi al limone, che tra l'altro sono squisiti».

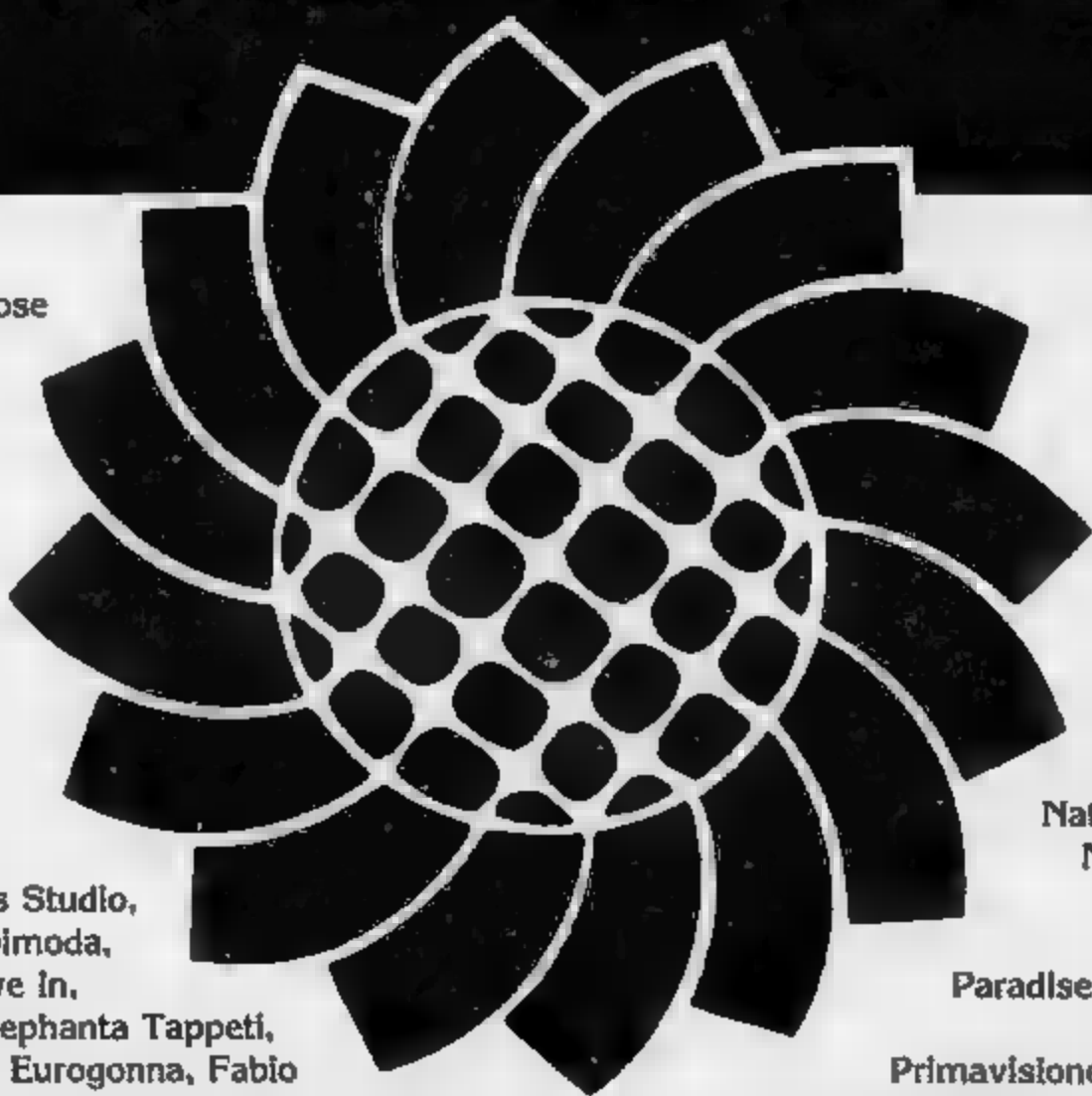
[illegible] sbrigativa Alison Gardy: «Se trova provviste proibite, volano dalla finestra. Le provviste, [illegible] i clienti». Il comma cinque del contratto stipula che [illegible] «fat squad» non può garantire una «specifica perdita [illegible] peso».

Ma Joseph Bones definisce «eccellente» la percentuale dei clienti contenti: «Apriremo presto succursali in altre città».

C'è di che guadagnare milioni di dollari. Uno studio recente afferma: «Il 80 per cento degli americani si giudica troppo grasso».

Il mercato per le «squadre anti-ciccia» è dunque enorme. Joseph Bones adesso teme addirittura che qualcuno possa rubargli l'idea.

Riservato ai dettaglianti dell'abbigliamento e dell'accessorio

Il meglio della moda italiana ed estera estate '86 ti aspetta ogni giorno al Girasole

Antille Pol, Artur Mode Cose da Uomo, Associati 85, Astrologo, Bariba 2, Barry, Blazer, Bleu In, Bronx Pinko Pallino, Calamita, Capricci, Carmen Bighinzoli, Centro Bigiotteria, Centrovetrine, Ciao Gente London, Clay Max, Clark, Clem Diffusion, Combri 2, Compagnia delle Ande, Con-Tai-Ner, Concetto Moda FM, Crazy Wool Lombardia, Creator's Studio, Crystal, Curci 2, Dallas, Dimoda, Donna Più Uomo Più, Drive In, Ego, Electric, Elementi, Elephanta Tappeti, Ellegi, Emanuel, Emporio, Eurogonna, Fabio Calze Moda, Fariv's, Free Lance, Freeworld 2, Genius Group, Gennalouno, Giardi Nadias, Giorgio Incontri, Giorpy, Giovannini & Stagni, Girovita, Hux

Pelle, Il Centro Pier, I Vantini, Imperial, Infinito Vanessa, International Bags, Interview, In Vetrina, Italian Style, Ivano Boni, Seven IX, Jazz, Kris' Shoes, Mash, M & M Solo Uomo, Magiadue, Magic Moment Superstar, Marbella, Modasole, Mino Ronzoni, Morbillo, Morris & Morris, Nati per vincere, Navay Glow, Nevada, Nike Line Triangle, Notice, Nuova Vogue Diffusion, Orselli, Papillon, Paradise, Parametro, Passport, Pop Corn 2, Princess Raspanti, Primavisione, Promostyle, Propaganda, Ritratto, Roman's Fashion, Rossella, Segreta, Sentieri, Shock, Terminal · Nord Italia, Tutti Ragazzi Italiani, Variety, Walker & Jimmy, Zoe

Al Girasole oltre 400 marchi leader ti offrono la più straordinaria opportunità per riassortire il tuo negozio.
Una gamma vasta, completa e articolata che non ha altro riscontro nel mercato e ti consentirà di mettere a disposizione dei tuoi clienti il meglio della moda italiana e internazionale per la stagione in corso.

Domenica 25 maggio
il Girasole rimarrà aperto

centro per il commercio internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 90076231
Autostrada dei Fiori uscita Binasco

Una realizzazione Fininvest

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

36 Nautica

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

La TP · Associazione Tecnici Pubblicitari indice una sessione di

ESAMI DI QUALIFICAZIONE

per l'ammissione all'Associazione con la qualifica di

TECNICO PUBBLICITARIO

Periodo degli esami: Novembre
Chiusura delle iscrizioni: 15 Giugno 1986
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.

Sono disponibili presso la segreteria TP le dispense preparatorie alle prove obbligatorie:
E. Avesani - "La pubblicità: problemi e metodi"
M. Fusi - "Disciplina giuridica della pubblicità"
e le dispense specialistiche di:
M. Vecchia - "Redazione e realizzazione pubblicitaria"
F. Brigida - "I mezzi pubblicitari"
E. Vergani - "La pianificazione e l'acquisto"

Richiedere il materiale informativo e i moduli di iscrizione inviando Lit. 30.000 (IVA compresa) a titolo di rimborso spese alla TP, via Larga 13, 20122 Milano, preferibilmente con assegno circolare o bancario intestato alla TP, oppure mediante versamento sul c/c postale 37321203 intestato alla TP, allegando alla richiesta la relativa ricevuta.

Per esigenze organizzative, sarà dato seguito solo alle richieste pervenute per lettera.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di [illegible]sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. [illegible] scritto, fra l'altro, l'«Atlante [illegible] Sessualità» (Mondadori), «Per una [illegible] [illegible] più» (Rizzoli), [illegible] [illegible]ità sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni» e, ultimo in [illegible] di [illegible] «Donne [illegible]» (SEI).

UN CUORE, UNA PRIGIONE

«Basta, tu mi soffochi, il tuo amore è eccessivo». E' l'addio del marito dopo quindici anni di matrimonio. Ora Valeria chiede di essere aiutata a capire. «Ho 35 anni [illegible] voglio morire. Ogni giorno [illegible] penso ad altro, nulla è più importante per me, la disperazione mi sta consumando...»

«Quindici anni di amore, una convivenza che aveva fatto di me la donna più felice e appagata, poi, a un tratto, lui mi ha lasciato. Qualche segno premonitore c'era pur stato, [illegible] mi desiderava più con tanto ardore, spesso [illegible] distratto e irritato [illegible] apparente motivo. Niente però faceva presagire che un giorno mi avrebbe detto: «Basta, devo cambiare vita, tu [illegible] soffochi, [illegible] tuo amore è eccessivo». Ho trentacinque anni e voglio morire. Ogni giorno non [illegible] ad altro, nulla è più importante per me, la disperazione mi sta consumando. Ho avuto la forza di scriverle sperando che, [illegible] mi risponderà, le sue parole mi aiuteranno al[illegible] un poco. Se sarò ancora viva...». Valeria B. Torino

Se [illegible] accingo a trattare il secolare e mai risolto problema delle [illegible] e [illegible] disperazioni per amore, cara amica, [illegible] perché conto che [illegible] sia viva e vegeta quando verrà pubblicato questo scritto. So bene che il dolore che si prova per la perdita di un amore è inscindibilmente intriso [illegible] certezza che tale dolore [illegible] avrà mai fine. Quando [illegible] è concentrato tutto [illegible] sé nel sentimento per una persona, il perderla scatena le componenti più radicate del dolore psichico: senso di abbandono, [illegible] perdita, di amputazione. Saltano fuori da qualche recondito angolo della psiche le paure primordiali, le angosce che [illegible] provavamo da bambini quando avevamo paura [illegible] non essere abbastanza amati. Squassati da tanta sofferenza, [illegible] può anche uccidere o desiderarlo, cadere in gravi [illegible] fattie della mente e del corpo. In quei momenti, dire che le radici [illegible] tanto dolore [illegible] così dure da sradicare perché sono piantate nella terra stessa del dolore umano, non serve [illegible] molto. Eppure è proprio di qui che partirò per aiutarla.

Cominciamo con [illegible] discutere su ciò che [illegible] prova ora nei confronti dell'uom[illegible] [illegible] quale [illegible] ha diviso tutto della sua vita per quindici anni, sul quale ha concentrato ogni aspettativa e speranza di vita. Lei dice che lo [illegible] ancora e che senza di lui non [illegible] [illegible] sente [illegible] vivere. Si [illegible] rabbia [illegible] le dica che questo [illegible] è esatto? Soltanto [illegible] piccola parte [illegible] soffre per un «vero amore» quando [illegible] una rottura, anche se questa rottura è avvenuta a causa dell'altro, perché [illegible] assai improbabile che un vero amore avvam[illegible] soltanto da una parte. Persino lei parla di «segni premonitori» da parte del suo uomo. E' possibile che niente si fosse incrinato o logorato anche dalla sua parte? [illegible] pensi, senza mezzi termini, coraggiosamente. Si accorgerà che il suo strazio ha origini diverse e questa consapevolezza la aiuterà.

Quali le ragioni concrete di tanta disperazione? Prima, il cambiamento delle abitudini, punti [illegible] riferimento sicuri, che [illegible] determinato la sua [illegible] fino ad oggi e le vengono all'improvviso a mancare. E poi il trovarsi di colpo a fare i conti con se stessa, con la propria realtà, mentre fino a quel momento [illegible] era misurata attraverso l'altro, come guardandosi in [illegible] specchio. E' una perdita [illegible] identità intollerabile, che la sconvolge.

Oltre a questo, lei si [illegible] (forse) una sconfitta, [illegible] esclusa, una perdente: il vostro rapporto (da quanto racconta) era fortemente improntato dalla [illegible] possessività sentimentale, o sbaglio? E poi c'è il senso [illegible] vuoto, la solitudine che atterra all'improvviso e che niente sembra [illegible] colmare, ci sono i luoghi, [illegible] oggetti, la casa stessa che si caricano di ricordi che scuotono l'emotività. Queste sono [illegible] vere ragioni del suo profondo malessere di oggi. Assai più che l'«amore» per il fuggiasco.

Rifletta duramente su quanto le ho detto (tanto, peggio di come sta, [illegible] può stare...). Potrebbe affrontare un'altra parte della sua vita, consapevole di una incontrovertibile verità: anche quando si ama tanto una persona, non ci si dovrebbe annullare in lei, la passione per un altro essere umano non dovrebbe mai sostituire la ricerca e la conservazione [illegible] propria personalità, della propria autonomia interiore: [illegible]pena, il ritrovarsi senza forze e senza identità, quando la mala sorte o il caso [illegible] rapiscono di un oggetto tanto prezioso. Non permetta, d'ora in poi, che nessuno [illegible] faccia tutto il bene o tutto il male del mondo. L'esistenza è imprevedibile, ricca di sorprese anche stupende: non conceda che il dispiacere [illegible] «un solo» uomo le porti [illegible] per sempre tanta ricchezza.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti [illegible] carta [illegible] dimensioni [illegible] 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) [illegible] [illegible] un tavolo, [illegible] luogo tranquillo e lontano dai [illegible]mori, i [illegible] biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete [illegible] secondo, un terzo e [illegible] [illegible] biglietto, prendendo sempre [illegible] del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri [illegible] un foglio [illegible] al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. [illegible] risposta verrà pubblicata [illegible] possibile sul giornale.

Quando [illegible] parla dei tarocchi, si finisce sempre per citare quelle carte che hanno connotazione fortemente negativa o positiva (e non sempre a ragione) trascurando le altre. Ed è uno sbaglio, perché le carte sono tutte importanti allo stesso modo. Vediamo quindi di esaminarle con attenzione.

Il primo è ovviamente il Bagatto, del quale citiamo le caratteristiche più [illegible]lienti: destrezza, abilità, finezza diplomatica, eloquenza, arte della persuasione, intelligenza pronta e spirito irrequieto. Sul piano negativo, invece, ecco le principali caratteristiche: abile persuasore, suggestionatore, illusionista, intrigante, arrivista, ciarlatano, impostore, uomo [illegible] pochissimi scrupoli.

Facciamo [illegible] a Bagatto parlandone [illegible] male? Se [illegible] così la colpa è di Oswald Virth, dato che abbiamo ripreso da lui questi giudizi! Ci rendiamo comunque conto che il Bagatto non è tipo che si può liquidare in poche righe. La letteratura e la storiografia sul Bagatto sono davvero infinite, i libri sul suo conto si sprecano e ci sono altre considerazioni, molto importanti, che si rendono necessarie.

Provate a chiedere a qualcuno che conosce i tarocchi qual è la carta che preferisce: sa[illegible] in molti a citare il Bagatto. In questa scelta, però, bisogna tener conto [illegible] [illegible] fatto, non del tutto positivo. E [illegible] che [illegible] le cattive qualità del Bagatto a [illegible] sciare questa scelta: gli uomini [illegible] talmente orgogliosi e fondamentalmente contorti che vorrebbero possedere tutte le qualità di astuzia del Bagatto. E gli vogliono bene proprio perché non è [illegible] tipo raccomandabile.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

[illegible]Y — Deve riscrivermi al più presto, perché la sua mano non è certo [illegible] guidata [illegible] quella del destino, nell'estrarre gli arcani, e probabilmente nemmeno da quella dell'attenzione: infatti non è possibile che, procedendo correttamente, il primo gioco sia formato da 4, 4, 21, 4. E mi stupisco perché [illegible] è la prima volta che interpella questa rubrica. Su ventidue bigliettini scriva: 1 sul primo, 2 sul secondo, 3 sul terzo e così via, fino a 22. Li pieghi due o tre volte, uno a uno, e poi mescoli il mucchietto che formano, concentrandosi [illegible] quesito. Ne estragga uno, controlli il numero, lo riporti su un pezzo di carta come primo estratto, e [illegible] lasci da parte (cioè non lo rimetta insieme agli altri ventuno rimasti); estragga il secondo e ripeta l'identica operazione, sempre lasciandolo da parte. Continui così con il terzo e il quarto: in sostanza [illegible] corrono quattro numeri da ventidue, nell'ordine di estrazione. In questo modo non si ripeterà tre volte il medesimo [illegible] come nel [illegible] caso. Deve fare [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] seconda domanda, «lato comico», ma specificando che cosa intende esattamente perché, [illegible] ben ricordo, lei [illegible] [illegible] giocatore accanito, dunque: denaro dal gioco, dal lavoro, trovato nella celebre pignatta che c'è in fondo l'arcobaleno, o altro ancora.

ANNA — [illegible] '34 — Quando la persona che si ama scompare [illegible] nostra vita, senza preavviso, il motivo [illegible] ed è scritto tra le righe della sua lettera, oltre che nei tarocchi (30, 1, 4, 16): non le vuole più bene, purtroppo, ma soprattutto per fortuna. «Lui», più giovane [illegible] alcuni anni e ancora infantile nel [illegible] e nello spirito, non le ha mai voluto bene sul serio (non c'è, nel gioco, la [illegible] dell'amore): 20 e l [illegible] che la vostra conoscenza [illegible] stata come una stella cadente che appare in cielo all'improvviso e «vive» per pochi istanti. E' stato, [illegible] e sarà sempre un inguaribile infedele (6) che, per sua fortuna, come [illegible] detto, non ritornerà (16). Anche se oggi la bocca [illegible] amara, deve dimenticarlo e cercare [illegible] vero uomo: [illegible] troverà, [illegible] prossimo autunno.

MIGNON — Ha buona memoria, se ricorda il gioco [illegible] dodici arcani. Ecco dunque, a grandi linee, che cosa è scritto nel cielo per lei, fino all'ottobre prossimo. Farà numerosi brevi viaggi; l'attività dell'intelletto sarà appagante, come [illegible] vita sociale e il settore finanziario. Buone novità, o valide iniziative, nel campo degli immobili: [illegible] anche la parentela. In amore, il 12 al quinto posto non dà sofferenza, [illegible] [illegible] «momento» che [illegible] abnegazione. Solita routine e salute buone. Il 9 in ottava casa è un [illegible] simile all'arcano che è in quinta, ma è anche l'indice di risparmi, di oculatezza nell'impiego di capitali. Un soggiorno [illegible] una località marina o lacustre. La fine di un'amicizia, o il suo rinnovamento, e ancora qualche cambiamento nei progetti che la riguardano. Infine, nessun grande dispiacere, con il 21 in dodicesima. Come vede, tutto, o quasi, procederà a gonfie vele, grazie [illegible] benevolenza degli Dei.

GINA A.P.M. '61 — Mi spiace inviarla a riscrivere, ma deve estrarre *quattro* numeri tra ventidue, e non ventidue. Provveda, con la stessa domanda.

DESIREE 29 — Le delu[illegible] del passato [illegible] e 16) [illegible] contano. Oggi [illegible] [illegible] al terzo posto dice che la ruota [illegible] destino sta girando in modo da pagare, abbastanza presto, il «debito» che [illegible] contratto nei suoi riguardi. Ha ventinove anni: nell'oroscopo [illegible] l'epoca in cui Saturno ritorna, per la prima volta, sull'esatta posizione che occupava alla nascita. Da circa un [illegible] dovrebbe [illegible] notato degli importanti cambiamenti nel carattere, che preludono all'ormai prossima vera maturità. Il «destino» è dunque in marcia, anche se i suoi passi non sono pesanti o rumorosi. Tornando ai tarocchi, il 9 finale simboleggia due vie, due interessi maschili all'incirca coetanei, vivaci e [illegible] giovani di spirito. Pensando il meno possibile a questi incontri, prima essi si presenteranno, [illegible] giugno a dicembre.

A cura di **Franco Spinardi** e **Beppe Bracco**

Animali

MA LA NUBE RADIOATTIVA NON METTE IN PERICOLO SOLO LA VITA DELL'UOMO

In questi giorni si parla tanto di radioattività: io mi chiedo se oltre alle legittime preoccupazioni per la propria salute, l'uomo non debba chiedersi pure se questi allarmanti incidenti non contribuiscano in modo decisivo ad estinguere rapidamente alcune specie animali più direttamente esposte, come già avvenne per la Ritina di Steller, cetaceo scomparso di cui gradirei qualche notizia».

Zoofila torinese

Le renne, in pericolo per le radiazioni

Cara signora, l'uomo non ha mai avuto bisogno della radioattività per distruggere le specie animali. L'uro, progenitore del bue domestico, scomparve in Polonia nel 1627, quando ancora non esistevano né l'inquinamento né la radioattività, e i fucili erano allo stadio di archibugi a miccia, che funzionavano solo poggiati su un forcella (per prendere la mira). Anche il gigantesco uccello dodo (o dronte), dalle carni di scarsa commestibilità, si estingue nelle isole Mauritius nel 1681, massacrato a bastonate dai marinai delle spedizioni portoghesi e dilaniato dagli animali domestici importati dai bianchi (cani, gatti e maiali). Nel 1883 in Sudafrica scompare il quagga (strano equide metà cavallo e metà zebra) sterminato nel breve volgere di mezzo secolo dai coloni inglesi e boeri.

Come vede mi riferisco solo a qualcuna delle numerosissime specie che l'uomo con ritmo sempre più veloce fa scomparire dalla faccia della terra (solo negli ultimi duecento anni siamo stati causa diretta dell'estinzione di più di duecento specie). Quanto alla Ritina di Steller (Hydrodamalys stelleri), il contatto con l'uomo bianco effettivamente la spazzò via dal pianeta a velocità record (27 anni) ma non per ragioni ...atomiche.

In inglese «Steller Sea Cow», la ritina fu il più grande dei Sirenidi (4 tonnellate e 7-8 metri di lunghezza). Viveva esclusivamente intorno all'isola di Bering, nel gruppo delle Commodoro, dove infatti fu [illegible]perta dalla spedizione russa guidata dal navigatore danese che [illegible] poi il suo nome alla piccola isola. La scoperta, in realtà alquanto [illegible] forzata (fu una tempesta a [illegible]tare Vitus Bering e relativo equipaggio sull'isola) avvenne nel 1741; il medico della spedizione, il naturalista tedesco G[illegible] Wilhelm [illegible]ller, descrisse con cura i giganteschi sirenidi, di cui i naufraghi erano costretti a nutrirsi.

Ma fu al ritorno della spedizione di Kamciatka che la notizia delle [illegible] isole scatenò le brame di nugoli di cacciatori; la facilità di catturare le ritine di Steller, pacifici e inermi giganti del tutto incuranti della propria incolumità, dalle carni appetitose, dal grasso pregiato e dalla nuda pelle rugosa e resistentissima [illegible] a foderare barche e [illegible] suole di scarpe, attirò un [illegible] sacro che poco più [illegible] [illegible] anni dopo aveva già portato alla scomparsa di quasi tutte le ritine (l'ultima fu uccisa nel [illegible] [illegible] un certo Ivan Popov).

Naturalmente, preoccupazioni per le esplosioni nucleari remote e attuali sono più che sacrosante. Il naturalista Kai Curry-Lindhal nel suo libro «Conservare per sopravvivere» spiega che le correnti d'aria ammucchiano nelle [illegible] artiche la massima quantità di radioisotopi di stronzio, iodio e cesio: i licheni assorbono il fall-out e i caribù e le renne assimilano un carico radioattivo più alto di qualsiasi altro organismo al mondo, con tutte le immaginabili conseguenze sul destino di queste specie e sugli esseri umani, quali esquimesi e lapponi, fortissimi consumatori delle loro carni.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

VERBENA, UN PEZZETTO DI RADICE IN TASCA SCACCIA NEMICI, DIAVOLI E FANTASMI E FA INNAMORARE DI TE CHI NON TI AMA...

Pianta sacra, pianta magica, ecco la verbena. Per i viandanti che hanno paura del lupo e dei geni maligni, un pezzo [illegible] radice di verbena in tasca o nella saccoccia; ha il dono di fare sparire e di allontanare per tempo indefinito [illegible] aggressori di questo [illegible] e... dell'altro. Ma si beve [illegible] verbena anche in tisana come tutti sanno...

Apriamo il discorso oggi con una nota gaia. Infatti è difficile [illegible] ottimisti quando si sa che tra le numerose virtù attribuite alla verbena, pianta sacra dell'antichità, vi è quella di fare innamorare. Questo tanto per la cronaca, ma in realtà, di quale verbena si tratta?

Esistono effettivamente parecchie specie di verbena. Vedremo solo le due che avete più probabilità di incontrare sia nella natura che in commercio: la *verbena officinale* e la *verbena citronella*. Hanno caratteristiche fisiche nettamente differenziate e appartengono a due generi diversi. Hanno [illegible] alcune proprietà [illegible] [illegible] che saranno esaminate in seguito.

La *verbena officinale* si riconosce dalle foglie dentate, dal ramo esile che porta strette spighe [illegible] piccoli fiori, dall'aspetto generale somigliante al fil di ferro e soprattutto dalla sua totale mancanza di profumo.

La *verbena citronella* che viene chiamata semplicemente [illegible]verbena, è invece un alberello che può raggiungere da 1,50 fino a 2 metri di altezza. Le sue foglie sono grandi, ruvide e lanceolate: rassomigliano a quelle del pesco. I fiori sono numerosi e piccoli, viola pallido, raggruppati a piramide, ramificati e dall'odore penetrante di limoncino.

La *verbena officinale (verbena officinalis)*, chiamata anche verbena comune, verbena selvatica, erba sacra, erba delle streghe, erba dei sortilegi, ha tenuto un grande posto nelle credenze e nelle pratiche celtiche e germaniche. E' quest'erba che dovrebbe fare innamorare a condizione di essere colta tra il 23° e il 30° giorno della fase lunare!

Contiene tannino, mucillagine, un principio amaro, un olio essenziale e due glucosidi (verbenalina e verbenina).

[illegible] — La verbena officinale è diuretica, leggermente tonica e stimolante, astringente. Ha una leggera azione sul sistema cardiovascolare, respiratorio e intestinale. Come la verbena citronella è spasmolitica, antipiretica e antinevralgica.

USO INTERNO — Presa [illegible] infusione tre volte al giorno serve a fare abbassare [illegible] temperatura. E' efficace anche contro [illegible] palpitazioni, allevia [illegible] nevralgie e facilita la digestione. Le sue proprietà diuretiche [illegible] sfruttate nella cura della cellulite, dell'idropisia, della gotta e [illegible] renella. E' anche [illegible] nella cura [illegible] reumatismi e talvolta [illegible] contro la diarrea, il mal [illegible] stomaco e l'emicrania.

Sarà bene però precisare che la preparazione dell'infusione [illegible] è esattamente la [illegible] che [illegible] le altre erbe poiché prima [illegible] portare a ebollizione e di lasciare in infusione per 10 minuti, bisogna lasciar riposare per due ore, 50 gr della pianta intera (fiore, foglia e stelo) in un litro d'acqua fredda.

USO ESTERNO — Come decotto, [illegible] verbena officinale si usa in gargarismi, contro il mal [illegible] gola e il mal di denti e in impacchi sulle contusioni, le ulcerazioni, i tagli e le piaghe, soprattutto, quando esse sono state provocate da armi o [illegible] in ferro.

La *verbena citronella (lippia triphylla)* che spesso è detta semplicemente «verbena», è anche chiamata verbena del Perù, verbena odorosa, verbena delle Indie, verbena trifoglia e citronella; essa è stata introdotta in Europa alla fine del XVIII [illegible]. Questa verbena contiene una essenza costituita da un carburo d'idrogeno, di limone e di geraniolo. Ve ne sono grandi coltivazioni [illegible] Costa Azzurra, in Algeria, in Tunisia.

[illegible] cespuglio di [illegible]bena citronella fiorita

PROPRIETA' — La verbena citronella ha un'azione calmante sullo stomaco, è eccitante ma anche, come la verbena officinale, è spasmolitica, antinevralgica e antipiretica.

USO INTERNO — L'infusione [illegible] verbena citronella, che [illegible] tra l'altro deliziosa [illegible] bere, si usa nei casi di digestione difficile, di indigestione, di gonfiori d'intestino e di dolori gastrici. E' anche usata negli stati di nervosismo, contro [illegible] palpitazioni, il ronzio dell'orecchio e le vertigini.

USO ESTERNO — Si conoscono pochi [illegible] se non quello di far parte della composizione [illegible] una pomata ammorbidente e profumata.

Come sempre cercheremo di terminare rivolgendoci a voi in particolare gentili lettrici. Ahimè! la verbena non [illegible] aiuterà molto né [illegible] cucina né per la bellezza. So soltanto che la verbena citronella si usa in profumeria come fissatore e che, a tavola, si può servirla come bevanda, facendo una leggera infusione di citronella.

E' certo ben poca cosa rispetto a tutto ciò che vi è [illegible]to dato [illegible] altre piante in questi due campi, che [illegible] a voi così [illegible]. Ma non si può [illegible] pianta sacra e allo stesso tempo [illegible] proprietà così materiali...

Comunque [illegible] [illegible] consiglio: non dimenticate, [illegible] dovete partire e soprattutto se il vostro viaggio vi conduce in lande sperdute, di portare su di voi un pezzo di radice [illegible] verbena officinale, che, come [illegible] pensava nel Medio Evo, ha il potere di scacciare i cattivi geni, gli spiriti maligni e i fantasmi.

Giorgio Voghi

AI CACCIATORI DI LIBERTÀ, RENAULT DEDICA LA RENAULT 21.

Un nuovo concetto di auto per una nuova, totale libertà:
la libertà di avere tutto, senza compromessi.

IL DINAMISMO

UNO STILE EFFICACE: Il profilo agile, la linea pulita del cofano, i cristalli a filo, il disegno deciso della coda: ogni dettaglio della Renault 21 nasce dalla perfetta collaborazione tra Renault e il celebre stilista Giugiaro. Una collaborazione che, grazie all'uso sapiente della galleria del vento, ha permesso di ottenere un CX di appena 0,31.

SU STRADA COME SU PISTA: Le sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a quattro barre di torsione sono le stesse impiegate dalle auto che corrono in pista con i colori Renault. Queste sospensioni garantiscono l'assetto migliore in ogni condizione senza sottrarre nulla al confort di chi è a bordo.

UN 1700 DA 185 ALL'ORA: Molti credono che un motore di cilindrata più bassa rappresenti un risparmio. Nella realtà, a parità di veicolo, un motore sottodimensionato consuma di più, è più rumoroso, più sollecitato e meno veloce. Il 1700 monoalbero in testa della 21 con i suoi 185 all'ora e 19,6 km/litro a 90 all'ora, ha costi di esercizio e gestione paragonabili a quelli di un 1300, ma con tanti vantaggi in più.

L'INIEZIONE ELETTRONICA INTEGRALE: L'elettronica è applicata su ogni versione della 21, ma trova la sua massima espressione nel motore 1995 cc e gestione elettronica integrale (120 CV, 200 km/h) che ottimizza istantaneamente le prestazioni agendo su anticipo, accensione e quantità di benzina immessa in ciascun cilindro, in modo da consentire la massima potenza in ogni situazione.

SE DIESEL, IL MEGLIO: Il propulsore 2068 cc, adottato dalla versione GTD diesel, è il più moderno ed economico dell'ultima generazione e garantisce 161 km/h nel più assoluto confort, facendo della 21 l'auto più veloce della categoria.

IL PIACERE

SPAZIO E LUMINOSITA': Un ampio spazio luminoso (quasi 3 metri quadrati di superficie vetrata), perfettamente insonorizzato e accuratamente arredato, offre a tutti gli occupanti lo stesso benessere e lo stesso confort.

SOLUZIONI GENIALI: Renault pensa sempre, prima di tutto, a chi userà le sue automobili: sedile di guida regolabile in altezza, sedili anteriori monoguida per lasciare spazio ai passeggeri posteriori e per la TSE e TXE doppia funzionalità di ribaltamento dello schienale posteriore (2/3 - 1/3) e volante regolabile in altezza.

A BORDO OGNI COSA: Come tradizione nello stile Renault il livello di equipaggiamento è massimo: nelle versioni TSE e TXE, ad esempio, anche gli alzacristalli posteriori sono a comando elettrico e i cruscotti di tipo elettronico adottano un display ad alta leggibilità, mentre l'apertura delle porte, centralizzata, può essere comandata a distanza.

I PREZZI: 15.487.000 per la sportiva RS, 17.937.000 per la TSE 1700 cc che aggiunge alle prestazioni un sofisticato equipaggiamento, 17.988.000 per la solida GTD diesel e 20.122.000 per la velocissima TXE 2 litri iniezione. Tutti i prezzi, naturalmente, sono chiavi in mano ed includono anche la polizza Renault Sécurité che protegge il vostro capitale.

RENAULT 21

PER CHI VUOLE TUTTO. SENZA COMPROMESSI.

Renault sceglie elf

Bruxelles

BEJART ANNUNCIA NOVITÀ: MALRAUX E TOURNÉES

BRUXELLES — «*Un di ballo è un umano: gli occorre stabilità, ma anche costante rinnovamento delle sue cellule, per evitare la routine, cioè l'invecchiamento mentale*».

Con la metafora antropomorfica, Maurice Béjart, il noto coreografo francese che opera a Bruxelles da oltre anni e che vi dirige il Ballet du Vingtième ha spiegato la «profonda riforma» che la compagnia vive quest'anno, la perdita di quindicina di ballerini, la «stella» americana Schonach Mirk (che si trasferisce a Zurigo), e con l'acquisto, fra gli altri, di Lynne Charle, solista della compagnia di Stoccarda del coreografo tedesco John Neumayer.

Béjart, che ha appena incontrato la stampa a Bruxelles, a poche settimane dalla prima alla Scala di Milano, del «Martyre de Saint-Sebastien», testi Gabriele d'Annunzio e musiche Claude Debussy, ha in particolare presentato la stagione 1986-87 «Ballet», che comprende due novità mondiali («Malraux ou la metamorphose des dieux», a Bruxelles in novembre, e «Trois études pour Alexandre» (nel marzo del 1987, a Parigi), e varie «tournées» in tutto il mondo, tra cui quattro giorni a Firenze, 14 al 17 maggio 1987.

La tournée più lunga sarà quella in America 16 gennaio al 4 marzo dell'anno prossimo), mentre si prevede mese di spettacoli a Parigi (dal 27 marzo al 26 aprile) e la prima volta qualche giorno a Praga, a fine maggio, e a Leningrado, in giugno.

A Leningrado, il Ballet du Vingtième Siècle verrà accolto al prestigioso teatro «Kirov» e parteciperà a una «festa sull'acqua» ispirata a quella di Venezia di alcuni anni or sono («Acqua alta»), che l'Eurovisione potrebbe trasmettere in diretta.

Lo spettacolo su Malraux — scrittore ed ministro Cultura nella Francia del generale De Gaulle — è, ha spiegato Béjart, la quinta «biografia immaginaria» lui creata, dopo «Baudelaire», «Nijinski», «Le imaginaire», e «Dyonisos», spettacolo sul filosofo tedesco Friedrich Nietzsche, in prima l'anno scorso a Milano e ripresentato poche settimane or sono a Reggio Emilia.

«Trois études Alexandre», invece, sono piccoli «schizzi» creati per Fernando Bujones, uno dei migliori ballerini americani contemporanei.

Per quanto riguarda il suo futuro, Béjart ha chiaramente detto alla stampa che intende restare a Bruxelles ancora per alcuni anni e che non ha intenzione di trasferirsi a Parigi, se non come capita o in tournée con il suo Ballet.

Maurice Béjart

Un attore-pittore con interessanti progetti

ECCO L'EROE DI SCENA

HA IL VOLTO ROMANTICO DI CARLO SIMONI

Lui è mai abbronzato: nell'era della tintarella e del Uva, ostenta la faccia pallida e diafana che lo rese celebre nel *Karamazov*, diciotto anni fa. Un po' imbolsito, magari, però estremamente romantico. Da quando è sulla breccia, d'altronde, Carlo Simoni si è sempre compiaciuto questo aspetto un po' fuori dal tempo di eterno fanciullo scapigliato, curando attentamente questa sua immagine tra il giovane Werther e Gérard Philipe: con gli anni ha aggiunto qualche ruga e un piccolo tocco melanconico e desabusé. Che guasta. Anzi, visto da vicino, appare ancora più pallido e sofferto che sulla il volto esangue, il collo bianco, solcato di vene blu, che emerge dal golf verde, i capelli ben ravviati all'indietro. In fondo il ultimo personaggio in «Eroe di scena» il divino Moissi che non invecchia mai e quando muore, a 52 anni, conserva lo sguardo e l'animo del fanciullo, gli calza come un guanto. Non è forse così? Simoni solleva gli occhi chiari, con mani leggere mi toglie un filo dalla gonna, poi risponde a bassa, suadente.

«Moissi? Con lui ho avuto la possibilità esprimermi in modo emotivo, interiore, in colori sempre sfumati e molto sfaccettati, che è poi il tipo di recitazione da me preferito. Un attore, di solito, tende a irretire il pubblico suo magnetismo, a tenerlo incatenato e far sì che non distragga con effetti esteriori; qui invece è tutto il contrario. continui mutamenti di scena, di ruolo, arrivo a cambiarmi d'abito diciannove volte e ogni volta devo entrare immediatamente in un altro clima. Faticoso? e anche molto difficile, ma sento di attraversare un momento di piena maturità artistica e sicuro dei miei mezzi scenici punto da sentirmi grado di affrontare personaggio di questo tipo. non è neppure un personaggio, composto com'è da tanti piccoli flashes: il fatto che venisse fuori, in realtà, dipendeva tutto dall'attore, perché il ruolo non esiste. l'unico in scena a non truccato e quando invecchio è solo interiormente, la mimica e con la ».

L'attore Carlo Simoni: «Sto attraversando il momento della mia maturità artistica»

Il non voler invecchiare fa parte dei suoi vezzi, quello di sentirsi un attore romantico, fuori dai tempi.

«Storia passata: risale al *Karamazov* successo, diciamolo, che mi ha un pochino fregato. Perché come attore romantico ero, allora, storicamente sbagliato. E' sempre stato il mio aspetto fisico a condizionarmi, insieme a questa vaga somiglianza Gérard Philipe: sento che lui vissuto in un'altra epoca e nel '68, la mia, volti e figure diversi, più aggressivi, più moderni. Io, con questa faccia sofferta, venivo fuori in un momento sbagliatissimo».

E oggi? I gusti sono cambiati, oppure è cambiato lei?

«Diciamo sono diventato bravo, dal punto di vista espressivo, ho maggiori corde al arco, anche invecchiato un po'. Oggi posso passare tranquillamente dai personaggi drammatici a quelli brillanti, non credo di avere limiti di alcun tipo. Ho invece aspirazioni precise: mi piacerebbe interpretare la vita pittore, non un grande pittore, perché poi questo diventano lezioni oppure affreschi, di tipo viscontiano: insomma, uno di quei pittori secondari, che rimangono in penombra».

Ma certo: il pittore-attore che interpreta . Dipinge sempre?

«Naturalmente, avrei potuto smettere? Ho appena fatto una mostra a Bologna e farò mostra a Lugano il 3 giugno, pur finendo di recitare il 31. Ho anche allestito varie mostre itineranti, quadri più recital, le mie due professioni abbinate. dimostrare che attore e al 50% pittore».

E spazio per la vita privata?

«Sta dentro i due 50%, di qua o di là, secondo i momenti. La vita privata è molto importante per uno che ha avuto la fortuna di trovare un grande appoggio in sua moglie. Non è più, si capisce, l'innamoramento estatico dei primi tempi, ma qualcosa di durevole, punto fermo mia . Mia moglie è riuscita a darmi il grande equilibrio di cui avevo bisogno: estremamente fragile, grazie a lei diventato fortissimo. Oggi, è difficile che qualcuno a ferirmi: dietro questa mia faccia struggente, si nasconde un carattere di ferro».

Non a caso: in genere le facce angeliche significano interno diabolico.

«Non esageriamo: benché io, pur venendo da una famiglia-bene, media borghesia molto dignitosa, che ho lasciato per fare il pittore, quand'ero amassi rovistare nei bassifondi. Ero attratto dai reietti , affascinato dai delinquenti, dai risvolti reconditi della malavita. Senza mai lasciarmi contaminare, però: bastava un bel sonno a cancellare tutto. Per me la notte è sempre stata determinante: di notte ho preso le più grandi decisioni, di notte ho riletto l'*Amleto* che mi ha al punto da risvegliare, all'alba, col inondato di lacrime. Sento che, un giorno, lo interpreterò».

Se aspetta ancora po', sarà maturo per Re Lear. Non ha progetti più immediati?

capisce, un grande progetto nato da poco, lei è la prima a conoscerlo: ho inventato una cosa molto bella per il teatro e per la mia città. Io di Fano e l'estate scorsa insieme all'assessore per la cultura abbiamo pensato di allestire festival, anzi la Rassegna Teatrale di Fano, costituendo il premio Ruggero Ruggeri, illustre fanese, appunto. Le strutture, mancano: Fano un bellissimo teatro all'aperto, la Corte Malatestiana, e un teatro al chiuso che è un gioiello. Così si è deciso di mettere scena uno spettacolo a tempo interpretato da Ruggeri, che fosse ancora significativo oggi: *Pamela nubile*. A questo punto si trattava trovare il produttore, cioè il finanziatore: eccolo nel Teatro Stabile Torino. Essendo saltato il *Vittoriale*, rimanevano i soldi da investire in un'altra cosa. *Pamela nubile* diventa così produzione dello stabile torinese, regia di Beppe Navello, debutto a Fano i primi luglio, quindi i Punti Verdi di Torino, poi la Versilia e Napoli».

Soddisfatto?

. Io sono uno che vive il presente a velocità, teso come sono il futuro. Vorrei avere di più, raggiungere l'assoluto, arrivare ad una sublimazione, massimamente erotica: fare all'amore me stesso. In fondo, mi piaccio da morire».

Donata Gianeri

Parla Lorenzo Gioioso, il regista che lo lanciò

COSI' NASCE ABATANTUONO

COMICO «ECCEZZIUNALE VERAMENTE»

Il Diego Abatantuono

Se Sophia Loren ogni sera ricorda nelle preghiere il regista Roncati che le fece fare il primo film, come ha l'autore di una biografia della diva, Diego Abatantuono dovrebbe non dimenticare il regista Gioioso: fu questi a trarlo dall'oscurità illuminandolo le luci riflettori della Rai-Tv in una serie sketch per il programma televisivo *I problemi Signora Rossi* durante il quale, notato da produttori e registi, si vide spalancare le porte del cinema.

Gioioso, attuale regista de *mercato del sabato*, il programma televisivo di Luisa Rivelli, racconta: «Avevamo bisogno di proporre scenette alcune tipiche situazioni dell'uomo qualsiasi. Occorreva dunque un comico non conosciuto grande pubblico e che nello stesso tempo avesse aspetto inconsueto. Cioè che rimanesse impresso negli spettatori. misi dunque alla ricerca. Così, fra l'altro, capitai al Derby, un cabaret di Milano, dove vedo questo tipo...».

che la colpì subito lui?

«Mi sembrò il classico guitto della commedia dell'arte... Faceva da riempitivo, da siparietto fra uno sketch e l'altro di attori già noti...».

Che personaggio era? Parlava in dialetto?

«Non si capiva bene che personaggio fosse... dava la sensazione un emigrato del Sud, ma un paese fantomatico non ben classificabile... personaggio era il tipo meridionale, malamente integrato, ma che disprezza il Sud... Mi faceva pensare appunto a quello arrivato al Nord la valigia cartone legata con lo spago, sembrò tipo malo, inconsueto per aggressività ai limiti dell'insolenza».

Lei poi lo ha avvicinato... Si comportava e parlava così anche in privato?

«Non per quel che riguarda il dialetto, perché in privato parla un buon italiano accento milanese, mentre nel comportamento è un po' come appare quando recita, dà lo stesso questa sensazione di enormità, di gigantismo... Ecco veniva di pensare a elefante capitato in un negozio di chincaglierie, di uno che non controlli bene la propria mole...».

Quando gli chiese di lavorare per la Rai come accolse la proposta?

«Direi in modo abbastanza indifferente, o di indifferenza... Gli proposi di fare un provino, ma dovendo venire a Roma e non sapendo dove sistemarsi, perché non poteva permettersi l'albergo, lo capitai in casa mia...».

Non navigava nell'oro, dunque?

«No, anche se proveniva da famiglia povera».

E come andò il provino?

«Fu un disastro... Non che fosse andato male lui, no: successo che cameraman non lo aveva seguito... Gli era scappato dall'inquadratura. lato, in alto... La in parte studiata e in parte improvvisata, era talmente esilarante che tutti, da Luisa Rivelli agli elettricisti, non potevano trattenere le risa e il cameraman perdeva così il controllo della telecamera...».

Qual era il tema della gag?

«Il tema, che poi abbiamo registrato per mandarlo onda, questo: lui era benzinaio e, mentre faceva il pieno, suggeriva al cliente miriade di assurdi trucchetti, per risparmiare in tutto cinque-seimila lire l'anno... Infine presentava il conto: diecimila benzina, cinquantamila per pulizia vetro... Poiché scena veniva girata dal vero, sistema della candid-camera, gli automobilisti, stravolti, scappavano via e qualcuno a chiamare la polizia...».

Ha detto averlo ospitato in casa sua...

«Sì, è stato da me cinque-sei mesi. Il successo fu quasi immediato, subito dopo le prime puntate in tivù, cominciarono a fioccare le prime proposte cinematografiche e allora cominciò a casa».

E come si comportava in casa sua?

«Confesso che io lo ospitai anche per non lasciarmelo sfuggire... La mia preoccupazione era che lui, così enorme e ingombrante, potesse demolirmi casa. Mi dava la sensazione uno con l'anima da libellula che non controllava il proprio ... Devo dire che si comportò in modo molto educato in contrasto la sua aggressività teatrale e il suo corpaccione...».

Come nascevano vostre gag?

«In genere la mattina, davanti a una tazzina di caffè... Si cominciava a discutere e lui di colpo si alzava, ingigantendosi, e cominciava a muoversi mimando i movimenti immaginati... Io correvo a metter via tutti oggetti fragili, ma per la verità non ha rotto mai nulla...».

E i pasti come si comportava?

«In modo terrificante... Non ho mai altri mandar giù tanta roba come lui... Disordinatamente, in modo caotico, senza una regola... Alla vigilia Natale, lo trovai accanto al frigorifero... C'era solo del salame piccante e un pandoro natalizio. Non trovando del pane aveva fatto due fette di pandoro e ci aveva messo in mezzo il salame. Io lo guardavo esterrefatto mentre diceva candidamente: ne faccio anche per te? E' buono...»

Quanti episodi avete girato?

«In tutto una trentina... dire che certi termini da lui usati nel cinema sono nati lì... Una volta doveva avere una disputa col fruttivendolo, lo incalzavo: fai l'arrabbiato, mettici più violenza... E lui urlando: sono violentemente arrabbiato, in modo eccezziunale...».

Aveva donne? Amici?

«Non l'ho mai capito. Però aveva un contatto continuo telefono. Ovunque si andasse metteva vicino all'apparecchio e faceva un'orgia di telefonate...».

Le prime proposte per il cinema quando arrivarono?

«Mi telefonavano amici registi: ma chi è quel tipo? Me lo puoi mandare? Lui andava e mi riferiva... Ma non mi chiedeva consigli... Aveva bisogno di conferme... un giorno sparì...».

E non vi siete più incontrati?

«Sì, l'ho visto di recente. Sono rimasto stordito dal cambiamento. E' dimagrito, è diventato , si è raffinato, non è più quel bestione che sembrava prima... Davvero, mi creda, è bellissimo. E' il David di Donatello, a Firenze...».

Lamberto Antonelli

Dove andiamo stasera in città

PROFILI

Un caffè con i grandi della danza

Cinema

Voglia d'Essai. Domani, allo Zeta, Cinema indipendente italiano — 7° Alle ore 17 e 21: *«L'osservatorio nucleare del signor Nanof»*, di Paolo Rosa (1985-60 min.), alle ore 18 e [illegible]: *«Giulia in ottobre»*, di Silvio Soldini (1985-60 min.). Allo spettacolo serale presenti gli autori, al termine della proiezione, incontro-dibattito con il pubblico.

Accade

Quartiere in se[illegible]. Nell'ambito [illegible] rassegna organizzata dalla [illegible] Circoscrizione-Mirafiori Nord-Santa Rita, [illegible] 21, presso il santuario di Santa Rita, l'[illegible]chestra da Camera di [illegible] diretta dal maestro Antonel[illegible] Gotta, esegue musiche di *Stradella, Bach, Haendel.* Alle [illegible] 20,30, presso il cinema Santa Rita, via Vernazza [illegible]. *«Le armi moderne atomiche e convenzionali. [illegible] operano e quale pericolo rappresentano»*. Interviene l'ing. Angelo Tartaglia [illegible] Scienziati per il disarmo, docente al Politecnic[illegible] Torino.

I padri della Repubblica. Alle ore 21,15, presso [illegible] sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 9, ha luogo il quarto incontro del ciclo di lezioni, su *«I padri della Repubblica»*. Il dibattito verte [illegible] figure [illegible] Lussu e Riccardo Lombardi. Partecipano Manlio Briga[illegible] dell'Università di [illegible] e Simona Colarizi dell'Università di Camerino. Il ciclo è organizzato dall'assesso[illegible] per la Cultura del Comune di Torino con la collaborazione di Radiotorsh in occasione del 40° anniversario della Repubblica.

Profili di protagonisti. Alle ore 18, al [illegible] San [illegible]lo, ultimo appuntamento con la [illegible]. Ospite il coreografo e danzatore Vittorio Biagi, uno [illegible] nomi più significativi della [illegible] europea. Attualmente direttore del balletto al «Massimo» [illegible] Pal[illegible], Vittorio [illegible] parlerà della sua carriera e delle sue esperienze [illegible] lavoro, sollecitato [illegible] critico Alfio Agostini, direttore di «Balletto Oggi».

L'incontro è organizzato dalla «Compagnia [illegible] Danza Teatro di Torino» nell'ambito della rassegna «Danza e incontri».

Teatro

Centralino [illegible]. Alle ore 21, appuntamento teatrale con il Cabaret Voltaire per «Foto di Gruppo». — *Il Cabaret Voltaire costretto (per una sera) a rispondere il [illegible] a spettatori, colleghi, critici, curiosi, amici, nemici.*. Regia [illegible]. *Musiche Federico Cioin e Roberto Cacciapaglia. Interpreti: Edoardo Fadini, Susanna Fadini, Nello Rastu, Giuseppe Zambon.*

Teatro Carignano. Stasera, domani, giovedì [illegible] e venerdì 23 maggio replica dello spettacolo, in prima nazionale, «L'isola dei pappagalli [illegible] Bonaventura [illegible]gioniero degli antropofagi», di Sergio [illegible] (Sto). [illegible] sentato dal T[illegible] Stabile di Torino/Settore Scuola Ragazzi. Le [illegible] è [illegible] Franco Passatore. Interpreti: Beppe Tosco, (Bonaventura), Michele [illegible] Mauro, Roberto Gandini, Francesca [illegible], Carla Celani, Graziano Piaz[illegible], Roberto [illegible]. L'«uomo orchestra» è Marco Revera. Mercoledì spettacoli alle [illegible] 10 e 14,30.

Piccolo Valdocco. [illegible] ore 20,30, in [illegible] Salerno 12, «*La favola del cigno che brilla*», spettacolo [illegible] prodotto e rappresentato dagli allievi della scuola elementare *De Amicis* (III C). Ingresso, lire 2 mila.

Concerti

Big Club. In corso Brescia 26, alle ore 22, concerto di Carl Lee.

Birreria La Cantina. Alle ore [illegible], in [illegible] Quintino Sella 132, concerto dei Pulsar (Alberto Bucci, Gianni Daniello, [illegible] Rinja, [illegible]teria e percussioni: Enzo [illegible], tastiere, effetti sonori). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Centro Jazz Torino. [illegible]mani, [illegible] 22, al Centralino Club, [illegible] della Rosine 16/a, *The [illegible] Street Sax Quartet*, [illegible] Ed Jackson (sax alto), Rick Rothenberg (sax tenore), Jim Hartog (baritono), Bobby Watson (sax alto).

OK Club. Nella discoteca di piazza Guala 147, stasera suonano gli *Skyline*. Mercoledì 21 maggio i *Vis Viva*.

Primavera Musicale. Alle ore 21, al teatro [illegible] Giuseppe, via Andrea Doria 10, per la rassegna con gli allievi del Conservatorio statale di [illegible] «Giuseppe [illegible] Torino: *Scuola di violino/Ivan Krivenski. Scuola di pianoforte/Vera Drenkova.* [illegible] programma brani di *J. Brahms, [illegible] Schumann, F. Chopin, [illegible] Prokofiev.*

Orchestra da Camera Luigi Boccherini. Stasera, alle [illegible] 21, terzo concerto della Stagione [illegible]. In programma brani di *F. Mendelssohn, F. Liszt, A. Dvorak.* Direttore, *Janos Acs*; solista pianoforte, *Joseph Acs.* La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino ha inteso sostenere la nascita di [illegible] orchestra, la cui attività rappresenta per Torino un momento particolarmente significativo. Questa iniziativa rientra nella nuova linea della CRT a sostegno [illegible] attività culturali e artistiche che consentano alla [illegible] di [illegible] inserirsi nei circuiti culturali [illegible] più alto prestigio. Prezzi: poltrone numerate, [illegible] 12 mila; eventuali ingressi, lire 5 mila.

Balletto

[illegible]lo Valdocco. Domani, alle ore 21, nel teatro [illegible] via Salerno 12, per la rassegna *«I Martedì di Danza»*, spettacolo [illegible] danza classica e moderna a cura del «Gruppo Dancer».

In poltrona davanti alla TV

IL CARROZZIERE

Perché è così caro?

Telenovele & C.

Marina (Rete 4; ore 14,15) — 37° [illegible] — *Marina confida a Roberto [illegible] difficoltà di adattamento [illegible] alla [illegible] casa e all'atmosfera che la [illegible]. Germana interrompe il colloquio avvisando che ha ricevuto un telegramma [illegible] Lucia [illegible] la arriverà molto presto. Marina, avvisata che la piccola Alice è malata, va con il dottor Moretti all'orfanotrofio.*

Agua Viva (Rete 4; ore 15) — 110° episodio — *Il comportamento di Sandra nei confronti di Ligia è [illegible] provocatorio, tanto che Ligia arriva al punto di schiaffeggiarla. Edyr e Marcia sono decisi a separarsi. Irene confessa a Janete di sospettare che siano stati Evaldo e Kathina ad imbastire [illegible] giornalistico [illegible] danni di Stella e Marcos.*

Sentieri (Canale 5; ore 13,30) — 9731° episodio — *Bert Nielsen, investigatore privato, ricatta Vanessa con la minaccia di rivelare a suo [illegible] quanta disonestà na[illegible] dietro una facciata irreprensibile. Rick si [illegible] in colpa per essersi lasciato prendere dal panico e non [illegible] soccorso il prof. Bruhner durante una fase [illegible] della sua malattia. Hope visita Amanda in carcere. L'incertezza sul futuro del [illegible] rapporto con Susie crea nervosismo in Tony. Kelly [illegible] i soliti problemi di incomprensione con Morgan.*

Capitol (Raidue; ore 13,30) — 461° episodio — *Sloane [illegible] sequestrata dai due loschi individui assoldati da Myrna. Intanto Trey, che cerca di aiutare la moglie, scopre [illegible] che il ricatto è tutto [illegible] imbroglio organizzato da Sam.*

Magnum P. I. (Italia 1; 20,30) — *[illegible] occasione di [illegible] mostra di gioielli, Magnum [illegible] un'affascinante ragazza, figlia di un famoso ladro, [illegible] ha appr[illegible] tutti i trucchi del mestiere. Per fortuna l'[illegible]tigatore, [illegible] fidandosi completamente di lei, toglie i gioielli dalla cassaforte [illegible] podendo così che finiscano nell[illegible] mani di una gang.*

Simon & Simon (Italia 1; 21,25) — *Un'avvenente attrice cinematografica [illegible] ai fratelli Simon il trasferimento di alcuni idoli in Messico. L'operazione è in realtà solo una messa in scena, architettata ai danni [illegible] detective che, per uscirne, si trovano a dover affrontare anche i propri soci.*

Raiuno

Ore 18,30: [illegible] **Sera**, attualità. Ospite della puntata sarà il francese Frédéric Rossel, sessantaquatrenne, considerato per i suoi documentari il più grande «osservatore» della natura e dei suoi abitanti, con più di 300 reportages sulla vita degli animali realizzati dal 1952. In anteprima Rossel presenterà alcune sequenze del [illegible] ultimo film, «Selvaggio è bello», ancora inedito in Italia. Il documentarista rivelerà come è nata la sua vocazione, quali sofisticate tecniche ha usato per il suo ultimo film, centrato [illegible] creazione del mondo, i cui protagonisti sono ovviamente gli animali, e quali sono stati gli incontri più importanti nella sua vita di documentarista.

Ancora avventura: da Malpaso, in Brasile, «Italia Sera» proporrà immagini eccezionali sulla spedizione speleologica in viaggio alla ricerca di fossili o forme di vita ancora sconosciute nella fenditura più profonda del mondo. L'ospite musicale della settimana sarà Enzo Avitabile.

Raidue

[illegible] **20,30: Tg2 Di tasca nostra**, attualità. Dopo l'inchiesta [illegible] tariffe e i prezzi praticati dai meccanici autoriparatori, andata in onda al[illegible] [illegible], la trasmissione torna sull'argomento della manutenzione delle automobili trasmettendo un'inchiesta sulle riparazioni operate [illegible] carrozzieri.

Nonostante alcuni tentativi di regolamentare questo tipo [illegible] attività, dall'inchiesta — svolta in quattro grandi città e presso alcune decine di carrozzieri — risulta che in Italia [illegible] questo settore si è ancora lontani da trasparenza e chiarezza in fatto di prezzi e tariffe. Il problema verrà discusso in studio con rappresentanti della categoria artigianale ed esperti [illegible] Automobile [illegible].

Il seminario [illegible] puntata prevede inoltre un servizio sui parchimetri a pagamento [illegible] auto [illegible] esercizio in alcuni Comuni e [illegible] sui possibili pe[illegible] per la salute derivanti dall'impiego dei contenitori in alluminio per alimenti. Il test di qualità prenderà in esame gli ammorbidenti.

Raitre

[illegible] **21,40:** [illegible] **macchine** [illegible] **tempo**, attualità. Il servizio più interessante s'intitola «Dietro l'altare della Patria» ed è firmato dallo storico inglese [illegible] Mack Smith. Si tratta di [illegible] ricostruzione [illegible]ica del Risorgimento italiano, il cui [illegible] è [illegible] pubblicato recentemente da «Storia Illustrata».

Italia 1

Ore 22,20: Controcorrente, attualità. Quanto durerà ancora il governo Craxi? L'ipotesi che il psi diventi più forte del pci è realizzabile? E in quanto tempo? La dc va al congresso: per chi la [illegible]tito il pci? Sono alcune delle domande di un'intervista di Mario Cervi al vicesegretario del psi Claudio Martelli che sarà proposta nella puntata di stasera.

Il settimanale si aprirà con un servizio dedicato all'imminente negoziato tra Spagna e Gran Bretagna sulle sorti di Gibilterra, da tre secoli [illegible] rivendica[illegible] governo di Madrid. Indro Montanelli questa settimana assegnerà il suo voto al generale Ambrogio Viviani, che ha messo l'Italia a rumore con le sue rivelazioni sul retroscena dei servizi segreti.

Ci si occuperà inoltre del trentanovesimo festival di Cannes, ormai al giro di boa, e della paura dopo l'incidente alla centrale nucleare sovietica di Cernobil. Sui limiti della rinuncia all'atomo risponderà il prof. Enrico Jacchia.

Raiuno

Michel Platini [illegible] 14,15

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti (per partecipare [illegible] giochi telefonare al numero 06/83202)
14,15 **[illegible] 1986: [illegible] goal, pubblico e privato dei più grandi calciatori del mondo: Michel Platini.** Documenti. Di Gianni Minà
15 — **L'amico Gipsy**, telefilm
15,30 **Il manager**, documentario
16 — **Lunedì sport**, [illegible] sugli avvenimenti sportivi [illegible]la settimana
— **Boxe: Campionato del mondo dilettanti**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magici**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
— **Ispettore Gadget**, cartoni [illegible]
18 — **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità con Piero Badaloni (per porre domande agli ospiti telefonare al numero 06/3871)
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM [illegible] **La nave nel bicchiere**, di Florestano Vancini, [illegible] Anna Teresa [illegible]ni, Luigi Mezzanotte, Antonia Piaz[illegible]; Mornie Maitland. [illegible] drammatico 1984 — [illegible] *un romanzo di Nerino Rossi [illegible] saga [illegible] vita sommessa di una famiglia contadina nella Bassa Ferrarese dalla fine del secolo scorso ai primi anni [illegible] fascismo. Al centro [illegible] storia lo [illegible]riolante Nullo e i suoi figli* — **Seconda e ultima parte**
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Molti anni dopo con la gente nei campi della Bassa Padana**, documenti
23,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,30 **Tg1 notte — Oggi al Parlamento — Che tempo fa**
23,45 **Mundial 1986: [illegible] goal, pubblico e privato dei più grandi calciatori del mondo: Michel Platini.** Documenti. Di Gianni Minà. Replica

Raitre

12 — **Cavalcata sarda**, attualità
13,20 **Voglia di musica**
14,15 **Corso di russo**
14,45 **Corso di francese**
15,15 **L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica**, musicale
15,45 **Campionato [illegible] calcio B**
17,25 **Aspettando il Mundial**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Laboratorio infanzia**, documentario
20,30 **Che fai, ridi? — La [illegible] è [illegible] tromba.** Con Massimo Catalano, varietà
21,30 **Tg3**
21,40 **Le macchine del tempo**, documenti
22,20 **Il processo al Mundial**, sport
23.25 **Tg3**

Raidue

A. M. Guerrieri ore 21,25

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers
14,30 **Tg2 flash**
14,55 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
— **Nel [illegible] del programma: Super G.**, giochi elettronici
— **Parolismo**, quiz a premi
15,30 **Ciclismo: 69° Giro d'Italia. Ottava tappa: Cellole-Avezzano (160 km)**
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce [illegible] Dalla Chiesa con Fabio Frizzi
17,30 **Tg2 [illegible]**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, [illegible]
18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Bronk**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 [illegible] Tasca Nostra**, attualità
21,25 **La contessina Mizzi**, pro[illegible] [illegible] Arthur Schnitzler. Con Annamaria Guarnieri, Gabriele Ferzetti
22,50 **Tg2 stasera**
23 — **Protestantesimo**, attualità
23,25 **Educazione allo sviluppo**, documenti
23,55 **Tg2 stanotte**
FILM 0,05 **I giorni dell'ira**, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Italia western 1967 — *Uno spazzino, umiliato da tutti, decide di reagire*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Voltron**, cartoni animati
13,30 **[illegible] la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Povera Clara**, telenovela
15,30 **Capitani e re**, sceneggiato
17 — **Cartoni animati**
19,15 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — [illegible]**era**, cartoni animati
[illegible] **[illegible] polizia [illegible] a guardare**, di Roberto Infascelli, con Enrico Maria Salerno, Lee J. Cobb. Italia poliziesco 1974 — *[illegible] città del Nord [illegible] dimette il questore, impotente ad arginare la delinquenza dilagante. Lo sostituisce il terribile commissario Cardone, asso della [illegible] forti*
22,20 **[illegible] Wolfe**, telefilm
24 — **Notte [illegible] cinema**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto [illegible] denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Flo [illegible] piccola Robinson**, cartoni animati
Mila e Shiro, due [illegible]ri nella pallavolo, cartoni animati
— **Chobin**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, [illegible] co a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi [illegible] gatto**, [illegible] animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,25 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
22,20 **Controcorrente**, attualità. Con Indro Montanelli
FILM 23,05 **Il maestro e Margherita**, [illegible] A. Petrovic, con Ugo Tognazzi Mimsy Farmer. [illegible] drammatico 1972 — *L'amore [illegible] Nikolaj, scrittore anarchico, per Margherita. I due [illegible] divisi e [illegible] scrittore [illegible] solo, in un ospedale psichiatrico. Prima però, con l'aiuto [illegible] buon diavolo, riesce ad assistere, incorporeo, all'allestimento della commedia che ha scritto*
[illegible] **[illegible]n**, telefilm
1,50 **Strike Force**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Alice**, [illegible]
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, [illegible]
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **I Robinson**, [illegible]
FILM 21 — **La casa stregata**, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida. Italia commedia [illegible] — *Nell'anno 982 due amanti, sorpresi dalla madre di [illegible] vengono trasformati in sta[illegible] di [illegible]. L'incantesimo può essere sciolto solo se mille [illegible] più tardi altri due amanti identici a loro consumeranno nel medesi[illegible] posto la loro prima notte di nozze. E quanto accade, con protagonisti il bancario Giorgio e la fidanzatina Candida*
[illegible] **Il grande sport di Canale 5**
— **Ippica: Preakness Stakes**
— **Supermotocross da [illegible]**
24 — **Première**, settimanale di cinema
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Cleo Cleo**, per i ragazzi:
— **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati
— **Laura**, cartoni animati
— **She-ra, la principessa del potere**, cartoni animati
14,15 **Marina**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **L'altalena di velluto rosso**, di R. Fleischer, con Ray Milland, Joan Collins. Usa drammatico 1955 — *Il matrimonio combinato non [illegible] per Evelyn Nesbit, che continua ad amare un maturo architetto sposato che però dopo un po' la lascia.*
17,50 **Lucy show**, tele[illegible]
18,30 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
FILM 20,30 **Fuoco verde**, [illegible] Andrew Marton, con [illegible] Granger, Grace Kelly, Paul Douglas. [illegible] drammatico [illegible] — *Un [illegible] ha scoperto [illegible] miniera [illegible] diamanti e decide di sfruttarla nonostante le [illegible] difficoltà legate a crolli e alla [illegible] tenuta [illegible] gallerie. Con [illegible] sua [illegible] riesce [illegible] avere la meglio su [illegible]turtuni e natura avversa, ma lascia tutto per [illegible]*
22,30 **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Mai dire sì**, telefilm
0,20 **Ironside**, telefilm
1,10 **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Paola Quattrini e Memo Remigi presentano [illegible] Asfega Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
16 — Fantasia di motivi. Tra le 15,45 e le 17 69° Giro d'Italia, 8ª tappa: Cellole-Avezzano
17 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo [illegible] concerto 19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — L'Autore in prima persona: Oggi, [illegible] seppe Pontiggia 20,30 Inquietudini e premonizioni 21,03 Sapore d'e[illegible]
21,30 Le Fonti [illegible] senta
22 — Stanotte la tua [illegible]. Colloqui [illegible] gli ascoltatori [illegible] Anna Dei Bo Boffino

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
19,16 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori e colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 [illegible]ria Grazia Sozzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tem[illegible]
18,35 Chiamati in [illegible]. Giovani oggi, a cura di [illegible]ele Cortei
19 — Il compagno Don Camillo, di Giovanni Guareschi
19,33 Le ore della musica, a cura di Laura [illegible]deliero
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi [illegible] Radiodue 3131 [illegible]. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, [illegible]onaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici [illegible]l. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] casso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso e [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21,10 Franz Liszt nel centenario della morte
22,35 Biennale Musica 1985 - Andrea Gabrieli 1585 - 1985
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività [illegible]lla musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14 — Oroscopo
14,05 Vite rubate, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,50 Rosa e celeste, di Richard Michaels, con Carol Lynley, Paula Prentiss, Wayne Rogers. Usa drammatico 1977 — *Film televisivo*
16,30 Snack, cartoni animati
17,30 Mamma Vittoria, telenovela. Con Elizabeth Savala, Claudio Marzo
18,20 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina di [illegible] De Angelis
18,30 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
18,45 Happy End, telenovela. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,30 TMC News
19,45 Sport News
— Mexico, storia [illegible] Coppa del Mondo
FILM 21 — Cinque colpi di pistola, di Roger Corman, con John Lund, Dorothy [illegible]. Usa western 1956
23 — TMC sport: 69° [illegible] d'Italia
— Boxe
— Oroscopo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Dick Powell, telefilm
13 — Avventure in alto mare, telefilm
13,30 Rumpole, telefilm
14,30 Il mondo di Joe, telefilm
15 — Pellicceria Rox, promozionale
16,15 Collage di cartoni animati
17,30 Magia, telefilm
18 — Collage di cartoni animati
19 — GRP monitor
19,40 Videocar, promozionale
20 — Andiamo al cinema, settimanale di attualità cinematografica
20,10 Qui [illegible] club Sestriere
20,20 Mehl, varietà in diretta. Con Marina Fabbri
23,30 Grp monitor
24 — Dick Powell, telefilm
FILM 1 — Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 Luisana [illegible], telenovela
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Affari di cuore, telefilm
17,30 Collage di cartoni animati
[illegible] Side Street, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Termometro dell'economia
20 — Luisana [illegible], telenovela
FILM [illegible] Il figlio della furia, di John Cromwell, [illegible] Tyrone Power, Gene Tierney. Usa avventura 1942
22,15 Cuori [illegible] tempesta, [illegible]novela
23,15 Le auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
[illegible] Il termometro dell'econo[illegible] attualità
FILM 0,35 Tua [illegible] sempre, di Frank Ryan, con Deanna Durbin, Joseph Cotten. Usa drammatico 1943

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Supercar Gattiger, cartoni animati
13,30 Megaloman, telefilm
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, telefilm per i ragazzi e cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei vita mia, telenovela
FILM 20,30 Tre croci per non morire, di S. Regan, con Evelyn Stewart, Ken Wood. Italia western 1970 — *Tre pistoleri conoscono in [illegible] giovane messicano condannato per un delitto di cui [illegible] è colpevole. Un giorno vengono fatti evadere.*
22,30 Long Street, telefilm
FILM 23,30 L'inarrivabile felicità, di Sidney Lanfield, [illegible] Rita Hayworth, Fred Astaire. Usa musicale 1941 — *Un ballerino sotto le armi non sopporta la disciplina e viene spesso punito.*
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

14,15 M. A. S. H., telefilm
16,55 Ciclismo: 69° Giro d'Italia
17,20 Supercar, telefilm
18,15 Fragolò, varietà per i ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Lasciate che ci provi, [illegible]neggiato
21,25 Nautilus, [illegible]à
22,20 Telegiornale
22,30 L'isola delle trenta bare, sceneggiato

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
16,30 Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Suspense, telefilm
19 — Notiziario
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Auto della settimana, promozionale
22 — Il trentaminuti, attualità
FILM 24 — Il cacciatore di taglie, di J. L. Moxey, [illegible] Clint Walker, Richard Basehart. Usa western 1972

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film, titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
16,10 — Capitan Luckner, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,35 [illegible] Yard, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
FILM 20,45 Exorcismus - Cleo la dea dell'amore, di Seth Holt, con Andrew Keir, Valerie Leon. Gran Bretagna horror 1971 — *Il giorno in cui viene scoperta la [illegible] della dea dell'amore Cleo, nasce una bambina che è [illegible] reincarnazione [illegible] stessa e che, divenuta adulta, dimostra efficacemente il [illegible] astio nei confronti di coloro i quali hanno violato la sua privacy* [illegible]
22,30 L'eva [illegible] Eve, telefilm
23 — Squadra speciale, telefilm
FILM 24 — [illegible], titolo non pervenuto in tempo utile

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le auto [illegible]lla settimana, promozionale
15 — Commercial, promozionale
16 — Disperatamente [illegible], telenovela
16,30 Skyways, telefilm
17,15 The Bold Ones, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
20 — Il richiamo degli abissi, documentario
20,30 Hondo, telefilm
FILM 21,30 Il [illegible] male, [illegible] Jurgen Roland, con Henry Silva, Herbert Fleischmann. [illegible] drammatico [illegible] — *Scoppia la guerra fra il re della mala di una città tedesca e un [illegible] mafioso americano. Il figlio dell'uno ama la figlia dell'altro che lo ricambia. Stavolta però Giulietta e Romeo hanno la meglio e i genitori muoiono tragicamente*
23,15 Willy Darko e i suoi amici, telefilm
0,30 Big Screen, anteprima cinematografiche
FILM 1 — Tieni duro, Jacki, avventuroso
3 — The detectives, telefilm

Capodistria

16,30 [illegible] animati
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
— Tg
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Tuttilibri, attualità
20,30 Lunedì sport
FILM 21 — A viso aperto, di George Seaton, con Rock Hudson, Dean Martin, Susan Clark. Usa western [illegible]
22,50 Festival del Cinema ecologico [illegible] etnologico, attualità

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 George, telefilm
19 — Terra nostra, a [illegible] dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 Il regionale, attualità Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 La felicità non si compra, [illegible] Michael Curtiz
22,45 Il regionale, attualità
— Notiziario
23,15 Basket play off

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianini
15 — Señorita Andrea, telenovela
16,30 Nel regno del cartone
17,30 Superdog Black, telefilm
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 [illegible] più belle favole [illegible] mondo, documentario
— Barbagianni, pavoncelle [illegible] Co., documentario
19,15 [illegible]asa affari, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Señorita Andrea, telenovela
FILM 21 — Lo voglio morto, [illegible] Paolo Bianchini, [illegible] Lea Massari, Craig Hill, Andrea Bosic. Italia western 1967 — *Un cowboy texano mentre è in [illegible] la Guerra [illegible] Secessione scopre per caso l'esistenza di un complotto che mira a far fallire le [illegible]iative di pace fra nordisti e sudisti.*
23 — [illegible] Gazzettino
23,30 Videocar, promozionale
FILM 24 — Intermezzo, con Ingrid Bergman, Leslie Howard. Usa drammatico 1939

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Dall'Atlantico al Pacifico, sceneggiato
FILM 15 — Agente segreto 777 operazione mistero, [illegible] Mark Damon. [illegible] spionaggio
18 — Cartoni animati
19 — Roy Rogers, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Dr. Wedmann, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,30 Canavese oggi
22,45 Dall'Atlantico al Pacifico, sceneggiato

Canale 68 Canali 68, 37

13,35 Jimmy Swaggart, telefilm
15,15 Telemarket, promozionale
FILM 16 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
18 — Le auto della settimana, promozionale
19,05 Torino sport
20,20 Calcio primavera
22,40 Un'ora con l'occulto, cartomanzia
23,10 Casa affari, promozionale
FILM [illegible] Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

13 — Reilly, telefilm
14 — Doctors, telefilm
15 — Millaidee, rubrica
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Arrivano i nostri, attualità
17,30 La battaglia dei pianeti, [illegible] animati
18 — L'uomo tigre, [illegible] animati
18,30 Carletto, principe dei mostri, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
[illegible] Reilly, sceneggiato
21,30 Hec Ramsey, telefilm
22,30 Automania
FILM 23,40 Un napoletano nel Far West, di Roy Rowland, [illegible] Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor McLaglen, Josephine Hutchinson, Jeff Richards. Usa western 1955
2 — Mission Impossible, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
18,55 Tg [illegible]
19 — [illegible] Camere, attualità
19,20 Videouno notizie
20,30 Lunedì sport
FILM 21 — [illegible] viso aperto, di George Seaton, [illegible] Rock Hudson, Dean Martin, Susan Clark. Usa western 1963
22,10 Qui Sala Rossa, attualità
23,30 La pagina dello spettacolo, attualità
24,40 Videouno notizie

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — Trider G7, cartoni animati
16,30 Jeeg robot, cartoni animati
17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 Sos squadra speciale, telefilm
18,30 Jeeg robot, cartoni animati
20,15 Retepiemonte informa
20,30 Dolce e amaro, spettacolo in diretta dallo studio
22,15 Al 95, sceneggiato
FILM 23 — Cord il bandito, di Charles Marquis Warren, con Joel McCrea, Gloria Talbot, Dan Haggerty. Usa western

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible]IETE (21 marzo - 20 aprile) Possibilità di successi concreti e durevoli, [illegible] la sensibilità è come se [illegible] mutata. Rischi di cacciarsi nei guai con un comportamento nevrotico o con fantasia distorta. L'umore non è dei migliori: dovete sapervi controllare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Dedicate questo periodo alle attività intellettuali e alle nuove amicizie, visto che le stelle sono favorevoli in questo campo ancora per qualche giorno. Le nuove imprese che vi verranno [illegible] saranno coronate dal [illegible]cesso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) [illegible] priva di grandi conquiste e caratterizzata da ottimo umore, anche se qualche cosa [illegible] va come vorreste e se un problema sorge all'improvviso. Ma questo fatto stimola il vostro gusto per l'imprevisto e non incide negativamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) I piaceri della vita soddisfatti e i desideri realizzati minimizzano la tendenza all'ansia e la mania di lavoleggiare. Ciò [illegible] toglie che avrete momenti di nervosismo e altri in cui tenderete a distorcere gli eventi con fantasia morbosa.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) [illegible] lasciatevi influenzare da una maldicenza e non intervenite [illegible] qualcuno non manterrà una promessa. Ottenete il successo personale soltanto con le vostre forze, non fidatevi di persone giovani che vi blandiscono con scopi reconditi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nonostante la probabile fine di un amore o, perlomeno, una separazione temporanea, sarete di ottimo umore per merito di [illegible] fatto nuovo che potrete sfruttare a vostro favore, alleggerendo gli eventuali problemi professionali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Martedì animato con molte possibilità di dare inizio a nuove imprese. Anche l'amore è fonte di soddisfazioni intime, ma voi vi sentite ugualmente insoddisfatti e annoiati, perché vorreste qualcosa di nuovo e di stimolante.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Un malinteso con un collega o con un amico è facilmente appianabile: siate [illegible] cavillosi e più disponibili ad ascoltare le idee altrui. Ciò non significa che dobbiate rinunciare alle vostre, anzi. Ma ascoltate il vostro intuito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata molto complessa, du[illegible] la quale sarà necessario mutare i programmi e ac[illegible]tare una rinuncia. Pardatele i vostri entusiasmi e sarà un vero [illegible]cato; ma non è con il pessimismo che potete ottenere una rivincita.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Decisioni improvvise e atteggia[illegible] combattivi che procurano [illegible] immediati. Sfruttatele [illegible] vantaggi pratici una circo[illegible] e agirete [illegible] il tempismo necessario, proprio [illegible] che amate riflettere [illegible] di agire

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Esperienze [illegible] interessanti, [illegible] contrattempi che ritardano il successo completo. Provate a non pretendere dagli altri la sottomissione alle vostre direttive e lasciate che il prossimo viva come vuole: non vi deluderanno più.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Non lasciate che una delusione sentimentale vi deprima al punto da incidere negativamente sulla vostra attività. La professione e la sfera sociale richiedono sforzo e applicazione per dare quei frutti che desiderate da tanto tempo.

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

INIZIA IL CONTO ALLA ROVESCIA GLI AZZURRI BERSAGLIO DI TUTTI

Batttuto a scopa dagli azzurri

PLATINI HA PERSO LA PRIMA PARTITA

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — La classe non è acqua. Anche nella vita Michel Platini ha dimostrato grande stile. Ieri sera, verso le 17,30, l'asso francese, scortato da quattro poliziotti, ha lasciato il ritiro di Tlaxcala, ed è andato a rendere visita agli azzurri, nel ritiro «El meson del angel».

E' stato particolarmente festeggiato da Zoff, Scirea, Cabrini, De Maria e Tardelli. Ha parlato di ritiro («*Questo vostro è nettamente più bello del nostro*»), della famiglia, delle vacanze, con esigui margini riservati al calcio. Anche se ha voluto precisare che «*Tigana si trova in uno stato di forma eccezionale*».

Prima di ripartire, Michel ha giocato, in coppia con Tardelli, una partita a scopone scientifico contro la coppia Zoff-De Maria. Risultato scontato, naturalmente a favore del massaggiatore e del nuovo tecnico azzurro. Un sorriso, nonostante il quasi «cappotto», una stretta di mano ed arrivederci a Torino, nel raduno di fine luglio.

z. c.

NAZIONALE

Il dottor Vecchiet illustra i criteri con i quali aiuterà gli azzurri a superare i problemi dell'alta quota.

● A PAGINA 3

[illegible] sarà il titolare? Bearzot non [illegible] ancora pronunciato, ma il portiere [illegible].

[illegible] 3

TORINO

Mercoledì un appuntamento importante per i granata, che non hanno rinunciato alla Coppa Italia nonostante la sconfitta [illegible] Genova. Dossena: «Con l'aiuto [illegible] pubblico possiamo farcela».

● A PAGINA 3

[illegible]

I rossoblù [illegible] tornati alla vittoria [illegible] non hanno compiuto miglioramenti sul piano del gioco. Soltanto i giovani (Ferraris e Spallarossa in particolare) hanno destato buona impressione.

● A PAGINA 3

CANOA

Gara nazionale di discesa sulla Stura di Lanzo: acrobazie dei canoisti fra le onde e i massi.

● A PAGINA 5

[illegible]

A [illegible] vince Lendl, ma gli spettatori applaudono Sanchez alla conclusione degli «Internazionali d'Italia».

● A PAGINA 5

SANCHEZ OTTAVO RE DI ROMA (ANCHE SE HA VINTO LENDL)

Anche se è difficile rimontare due gol alla Samp

IL TORINO NON HA RINUNCIATO ALLA COPPA ITALIA

Dice Dossena: «Vogliamo vincere questo torneo per partecipare alla Coppa delle Coppe e con l'aiuto del nostro pubblico possiamo farcela»

Si può scommettere che quella di mercoledì prossimo sarà una [illegible] serata di calcio, per coloro che andranno a vedere la partita al Comunale e cioè Torino-Sampdoria. Gli ingredienti per la buona riuscita dello spettacolo, anche in chiave di locale tifoseria, [illegible] sono tutti: una importante competizione, arrivata ormai alle ultime battute, un risultato avverso al granata nella gara d'andata con conseguente desiderio di conquistare l'attualmente compromesso passaggio al turno successivo, tra gli [illegible] piani della Maratona.

Ci riusciranno i nostri eroi? Chi ha visto la partita a Genova parla di un Torino con le carte in regola, con l'unica stonatura di esser stato sciupone ed ingenuo in un paio di episodi decisivi. Che sono poi quelli che hanno portato alla segnatura delle due reti della Sampdoria. Spiega il capitano Zaccarelli: *«Se avessimo incassato soltanto un gol adesso sarebbe tutto più facile. Invece dovremo lottare parecchio. Ma [illegible] Torino può farcela, ce la faremo. La Sampdoria gioca un buon calcio ma è certamente una squadra alla nostra portata»*.

La fiducia del Torino è quindi molta. Ampiamente giustificata, inoltre, dall'impegno garantito di tutti. Dossena precisa: *«Dobbiamo fare l'impossibile per andare avanti in Coppa Italia e cercare di vincerla. E' un successo che ci interessa molto. E' verissimo che ormai noi abbiamo già conquistato il diritto di giocare in una competizione internazionale visto che siamo già entrati in Coppa Uefa, però io sono dell'opinione che [illegible] Coppa delle Coppe [illegible] una competizione che presenta difficoltà minori. Quindi, sarebbe davvero interessante parteciparvi. Contro la Sampdoria il Torino giocherà al massimo ed otterrà certamente un risultato positivo, anche grazie al sostegno del nostro pubblico»*.

Tutto questo per quanto riguarda le partite attuali, mentre il futuro è ancora tutto da scoprire. La linea «verde» del presidente Rossi è certamente condivisa da altri (anche Boniperti ha rinunciato [illegible] un acquisto per non commettere follie di mercato), ma è altrettanto vero che il Torino qualcosa farà, anche se le [illegible] mercato non [illegible] facili [illegible] i talenti autentici non abbondano. La cosa più sensata (ma al momento attuale quanti, dei tifosi, sarebbero disposti [illegible] accettarla?) sarebbe quella di aspettare i Mondiali [illegible] avere davanti l'intero parco giocatori di alto livello internazionale e dopo decidere [illegible] conseguenza. Chiedere [illegible] pubblico di aspettare ulteriormente, oggi, è difficile. In quest'ottica il Torino qualcosa certa[illegible] farà, compatibilmente con le condizioni del mercato che non sono facili e soprattutto [illegible] consentono l'acquisto di un giocatore di provata affidabilità.

Dice comunque Luciano Moggi: *«I tifosi pos[illegible] stare tranquilli: il Torino sarà sempre [illegible] squadra che potrà battersi [illegible] massimo livello contro qualsiasi avversario»*.

Beppe Bracco

Dossena è convinto che questo Torino possa ancora farcela: avrà ragione?

Perotti soddisfatto del Genoa

NON VA BENE MA VA GIA' UN PO' MEGLIO

Anche contro il Catania la squadra si è portata appresso tutti i malesseri stagionali, però i giovani (come Ferraris e Spallarossa) qualcosa di buono hanno fatto

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Diceva Perotti, l'uomo che la [illegible] settimana [illegible] ha avuto l'ingrato compito [illegible] sostituire Tarcisio Burgnich alla guida del Genoa: *«Il campo deve dirmi chi merita davvero di giocare con questa gloriosa maglia»*. Un responso l'ha avuto, anche se parziale, perché in novanta minuti nessuno [illegible] mai fatto la rivoluzione ed anche contro [illegible] Catania il vecchio Genoa si [illegible] portato appresso tutti i malesseri stagionali. I giovani però qualcosa [illegible] l'hanno fatto, a cominciare [illegible] Ferraris, autore del gol della vittoria, fino a Spallarossa, un lungagnone pieno di buona volontà e soprattutto in confidenza con le geometrie calcistiche.

Così Perotti a partita conclusa non ha faticato a dirsi soddisfatto: *«Al [illegible] là della vittoria* — ha ammesso — *ho visto cose interessanti, soprattutto in difesa dove [illegible] siamo stati più attenti del solito»*. Una costatazione che è un autoelogio, perché se la retroguardia non ha perso colpi (ma qualche distrazione [illegible] non è mancata), buona parte [illegible] merito spetta al vecchio Graziano [illegible], che non è mai stato un fulmine quanto a velocità, ma ha esperienza da vendere e sa farsi sentire al momento giusto. Il povero Catania non ha un attacco [illegible] sfracelli ad onor del vero, ma in quelle poche volte che, soprattutto con Borghi, è riuscito a rendersi pericoloso, ha trovato sulla sua strada Bini, pronto ad «immolarsi» per il bene della squadra e dell'allenatore che l'ha voluto in campo.

Prosegue Perotti: *«Ai ragazzi [illegible] avevo chiesto [illegible] luna, ma semplicemente [illegible] giocare come [illegible] con semplicità e serenità. Mi hanno capito ed accontentato. Ho visto ottime [illegible] sulla fascia sinistra del campo, dove Spallarossa e Policano, hanno svolto [illegible] grande lavoro»*. Policano [illegible] è riuscito a sfruttare tutta la potenza del [illegible] sinistro, ma ha trascinato il Genoa [illegible] [illegible] fare lui, [illegible] abnegazione e sacrificio. Forse gli [illegible] detto che in tribuna c'[illegible] addirittura Liedholm [illegible] osservarlo e, si [illegible], il carisma del maestro svedese non può lasciare insensibile [illegible] giovane che vuole fare il grande balzo in serie A. [illegible] potrebbe allungare la già chilometrica lista degli acquisti di Berlusconi, anche se Liedholm ieri ha dribblato le domande indiscrete, dicendo che era a Genova solo [illegible]ché voleva passare una [illegible] giornata al [illegible].

Mancano quattro partite alla fine del campionato ed il Genoa, senza grossi interessi di classifica, può permettersi di giocare in tranquillità cercando, se possibile, quel bel gioco che vuole Perotti. [illegible] Intanto Mazzola ed il presidente Spinelli potranno dedicarsi [illegible] Genoa del domani. I problemi da risolvere [illegible]. Ogni giocatore avanza pretese, alla faccia di [illegible] campionato tutto da dimenticare. Il presidente vorrebbe abbassare il tetto degli ingaggi, [illegible] i rossoblu ovviamente [illegible] sono d'accordo. Il caso [illegible] difficile sembra quello del portiere Cervone. In settimana la decisione.

Fabio Vergnano

Pallone elastico: decisione alle ultime due «cacce»

AICARDI BATTE BERRUTI A CUNEO (MA SOLTANTO IN... FOTOFINISH)

Massimo soddisfatto nonostante la sconfitta: «La vecchia guardia non è ancora in disarmo, ho resistito in campo per tre ore e mezzo»

CUNEO — La partita si è decisa all'ultimo gioco, anzi alle ultime due cacce, dopo tre ore e mezzo di lotta: ha vinto Riky Aicardi, ma se anche il successo fosse andato a Massimo Berruti nessuno si sarebbe scandalizzato perché anche lui ha avuto le sue buone occasioni per vincere al termine di una rincorsa quasi incredibile.

In svantaggio per 5-10 e [illegible] al diciannovesimo gioco [illegible], nemmeno il più accanito dei tifosi (ne ha ancora tanti su qualunque campo vada a giocare) avrebbe scommesso che Berruti sarebbe riuscito a fare ancora due giochi e a lottare strenuamente in quello successivo prima di cedere le armi all'avversario.

«Spiace — dice Massimo mentre si avvia un po' triste [illegible] spogliatoi — *perdere [illegible] partita in questo modo, quando [illegible] arriva sul 10 pari. A parte [illegible] sconfitta, devo dire che la vecchia guardia del pallone non [illegible] ancora in disarmo. [illegible] sono persino meravigliato di avere resistito tre ore e mezzo in campo e avevo ancora energie da spendere. Nei primi giochi [illegible] un po' timoroso per via del malanno alla gamba [illegible] mi impediva [illegible] prendere slancio alla battuta. Poi [illegible] sono rinfrancato»*.

Berruti spende molte parole di elogio per la squadra e assolve completamente il terzino Aicardi che, emozionato, ha giocato sotto tono sbagliando il pallone decisivo che poteva dare la vittoria alla squadra.

La nota positiva per l'Aguilui, oltre che dall'altro terzino Ascolino, arriva dalla «spalla» Paolo Voglino. Ventidue anni, esordiente in serie A dopo un brillante campionato in B, era atteso alla prova con molta curiosità contro un avversario di grande [illegible] Aicardi. Ebbene, il giovane studente di Castagnole Lanze ha superato brillantemente la prova, dimostrando sicurezza e disinvoltura su ogni pallone. E' [illegible] battitore nato, ma anche nel ruolo di «spalla» ha strappato molti applausi per i suoi colpi precisi ed efficaci: nel panorama non troppo ricco delle «spalle» di ruolo, Voglino è certamente il più dotato e promettente.

Senza dubbio un ottimo acquisto [illegible] [illegible]ruti che dopo i primi giochi ha lasciato più spazio al suo giovane aiutante, invocato poi dal pubblico a passare alla battuta per far paragoni con il [illegible] capitano.

Dice calmo Voglino: *«Il mio compito è [illegible] la spalla a Massimo. Nessuna nostalgia per il ruolo di battitore [illegible] avevo lo scorso anno. Ritornando alla partita devo dire che spesso Aicardi mi ha messo a disagio al ricaccio, variando i colpi ora corti ora lunghi, togliendomi così dal vivo della lotta»*.

Berruti esce dalla doccia e si avvicina al suo numero due con una mano sulle spalle. *«Certo, avrei preferito vincere* — dice — *ma sono ugualmente soddisfatto perché la squadra c'è e in campo sa farsi valere anche quando sembra spacciata. Perdere all'ultimo gioco contro Aicardi equivale quasi a una vittoria. In futuro sentirete ancora parlare di Berruti»*.

Anche Riky Aicardi ne è convinto: *«Berruti mi ha sorpreso per la sua resistenza alle lunghe distanze e Voglino è un osso duro: insieme formano una bella coppia che potrebbe dare qualche sorpresa»*.

Piero Galasco

Il pilota Lancia si è ripetuto a un anno di distanza

CERRATO, DOPO AVER CONCESSO IL BIS ALL'ELBA «FINALMENTE GUSTO LA VITTORIA»

PORTOFERRAIO — Rally dell'Isola d'Elba, un anno dopo. Dario Cerrato e Geppi Cerri si sono imposti per la seconda volta consecutiva nel Rally dell'Elba, gara [illegible] per il campionato italiano e quello continentale.

«Da anni inseguivo [illegible] [illegible]so come questo» — è stato il commento a caldo del pilota — *Nel 1980 vinsi la gara e fui squalificato, l'anno scorso vinsi, aiutato in maniera determinante dal compagno di squadra Biasion intervenuto per darmi una mano a ipotecare con alcuni mesi d'anticipo [illegible] titolo europeo. E fu quest'ultimo un successo che [illegible] assaporai come avrei voluto. Oggi, in pratica a 7 anni di [illegible] dalla mia prima competizione elbana è arrivato il momento per dire che si tratta di un successo pieno, penso indiscutibile»*.

Sulla pedana d'arrivo era presente anche il ministro [illegible] Difesa, Giovanni Spadolini, giunto all'Elba [illegible] ricevere un riconoscimento da parte della comunità locale per il contributo dato nella lotta al terrorismo.

«Lo devo ammettere, è la prima volta che assisto all'arrivo di un rally — ha [illegible] il ministro — *Sono lieto di vedere tanto entusiasmo [illegible] un'isola al quale [illegible] legato da molti affetti»*.

Per gran parte degli equipaggi, ancora una volta quella dell'Elba [illegible] dimostrata una competizione [illegible] le più impegnative di quelle previste dal campionato italiano. I ritiri sono stati infatti del 60 per cento: 25 arrivi su 60 auto partite.

Scuro in viso, tiratissimo, è Fabrizio Tabaton, il secondo dei piloti alla guida della Delta [illegible]. Il ligure, se[illegible] [illegible] traguardo, attardato di 1'41", era stato in effetti l'attore principale della prima delle due tappe previste. Sulle strade asfaltate dell'isola, in quindici prove speciali l'equipaggio Tabaton-Tedeschini aveva accumulato un vantaggio di 16" sui diretti avversari Cerrato-Cerri.

Sin dalle primissime battute si comprendeva che la lotta per il successo finale era una «vertenza» [illegible] regolare in casa Lancia. In effetti, a metà gara attardatissime risultavano le altre due trazioni integrali, la Peugeot [illegible] T 16 del friulano [illegible], pur sempre terzo in classifica [illegible] staccato [illegible] q[illegible] 3 minuti e la Metro [illegible] Eklund, addirittura con [illegible] svantaggio di 10'.

[illegible] [illegible] svedese con la macchina ko già all'inizio della seconda tappa, preferiva ritirarsi [illegible] buon ordine rinunciando [illegible] settima posizione [illegible] classifica.

Nel corso della seconda frazione, tutta su strade sterrate, ai vertici della classifica la situazione si ribaltava a favore [illegible] Cerrato che dopo appena quattro prove speciali riusciva a scavalcare Tabaton, accrescendo il proprio distacco di prova speciale in prova speciale.

Nonostante l'insuccesso, il secondo posto permette a Tabaton di portarsi in testa al campionato europeo. Bene si comportava nel finale anche Zanussi, in recupero su strade indubbiamente non troppo idonee al suo stile di guida.

Sorprendente il risultato però in assoluto [illegible] prestazione [illegible] vicentino Gianfranco Cunico, recente vincitore del Rally Città di Torino, che ha conquistato la quarta posizione con la [illegible], primo dei piloti [illegible] auto a trazione non integrale.

«Questo quarto posto vale come un successo — ha dichiarato Scalvini [illegible] navigatore di Cunico —. *D'altronde [illegible] lotta si è dimostrata più accesa tra le auto a trazione tradizionale che non tra [illegible] quattro ruote motrici»*.

Cunico e Scalvini hanno dovuto vedersela [illegible] con un nutrito lotto di altre Lancia 037, da quella del [illegible] Chiti a quella dei fratelli Alessandrini, [illegible] quella di Niki Busseni e del giovane Rossini. [illegible] ritiro [illegible] questi ultimi due ha dato via libera nel finale a Chiti e Alessandrini che hanno concluso la [illegible] in quinta e sesta posizione.

All'ottavo posto si [illegible] classificato invece l'equipaggio Tulini-Dell'Innocenti, primo di gruppo [illegible] su Opel Manta GTE, balzato al comando della speciale classifica dopo [illegible] ritiro a pochi chilometri [illegible] traguardo del *leader* di campionato Marini su Alfetta GTV.

In gruppo N, il successo è andato al sorprendente Folco Zambelli che, in coppia [illegible] Max Sghedoni, ha conquistato un nono posto assoluto con la Ford Escort RS turbo, davanti a Dal Cal e Guter (Fiat [illegible] turbo).

Nel trofeo Fiat Uno, [illegible] per la terza prova del campionato monomarca il [illegible]cesso è andato a Tagliapietra che ha preceduto Liatti e Fassina.

Piero Abrate

S. MAURO, PARATA DI MINICALCIATORI

SAN MAURO — Si rinnova da domani a San Mauro l'interessante passerella rappresentata dal Torneo Sardi riservato agli allievi e dal Torneo Rabbi per la categoria miniesordienti, due manifestazioni di grande richiamo per il calcio giovanile che a San Mauro esprime solitamente motivi tecnicamente molto validi.

All'undicesima edizione del «Sardi» parteciperanno le squadre dell'Ardor, Bacigalupo, Barcanova, Ciriè, Eureka Settimo, Orbassano, Paradiso Lucento, Pinerolo, Renault Gassino, San Mauro, Vanchiglia e Victoria Ivest mentre alla dodicesima edizione del «Rabbi» si schiereranno: Barracuda, [illegible] TT Airo, Fulminea Dinamo, Leini, Maroso, Paradiso, Pozzo Strada, Pro Collegno, Renault Gassino, San Mauro, Sea Borgaro e Venaria Aurora.

Tutte le partite verranno disputate in notturna.

Le finali del torneo per allievi verranno disputate venerdì 30 maggio mentre i miniesordienti concluderanno la loro fatica [illegible] il giorno successivo.

● TAMBURELLO — Questi i risultati della settima giornata del campionato [illegible] serie A. A Valgatara: Valgatara batte Bonate Sotto 2-0 (8/7, 8/3); a Medole: Medole batte Salvi Verona 2-0 (8/2, 8/5); a Vigliano d'Asti: Aldeno batte Vigliano d'Asti 2-0 (8/4, [illegible]); a Bussolengo: Bussolengo batte Asti Iveco 2-0 (8/7, 8/3); a Marmirolo: Ongari Marmirolo e Rallo 1-1 (3/8, 8/4); a Ronzo Chienis: Ronzo Chienis e Castelferro 1-1 (3/8, 8/7).

La classifica: Bonate Sotto e Bussolengo 10 punti; Medole 9 punti; Rallo 8 punti; Castelferro e Ronzo Chienis 7 punti; Vigliano d'Asti, Asti Iveco, Ongari Marmirolo, Aldeno e Valgatara 6 [illegible]; S[illegible] Verona 2 punti.

L'azzurro si è imposto nel torneo internazionale di tennis disputato ad Alessandria

LA SORPRESA SI CHIAMA BALDONI

L'Under 18 ha superato il peruviano Aramburu. Alle argentine le gare femminili. A Torino il piemontese Marchetti si è arreso [illegible] Vantini nel «Mondial Market Cup»

Nel [illegible] del *week end*, [illegible] sono conclusi in Piemonte due importanti tornei di tennis. Sabato scorso si sono disputate, ad Alessandria, le finali del sesto Trofeo Internazionale «[illegible] [illegible] Risparmio di Alessandria», riservato a giocatori e giocatrici «under 18». Fra i molti giovani talenti internazionali, si è distinto in campo maschile [illegible] valido azzurro Alessandro Baldoni, vincitore della gara di singolare.

L'italiano, in possesso di un tennis [illegible] particolarmente spettacolare ma molto preciso ed efficace, ha superato in finale il peruviano Alejandro Aramburu (6-3, 6-4) che era riuscito a raggiungere l'ultimo [illegible] del torneo malgrado figurasse soltanto al decimo posto del tabellone.

La grande metodicità e precisione dell'azzurro non hanno però consentito granché al sudamericano, [illegible] quale ha così dovuto cedere in due sole partite (6-3, 6-4). [illegible] capolavoro, Baldoni l'aveva fatto tuttavia nella semifinale, eliminando a sorpresa il n° 1 Tasos Bavelas.

Gli argentini si sono però [illegible] rifatti nelle gare [illegible]minili. Nel singolare, infatti, Bettina Fulco ha strapazzato tutte le [illegible]e, vincendo tutti gli incontri [illegible] due set e ridimensionando, nella finale, le non poche ambizioni dell'americana [illegible] Daniels (6-3, 6-3). Continua dunque nel torneo di Alessandria la tradizione delle tenniste argentine, che già in passato si misero in mostra grazie alle varie Sabatini, Tarabini e Perez Roldan. Ad [illegible], quest'anno, si è aggiunta, oltre [illegible] Fulco, anche l'altra argentina Cristina Tessi, la quale si è imposta, in coppia con [illegible] vincitrice del singolare, [illegible] gara di doppio superando [illegible] [illegible] Ivana e Tatus, mentre fra i ragazzi, Mancini (Arg)-Pereira (Bra) hanno avuto la meglio sui sovietici Petrushenko-Katchacava (6-2, 7-5).

Ieri pomeriggio, [illegible] Circolo Canottieri Esperia [illegible] Torino, si è invece concluso il torneo nazionale maschile «Mondial Market Cup», riservato ai giocatori B, C1 e C2.

Nella gara di singolare, il veronese ventiduenne Mariano Vantini si è imposto nella finale sul piemontese Gianni Marchetti, al termine di una partita molto divertente ed a lungo equilibrata (4-6, 6-2, 6-1).

«Non avevo mai giocato contro Marchetti — ha detto il vincitore al termine della gara — *e ho patito nel primo set il suo gioco d'attacco, molto preciso, vario e simile al mio. Nella seconda partita, però, non [illegible] sbagliato nulla e sono riuscito a mia volta ad imporre i miei colpi. Ora, anche grazie a questa vittoria, cercherò di risalire nelle classifiche nazionali, puntando alla massima categoria»*.

Vantini è infatti inserito nella serie B1, ma in passato si distinse fra i migliori italiani nelle categorie giovanili. Fu, infatti, campione italiano e «azzurro» fra gli «under 16» e vinse ancora un titolo tricolore fra gli «under 18», nella gara di doppio.

«E' stata una finale bellissima — ha replicato Gianni Marchetti — *[illegible] Vantini ha giocato in modo impeccabile ma anche con un pizzico di fortuna. Ero riuscito nel primo set a prendergli le misure, sfruttando anche qualche suo errore di troppo, ma nelle altre due partite non ha sbagliato più nulla, aiutato anche dalle "righe" e dai "nastri". Mi auguro comunque che questo torneo venga ripetuto [illegible] anche il prossimo anno. Sarebbe un appuntamento importante per i tennisti piemontesi [illegible] seconda categoria»*.

Giorgio Viberti

Tennis - E' successo ai Campionati Internazionali d'Italia

TORNEO A LENDL, APPLAUSI A SANCHEZ

Ritratto di un campione che non riesce a conquistare la simpatia del pubblico. Si è già trasferito a Montecarlo, dove troverà gli stessi avversari (tra gli italiani, Cancellotti, Panatta e Mezzadri)

I due grandi protagonisti degli «internazionali»: a sinistra [illegible] spagnolo Sanchez, [illegible] giunto sorprendentemente in finale; a destra il vincitore Lendl (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E' campione del mondo, dopo quattro tentativi [illegible] ha vinto anche a Roma, ma non ha ancora imparato a gestire la sua immagine, a conquistare la simpatia del pubblico. Quando Franco Carraro, presidente del Coni, si accingeva alla premiazione, il pubblico del [illegible] Italico in piedi, scandiva il nome dello sconfitto Sanchez: «*Emilio, Emilio*» e a lui, Ivan Lendl, 26 anni, cecoslovacco [illegible] Ostrava ma oggi sempre più americano, sono toccati solo applausi di circostanza. Eppure, Lendl aveva tenuto fede al pronostico. Era il campione del mondo, era la prima delle teste di serie ed è arrivato al successo.

Respingendo prima l'assalto [illegible] un caricatissimo Noah, smanioso di ripetere la vittoria riportata a Forest Hills, poi battendo la rivelazione [illegible] manifestazione, lo spagnolo Emilio Sanchez per nulla pago di aver fatto fuori tra quarti e semifinale prima Becker e poi Wilander, rispettivamente numero 3 e 2 [illegible] tabellone. [illegible] tirato, [illegible] sorriso, lentezza esasperante prima di battere, a suo favore un pizzico di sudditanza psicologica da parte dei giudici come sempre avviene con i «big», sono i piccoli motivi che non lo rendono molto simpatico al grande pubblico.

Per il resto, Lendl è campione di vera caratura. Sa portare i colpi più importanti e delicati con la freddezza e il temperamento del grande campione, ha una tenuta fisica eccezionale alla distanza, ha una potenza spesso devastante.

Dopo essere stato seguito per diversi anni dal polacco Fibak, oggi è seguito da [illegible] vecchio campione come l'australiano Tony Roche che sta sforzandosi [illegible] farlo migliorare nei colpi al volo in modo da portarlo al successo oltre che sui campi in sintetico ed in terra rossa anche sull'erba di Wimbledon.

[illegible] Roma, Lendl arrivava da una sosta prolungata a causa [illegible] una tendinite. Aveva ripreso a New York dove era stato sconfitto da Noah, al Foro Italico è arrivato al successo dopo aver vendicato contro il francese quella sconfitta nella partita più bella ed emozionante del torneo. Ora è lanciato verso la forma migliore. A Parigi vuole [illegible] essere al massimo. Da Roma è partito per Montecarlo dove si riposerà giocando a golf e si allenerà per migliorare la forma.

Perdurando l'assenza di McEnroe, gli avversari saranno gli stessi di Roma. Un [illegible] caricato dal tifo del pubblico amico, un Becker che cercherà di adattarsi alla superficie, i soliti avv[illegible] da Wilander a Nystrom, passando per Edberg e Jarryd. Ma tra questi bisognerà mettere anche [illegible] spagnolo [illegible] Sanchez che con gli exploit romani dovrebbe conquistare nella classifica mondiale [illegible] posizione tale da figurare, con giusto merito, fra le teste di serie del Roland Garros.

Purtroppo, non ci sono italiani in grado di impensierirlo. Il nostro tennis non ha un solo giocatore di vera caratura internazionale e a Parigi [illegible] ci sarà nemmeno Paolino Canè. Ha accettato una «wild card» per il to[illegible] di Firenze che inizia oggi e pertanto le qualificazioni parigine, unica possibilità per entrare in tabellone al Roland Garros, lui che non ha [illegible] una classifica mondiale degna dei suoi colpi, non [illegible] potrà disputare.

Così, solo tre giocatori italiani [illegible]ono sicuramente di [illegible] a Parigi: Cancellotti, Panatta e Mezzadri ma se non arriveranno al risultato rischieranno di dover sempre affrontare le qualificazioni per entrare nei tabelloni dei più importanti tornei successivi.

[illegible]no Cacioppo

Giochi della Gioventù a Vinovo

DIVENTARE AMICI TIRANDO CON L'ARCO

«Più che una gara di tiro con l'arco è stata una vera grande festa dello sport giovane. Non importa chi ha vinto, conta soltanto il significato di una stupenda mattinata che ha riunito novanta ragazzi dai 10 ai 14 anni provenienti da tutto il Piemonte, impegnati con un arco ed una freccia in mano a sfidare se stessi più che a superare gli avversari».

Il commento di genitori, insegnanti di educazione fisica ed istruttori di società è unanime: [illegible] fase regionale dei Giochi della Gioventù di tiro con l'arco svoltasi sabato presso il campo della Polisportiva Tetti Rosa di Vinovo ed organizzata con grande cura dalla Compagnia Arcieri Carf, il fattore agonistico è passato decisamente in secondo piano.

Il [illegible] spirito della manifestazione è stato [illegible] interpretato da tutti. Il primo approccio con una disciplina piena di fascino e che consente un diretto contatto con la natura, l'entusiasmo con cui i ragazzi in gara (emersi dalle varie selezioni provinciali effettuatesi in aprile) hanno scoccato le loro frecce valgono molto di più di una serie di aride classifi[illegible]e che dicono poco e niente [illegible]a passione e sui sacrifici che stanno dietro a questa competizione «sui generis».

Per mesi interi, insegnanti ed istruttori di compagnia hanno fatto conoscere i primi rudimenti della disciplina ad un numero che non è stato mai così alto di nuovi «discepoli», scontrandosi spesso con problemi tutt'altro che trascurabili quali la carenza di materiale (gli archi dati in dotazione dalla Federazione alle scuole si sono rivelati insufficienti) e la difficoltosa reperibilità di campi all'aperto su cui esercitarsi.

I frutti di questo grosso lavoro si sono visti sabato a Vinovo. Novanta giovanissimi in fila sulla linea di tiro, concentratissimi e decisi a migliorare i propri record personali. In molti ce l'hanno f[illegible] e [illegible] parte di [illegible] spetta anche ad alcune delle più importanti società piemontesi che hanno messo la loro attrezzatura a disposizione degli allievi delle scuole medie ed elementari che hanno così potuto gareggiare tutti con [illegible] arco personale, evitando [illegible] inconvenienti nella fase di qualificazione (rotazione dei pochi archi disponibili, problemi nella «taratura» degli attrezzi).

Alla fine, naturalmente, ci sono stati applausi per tutti. Dieci di questi «mini-arcieri» hanno fatto qualche punto in più dei compagni di avventura e si sono guadagnati pure un viaggio-premio alla finale nazionale dei Giochi (classi '75-'76 in luglio a Catanzaro, classi '72-'73-'74 in settembre a Roma).

Per la [illegible], i loro nomi sono: Paola Garnieri di Druento e Diego Barbieri di Torino (1972); [illegible] Salvatore di Alpignano e Paolo Bassino di Fossano (1973); Cinzia Ferrarini e Fabio Pezzavento di Torino (1974); Monica Mazzucco di Fossano, Alessandra Pagnoni, Fabio Conti e Massimo F[illegible] della Valsesia (1975-76).

Roberto Condio

Il leader del Giro indica i favoriti alla vittoria finale: tra questi teme soprattutto il bresciano

SARONNI: «HO PAURA DI VISENTINI»

BAIA DOMIZIA — Guido Bontempi ha confermato il suo felice momento, cogliendo sul traguardo di Baia Domizia un importante successo allo sprint, bruciando sul traguardo Allocchio e Rosola. La tappa, dominata da Marco Vitali in fuga per 100 chilometri, con un vantaggio di dieci minuti che gli è valso una temporanea e simbolica maglia rosa, non ha [illegible]unque cambiato il volto della classifica generale, che vede sempre Saronni al comando, davanti a Baronchelli, Giupponi, Loro e Moser.

Ed intanto il leader della Del Tongo si diverte a fare previsioni, a cercare il possibile vincitore del Giro. Secondo il lombardo la «rosa» dei candidati al successo finale è ristretta a soli cinque [illegible]ni: tre italiani, [illegible] [illegible]cano ed un canadese. Prima di tutti Saronni indica se stesso, poi mette alle [illegible] spalle Visentini, che in que[illegible] [illegible] considera l'avversario più pericoloso. Quin[illegible] seguono in questa specialissima graduatoria Lemond e Moser. Infine una sorpresa, il canadese Bauer, che in classifica è staccato di 3' e 14". Secondo Saronni prima del traguardo finale potrebbe essere in grado di infastidire un po' tutti.

Intanto il Giro, confermandosi avvincente [illegible] [illegible] rado era successo in questi ultimi anni, ha chiuso la sua prima settimana e si appresta ad affrontare altre tappe che potranno dare un volto più delineato alla classifica. Da oggi a sabato infatti si correranno due frazioni molto temute: [illegible] porterà i corridori a scalare il Terminillo, con venti chilometri di ascesa che potrebbero sconvolgere la classifica; l'altra da Sinalunga a Siena, [illegible] corsa a cronometro individuale.

Intanto oggi la corsa lascia il Sud per puntare verso il centro della penisola. Si va da Cellole ad Avezzano, una tappa di 180 chilometri che alleggerisce un po' il pesantissimo «menù» dei giorni scorsi. Una frazione che non presenta autentiche asperità, ma che è ricca di saliscendi. Dopo 40 [illegible] subito una salita, il valico di San Nicola, quindi un lungo falsopiano fino a pochi chilometri dal traguardo finale, che presenta uno strappo adatto a gente scattante come Bezzin, Da Silva ed altri. [illegible] [illegible] rodaggio aspettando il Terminillo.

Bontempi, vincitore della tappa di ieri, e Beppe Saronni, Maglia rosa, sul podio (Telefoto)

Accordo di collaborazione con la Torino Nuoto

ADESSO LA RARI NANTES TORINO COSTRUISCE GLI ATLETI IN CASA

[illegible] suo marchio, sopra il toro rampante, «brilla» una stella. I dieci scudetti non c'entrano nel caso dell'ultraottuagenaria Rari Nantes Torino, ma il motivo è forse ancor più importante. [illegible] stella è infatti quella «d'oro al merito sportivo» assegnata dal Coni. Risplende dal 1971 anche se non sono mancati i periodi «opachi»: sul finire degli Anni Settanta, infatti, la società natatoria torinese attraversò un periodo di profonda crisi sia tecnica che economica.

Intanto annuncia un «Trofeo Città di Torino» più interessante che in passato per la presenza di numerose squadre d'altre regioni

Acqua passata. Da parecchie stagioni è tornato il sorriso nella sede di via Murazzano ed in tutte le piscine dove la Rari Nantes svolge la sua attività (il «suo» Cerbido, la piscina olimpica, la Trecate, l'Einaudi). L'elenco dei suoi atleti è di tutto rispetto: il fiore all'occhiello, in questo momento, è Andrea Cecchi, uno dei migliori ranisti d'Italia, due volte secondo negli ultimi campionati italiani assoluti primaverili.

Ma più in giù, tra i ragazzi delle categorie Ragazzi ed [illegible]enti, ci sono le premesse perché un giorno anche la squadra «assoluti» torni a primeggiare. [illegible] intenzioni [illegible] società, da circa [illegible] anno presieduta da Arnaldo Balleria, sono rivolte in questa direzione, come dimostra l'accordo raggiunto l'anno scorso con un'altra società cittadina, la Torino Nuoto: «*Negli ultimi due-tre anni* — è lo stesso Balleria che spiega — *le nostre formazioni più giovani hanno sempre presentato discreti elementi, ma ci sono mancati un po' i "vecchi". Grazie al patto raggiunto con la Torino Nuoto, in base al quale tutti i ragazzi dai 13 anni in su di un certo interesse diventano nostri tesserati, vogliamo proprio arrivare a questo risultato: costruirci in casa gli atleti per la prima squadra del futuro*».

Quanta sia la passione della società [illegible] di via Murazzano, lo si capisce soprattutto a giugno, quando la Rari Nantes organizza l'ormai classico appuntamento del «Trofeo Città di Torino». «*Quest'anno* — interviene Balleria — *il contenuto della manifestazione, che si svolgerà il 21-22 e 23 giugno, nei giorni cioè delle feste cittadine per il patrono San Giovanni, sarà ancora più ricco sia perché più numerose saranno le società di fuori Piemonte presenti sia perché verrà evi[illegible] [illegible] concomitanza con i campionati regionali che l'anno scorso ha finito per danneggiarci*».

r. b.

CI SONO ANCHE DUE «TRICOLORI»

La Rari Nantes Torino, fondata nel 1888 e «rifondata» il 1° maggio del 1947, è presente in due discipline della Fin, il nuoto ed il nuoto sincronizzato, ed in una terza, accolta sotto la Federazione Italiana Sport Subacquei, il nuoto pinnato. Proprio in quest'ultima «specialità», la Rari Nantes vanta, tra i suoi atleti, i campioni italiani Paola Montabone e Claudia Fiorovano. Nel settore agonistico del nuoto i tesserati sono oltre settanta; Andrea Cecchi (rana), Alessandro Medda (misti) e Graziella Zaccaria hanno partecipato ai campionati italiani assoluti dello scorso [illegible].

Nel «sincronizzato», invece, «il momento piemontese non è dei più felici ma la Rari Nantes, in accordo con la Libertas ed il Centro Nuoto, sta cercando di rilanciare la disciplina che attualmente risente della carenza di validi istruttori», spiegano in via Murazzano.

E' stata accantonata l'attività nei tuffi, nei quali i suoi atleti hanno fondato una nuova società, la Sportnova: «E' una pausa di riflessione, ma in futuro potremmo anche rivedere le nostre posizioni», annunciano i dirigenti della soci[illegible].

L'Annuario dell'86

DI TUTTO SU TUTTI GLI SPORT

Tutto [illegible] tutti gli sport: questo [illegible] [illegible] lo slogan della seconda edizione dell'Annuario [illegible] Sport '86, edito dalla Unicopli in collaborazione [illegible] la Gazzetta dello Sport.

Composto di 588 pagine, arricchito da molte illustrazioni e alcuni tra gli articoli più significativi relativi alle varie discipline, il volume contiene migliaia di dati, risultati, record, classifiche, graduatorie relativi ai campionati e alle più importanti manifestazioni nazionali e internazionali di ogni sport.

In conclusione, il libro (che costa 18 mila lire ed è già in commercio) rappresenta un aiuto prezioso per quanti — animati da necessità di lavoro o da semplice passione — abbiano [illegible] «appoggiarsi» a una pubblicazione di carattere statistico veramente completa.

Baseball — Ma il Novara supera il test più difficile

LA MULTITECNICA SI CONFERMA NIENTE DA FARE PER LA TORAUTO

Conferma della Multitecnica Juventus nella serie B di baseball a differenza della Torauto che ha perso terreno prezioso a Ronchi dei Legionari. Il Novara aveva forse il [illegible] più difficile e lo ha supe[illegible] bene pareggiando in casa contro il Verona, il «gigante» dell'altro girone.

Sabato, infatti, per la prima volta nella storia del baseball, si è giocato con sfide incrociate, all'americana: cioè le formazioni del primo girone [illegible] quelle del secondo girone, visto che [illegible] finita la [illegible] d'andata del campionato.

Le difficoltà erano maggiori, almeno sulla carta: la Multitecnica, confermatasi capolista, le ha superate bene facendo ricorso all'orgoglio di uno dei suoi atleti più prestigiosi, Orlando Vegni il quale ha lanciato e battuto, trovando anche il tempo di realizzare un «triplo».

Vegni non è nuovo a queste imprese: è un giocatore che avrebbe meritato maggiore fortuna ma che, a quanto pare, si è accontentato del suo «orticello» torinese. Ha classe e forza nelle braccia: quando Biagio Milani lo ha schierato come lanciatore (visto che Gioanola è infortunato) è riuscito ad eliminare al piatto 8 avversari.

Bravo anche il giovane Miressi: dicono che ha un braccio d'acciaio e lo sta dimostrando. Difende la terza con la stessa determinazione sfoderata da Costa, il nazionale del Grosseto; in attacco, gira la [illegible] che è un piacere vederlo. Non così il «pitcher» del Codogno al quale ha sbattuto fuori la pallina.

Due vittorie importanti per i bianconeri della Multitecnica proprio mentre la Torauto perdeva a Ronchi. Pazzarotto fa il possibile ma gli anni cominciano a pesare: stavolta ha dato via libera alle Pantere Nere di Ronchi concedendo ben tre «fuoricampo» a Minetti. Niente da fare per Marione e Franceschini nella seconda partita con Grimaldi (4 su [illegible] e Sacco (4 su 10) a salvare la faccia in attacco nel corso delle due gare.

Battaglia apertissima a Novara: la squadra di Gullinori è partita male contro i lanci di Cossutta e Cabalisti; Barbieri era imbattuto ma ha conosciuto la sua prima sconfitta. Meglio ha fatto Fortigiletti nella seconda anche se il suo avversario era l'irriducibile Cabalisti.

L'americano Palma ha dato l'esempio [illegible] un fuoricampo e 5 valide su 6 turni, bene [illegible] che Fasolo, Fraq (3 su 7) e Borsi.

Il pareggio, tutto sommato, rispecchia le previsioni della vigilia: il Verona è ottimo complesso mentre il Novara, per [illegible] dovrà [illegible] lavorare.

g. gand.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

SAVONA, BARTOLI TACE, FUTURO NERO CRESCONO LE CRITICHE ALL'INGEGNERE

SAVONA — Della partita con l'Alessandria [illegible] sportivi [illegible] non importava poi molto, a parte la considerazione che il Bacigalupo è ormai diventato terra di conquista. L'interesse [illegible] (o meno, ciò che dell'interesse è rimasto) è puntato tutto sulla figura dell'ingegner Franco Bartoli, amministratore unico della società biancoblù.

Bene: se il presente è nero, il futuro non [illegible] migliore. A chi [illegible] chiedeva lumi sui programmi per l'anno prossi[illegible] Bartoli ha risposto: *«Se nessuno mi aiuta non* [illegible] *certo allestire una squadra come il Casale di quest'anno»*. Per spiegare meglio il concetto, ha aggiunto: *«E neppure come il vice Casale»*.

Ma [illegible] contestazione attorno a Bartoli cresce. L'anno scorso molti avevano condiviso le scelte cattive dell'«ingegnere», questa volta non c'è nessuno disposto a scommette-

Franco Bartoli

Mario [illegible]

re una riga sull'operato del numero uno biancoblù. Al termine della partita con i grigi ha perso la pazienza persino Lino Di Biasio, l'unico dirigente rimasto al fianco di Bartoli, che ha detto: *«Io non* [illegible] *nulla. Bartoli non parla. Com'è possibile avere un presidente così?»*. E, rivolto ai giornalisti: *«Andate da lui, provate voi a farlo parlare»*.

La verità è che il Savona [illegible] in una pessima situazione. Senza società, [illegible] squadra, senza dirigenti, senza pubblico, Bartoli è fermo sul bilancio e ammette adesso di voler puntare a una formazione di metà classifica. Ma non dimentichiamo che neppure l'Interregionale è un torneo facile: attenzione dunque a [illegible] fare la fine di quest'anno.

Bartoli è intenzionato a disfarsi di tutti o quasi i giocatori che lo hanno portato [illegible] questa situazione. Ha chiamato Mario Robbiano e gli ha detto [illegible] vendere quei biancoblù che sarà possibile piazzare in qualche [illegible] sul mercato.

E per la squadra nuova? Si ignora, oltre a tutto il resto, [illegible] Bartoli vorrà avvalersi dell'opera di un direttore sportivo, o se preferirà fare tutto da solo. Solo indiscrezioni anche sul nome dell'allenatore. Si è parlato di Baghezza, ma questa candidatura sembra tramontata.

Sandro Chiaramenti

CAVALLERI CON AMAREZZA «PENSO DI ANDARMENE»

SANREMO — *«Ero venuto a Sanremo per concludere la mia carriera. Abito qui. Speravo, anche professionalmente, di fermarmi dopo tanto vagabondare. Invece, in questa situazione, medito di andarmene di nuovo»*. A parlare così, con un filo di polemica amarezza, è Renato Cavalleri, general manager della Sanremese.

Approdato in biancazzurro a campionato iniziato, dopo una lunga carriera in giro per l'Italia con Atalanta, Bre[illegible] (dove scoprì [illegible] e Beccalossi), Rimini, Civitanovese, Cavese, aveva avuto l'incarico di direttore generale per riorganizzare la Sanremese.

Cavalleri vive a Sanremo. Era convinto di raggiungere la pensione a casa sua, restando nel mondo del calcio. Aveva già preparato il programma per la prossima stagione, in C2, per cercare un

Renato Cavalleri

immediato rilancio calcistico della Sanremese dopo [illegible] retrocessione. Ma gli ultimi avvenimenti — il casinò che rifiuta di versare i soldi della sponsorizzazione, giocatori [illegible] stipendio da febbraio, il presidente Sciolli che minaccia di non iscrivere la squadra al prossimo torneo di C2 — lo hanno fatto meditare [illegible] una possibile partenza. *«Sanremo non ha capito l'importanza* [illegible] *grande calcio. Qui si è rimasti fermi a trent'anni fa. La città è indifferente alle sorti della Sanre*[illegible]», dice.

Ieri [illegible] Cavalleri [illegible] è in[illegible] con il presidente Sciolli. Hanno certamente parlato del futuro, incerto, della società. Dove andrà Cavalleri se lascerà Sanremo? Si parla [illegible] Nocerina, neopromossa in C1. Laggiù troverebbe [illegible] allenatore Ezio Volpi, tecnico savonese (ex Asti), che aveva contattato per guidare la Sanremese in C2 [illegible] prossima stagione. [illegible] tabilmente lavoreranno in tandem come volevano, [illegible] lontano da Sanremo!

Bruno Monticone

Il forte libero dell'Asti si fa conoscere

DALLA BERRETTI ALLA C2 CACCIOLA [illegible]

ASTI — Dalla squadra «Berretti» alla C2, da terzino di ruolo a libero titolare. [illegible] stato l'anno dei cambiamenti e delle trasformazioni [illegible] Daniele Cacciola, ventenne difensore dell'Asti.

Lo [illegible] anno pochi lo conoscevano, ora, a stagione finita, sarà tra i giovani [illegible] hanno collezionato più presenze in prima squadra.

Un traguardo su cui i dirigenti contano perché a inizio campionato Cacciola [illegible] proprio tra quei ragazzi da valorizzare.

E' vero che il libero ha un contratto biennale [illegible] che quindi dovrebbe ancora fermarsi un anno ad Asti, ma il futuro della squadra è per [illegible] molto incerto e quindi può accadere teoricamente [illegible] tutto, compresa qualche ces[illegible] [illegible] prevista.

Cacciola, che ha mosso i primi passi [illegible] a Canelli, quindi a due passi da Asti, oltre a diventare un [illegible] fisso della difesa astigiana, ha preso parte que[illegible] [illegible] alle selezioni della nazionale Under [illegible] di [illegible] (dove il compagno di squadra Galeazzi ha giocato stabilmente) e recentemente [illegible] stato schierato nella formazione [illegible] girone A [illegible] che a Chieti ha vinto il quadrangolare contro [illegible] rappresentative dei gironi B, C e D.

Un'altra nota di merito che potrà tornare utile in futuro. Ma quale sarà questo futuro?

«Non posso saperlo adesso. All'Asti devo tutto perché è la squadra che mi ha permesso [illegible] *fare il mio ingresso tra i professionisti. Logico quindi che ad Asti mi trovi benissimo.*

«E poi per ora c'è il traguardo della salvezza [illegible] *raggiungere, che è la* [illegible] *più importante»*.

Cacciola comunque potrebbe diventare [illegible] Galeazzi e il capitano Prevedini uno degli elementi [illegible] faranno parlare di sé [illegible] il prossimo calcio [illegible] estivo.

Franco Cavagnino

I fastidi ad un ginocchio gli hanno impedito di essere l'uomo-guida

BRUNETTI, UNA STAGIONE SFORTUNATA POCHI BAGLIORI E SOLTANTO NEL FINALE

OMEGNA — Giuseppe Brunetti, ossia la sintesi di una stagione sfortunata che solo nel finale ha avuto quei bagliori che all'inizio tutti si attendevano.

Giunto all'Omegna dal Mestre, doveva [illegible] inizialmente l'uomo guida insieme a Falsettini e Pagani, così però non è stato poiché in questa stagione ha potuto giocare pochissimo, perché?

«Purtroppo ho accusato subito un malanno ad un ginocchio per cui ho dovuto essere operato — dice il centrocampista rossonero —, *poi quando era il* [illegible] *di recuperare la forma migliore ho trovato nel fratello del presidente un allenatore* [illegible] *all'altezza del compito e incapace di farmi tornare quello di prima»*.

«Solo adesso, con Mauro Colla, ho potuto recuperare in pieno le condizioni fisiche, [illegible] *dopo un* [illegible] *di preparazione approssimativa non riesco ancora a tenere i 90' di gioco»*.

Giuseppe Brunetti

Insomma un'annata davvero storta per [illegible] giocatore giunto ad Omegna con determinati obiettivi in altri anni sempre raggiunti.

«Quando sono venuto qui — continua Brunetti — *certamente* [illegible] *mi aspettavo un'annata del genere con una retrocessione che è il risultato di una serie di circostanze di certo non fortuite»*.

«Come giocatore professionista mi spiace per questa retrocessione anche perché [illegible] *l'età di 27 anni ho rifiutato la C1 ritenendo* [illegible] *poter meglio figurare in questo girone che già* [illegible] *passato mi aveva dato* [illegible] *soddisfazioni sia sul piano dei risultati* [illegible] *squadra che personali,* [illegible] *a Sant'Angelo dove nonostante la retrocessione ho segnato 7 reti. Invece eccomi qui a dover recriminare»*.

«L'unica nota positiva, lo ripeto, è [illegible] *certezza* [illegible] *aver recuperato benissimo il ginocchio infortunato. Questo è molto importante per* [illegible] *che desidero continuare con il professionismo della serie C»*.

Per Brunetti, fra i protago[illegible] [illegible] positivo delle ultime gare di stagione, un campio[illegible] dunque da dimenticare, [illegible] che [illegible] non pregiudica il suo futuro.

Audenzio Martinazzi

Il tortonese determinante in fase offensiva

PICCO A BOCCA ASCIUTTA PER AIUTARE I GIOVANI

TORTONA — Era una partita molto attesa quella che ha visto di fronte il Derthona e la Cairese. Una [illegible] molto [illegible] principalmente [illegible] tifosi del Derthona che speravano, come poi è avvenuto, la [illegible] [illegible] dei bianconeri per continuare così a lottare per la salvezza.

Pier Luigi Picco, bomber dei leoncelli, aspettava questo confronto per segnare la rete che gli manca per raggiungere quota 10. Il Derthona ha vinto per 2-0 ma Picco [illegible] ha segnato. Al suo posto sono andati in gol due giovanissimi, Rizzardi difensore attualmente in servizio mili[illegible] e Tonini che praticamente quest'anno ha giocato solo un paio [illegible] confronti.

Picco però è stato determinante in fase offensiva. Generoso [illegible] sempre, attento alle fasi [illegible] gioco, scrupoloso nel seguire [illegible] direttive dell'allenatore ha saputo creare gli spazi vuoti per gli inserimenti in area avversaria.

Parla lo stesso Picco: *«Sono stati bravi i miei compagni a cogliere l'ultimo giusto per andare in rete. Io non ho fatto altro* [illegible] *limitarmi a svolgere il gioco di appoggio. Quando è possibile si va in gol, quando non è possibile si deve essere al servizio del resto della squadra. Una partita infatti, chiunque segni, si vince sempre in undici»*.

Nato 27 anni [illegible] a Torino Picco, un generoso per [illegible]ra, quando è arrivato l'estate scorsa [illegible] Sanremese al Derthona ha [illegible] qualche problema fisico. Qualche malanno che nelle prime battute [illegible] stagione non gli ha permesso di esprimersi al meglio delle sue possibilità. Grazie [illegible] cure del medico [illegible] Derthona, dottor Giorgio Musiari, Picco gradatamente [illegible] saputo recuperare il terreno perso e quello [illegible] più conta: ritrovare fiducia nei propri mezzi.

Quando mancano due gare alla chiusura della stagione il suo carnet è di 9 reti.

Enrico Regaldi

PICCINI, GRANDI APPLAUSI CON I TIFOSI LA PACE FATTA

VERCELLI — [illegible] 18' del secondo tempo, Mamei lo ha richiamato in panchina. E' [illegible]to in un nubifragio di applausi e, simpaticamente, s'è fermato sotto la tribuna a ricambiare [illegible] un battimano i tifosi. Fra i fans della Pro Vercelli e Piccini è dunque pace fatta.

La miccia della polemica fra il tornante toscano ed il pubblico del «Robbiano» era stata innescata lo scorso inverno quando una parte della tifoseria disapprovava l'apporto del giocatore.

[illegible] giorni di crisi, la Pro stava mestamente affondando in classifica e Piccini funzionava un po' [illegible] [illegible] espiatorio. Così si arrivò a screzi sempre più marcati fra il giocatore [illegible] i tifosi. La dirigenza richiamò (giustamente) ma [illegible] [illegible] [illegible] un dramma.

La decisione si è dimostrata giusta. Da un paio di mesi a questa parte il tornante è rientrato in forma e ieri, contro l'Ospitaletto, il pubblico

Stefano Piccini

ha avuto modo di applaudirlo a scena aperta per una serie di sprint mozzafiato sulla fascia destra, prima [illegible] tributargli un'autentica ovazione all'uscita dal terreno [illegible] gioco.

«Essere applauditi — ha commentato il giocatore — *fa sempre piacere.* [illegible] *proprio* [illegible] *all'epoca delle polemiche, cercai di gettare acqua sul fuoco, ora non mi esalto. Ho* [illegible] *il mio apporto alla squadra e* [illegible] *contento che il pubblico abbiamo contraccambiato il mio impegno* [illegible] *ha fatto nei confronti di tutta la squadra»*.

Esaurito il discorso su [illegible] stesso, Piccini ha poi affron[illegible] quello della situazione di classifica della Pro, sempre [illegible] [illegible] dopo gli otto risultati utili consecutivi (cinque vittorie e [illegible] pareggi). Ha [illegible] servato: *«Anche se non matematicamente, siamo in pratica salvi. Nelle prossime due gare (a* [illegible] *e in casa con il Montebelluna) dovremmo fare ancora qualche punto»*.

Sulla gara con i bresciani, il tornante (quotatissimo [illegible] calcio-mercato, a novembre aveva rifiutato il trasferimento a Trento, in C1) ha detto: *«Stavamo venendo fuori* [illegible] *distanza, quando l'Ospitaletto ci ha rifilato quel gol a sorpresa che, per qualche minuto, ci ha tagliato le gambe»*.

[illegible] De Maria

DE GIORGI COME RAMBO IN PORTA CONTRO TUTTI

NOVARA — A Leffe, ieri, Antonello [illegible] Giorgi ha dimostrato di [illegible] ormai una realtà. Il giovane portiere (ha compiuto da [illegible] i 21 anni) che da quattro partite ha «rubato» il posto a Santucci, è stato protagonista assoluto.

Almeno quattro suoi interventi sono stati decisivi [illegible] determinare il risultato. [illegible] il [illegible] ha vinto la sua seconda partita esterna della stagione, lo deve anche a lui. Nel primo tempo, infatti, i bergamaschi si sono battuti allo spasimo. [illegible] Giorgi, si è opposto da solo agli attaccanti che sbucavano da ogni [illegible]le.

Lui che per natura è un insoddisfatto o meglio un perfezionista, ieri era raggiante: *«Stavolta mi hanno costretto davvero a fare gli straordinari.* [illegible] *pare giusto, posto* [illegible] *fino a ieri era stata la difesa a darmi una mano. Sono soddisfatto di aver contribuito a questo successo. Non ti* [illegible] *scondo che aspettavo una giornata* [illegible] *questa, per es-*

Antonello [illegible] Giorgi

sere impegnato a fondo. Ho sempre bisogno anch'io [illegible] *misurarmi...»*

De Giorgi, fra i pali, anche ieri si è agitato per dirigere i compagni della difesa. E' un portiere che si fa sentire e comanda a bacchetta: *«E' vero, sono un istintivo e cerco sempre di sfogare la tensione nervosa incitando i compagni cercando insomma di tenere su la squadra. Loro stanno* [illegible] *ascoltare e anche* [illegible] *qualche volta eccedo non si* [illegible]*no perché sanno bene che lo faccio a fin di bene»*. La parata più difficile? *«Sono state diverse ma credo che l'uscita su Mosele* [illegible] *stata la meglio riuscita. Era ormai a due metri dalla porta e* [illegible] *pensavo* [illegible] *arrivarci. Ho respinto d'istinto* [illegible] [illegible] *piede. Sui calci piazzati invece è più semplice* [illegible] *si riesce a piazzare bene la barriera»*.

De Giorgi è il giovane più interessante venuto alla ribalta in questi ultimi anni nel Novara. Adesso però [illegible] parla già di [illegible] tuo possibile trasferimento [illegible] Sampdoria... *«Io non* [illegible] *nulla* — risponde [illegible] Giorgi con [illegible] bel [illegible] *risata* — *E'* [illegible] [illegible] *che ho raccolto ma diciamo che, per adesso preferisco far bene il portiere del Novara. Almeno* [illegible] [illegible] *prossima stagione però preferirei restare in* [illegible].

Renato Ambiel

MONTANARO [illegible] HA FATTO BIS

MONTANARO — Il girone [illegible] di Prima categoria è stato vinto dal Montanaro e tutta la piccola cittadina a [illegible] [illegible] è in festa. Per la prima volta [illegible] [illegible] nascita (1919) l'U.S. Montanaro disputerà il [illegible] di Promozione.

[illegible] l'obiettivo l'anno scorso, finalmente il sodalizio [illegible] presidente Pastore l'ha centrato quest'anno e con largo anticipo. L'[illegible] Rolando Girardo ha fatto il bis ed è doppiamente felice. Il giovane tecnico [illegible] Vische, [illegible] già vinto due stagioni fa lo stesso campionato alla guida dello Strambino.

Ex giocatore della [illegible] se Anni 70, [illegible] grave incidente al ginocchio gli stroncò anzitempo la carriera. Dalla panchina ha iniziato [illegible] la Berretti dell'Ivrea, che ha lasciato dopo alcune stagioni per trasferirsi a Quincinetto [illegible] anni) infine a Strambino il primo «botto» e adesso a Montanaro.

Cladinoro Bianco

Nella Promozione sta rivelando le sue chances

OLEGGIO, VALENTINI-AMADEO IL BINOMIO RIVELAZIONE

OLEGGIO — La squadra rivelazione [illegible] girone [illegible] di Promozione, [illegible] ci sono dubbi, è l'Oleggio, club che lo scorso giugno era in preda ad una crisi che pareva senza uscita.

Addirittura di giorno in giorno si facevano sempre più consistenti le voci di una possibile rinuncia alla disputa del campionato '[illegible]

Poi, quasi inatteso, ecco il primo miracolo di una annata che, qualunque sia il risultato finale, resterà memorabile.

Quando molti lo davano quasi spacciato, il sodalizio arancione ha trovato il suo assetto societario e tecnico grazie ad un binomio che si sta rivelando [illegible] più vincente: Giacomo Valentini e Giancarlo Amadeo.

L'uno, titolare di una azienda metalmeccanica dedica quasi interamente il tempo libero all'organizzazione della società [illegible] mettendo a f[illegible] programmi pluriennali, l'altro, lo stratega, fa di quindici ragazzi una grande, splendida famiglia.

[illegible] Giancarlo Amadeo, mister pluridecorato: *«Sono allenatore da molti anni ed ho girato parecchie società dilettantistiche, ma qui mi sento come a casa. Con Giacomo* [illegible] *siamo intesi subito. L'estate passata mi ha chiesto di aiutarlo a creare un* [illegible] *Oleggio. Mi è bastato un colloquio per dire di sì»*.

Aggiunge Valentini: *«Con Giancarlo è nato* [illegible] *rapporto di amicizia.* [illegible] *compreso le nostre esigenze. Sapeva che non potevamo fare pazzie e così per rinforzare la squadra mi ha presentato una lista nella quale accanto ad alcune promesse figuravano un paio di giocatori che sembravano sul viale del tramonto»*.

Miscelando esperienza e gioventù, voglia [illegible] riscatto e desiderio di emergere è nato questo splendido Oleggio che a tre turni dalla conclusione del torneo è in piena corsa per la qualificazione alle finali per l'Eccellenza. Il blasonato Borgomanero è a una sola lunghezza di distanza e tra due domeniche dovrà fare visita proprio alla squadra arancione.

Roberto Zynard

L'attaccante cuneese entra nella storia dei giocatori «piccoli piccoli»

MIMMO LA PORTA, IL «NANU» DEL VALEO FIRMA TANTI GOL E PENSA A GALDERISI

[illegible] SAN MARTINO — Quando «Nanu» iniziò a giocare [illegible]ti tecnici scuotevano il capo: *«Non potrà mai diventare un attaccante modello. E' troppo piccolo* [illegible] *gli stopper e i liberi che ci sono nelle nostre squadre potrà solo vedere il pallone alla* [illegible] *durante la* [illegible]*ca sportiva»*. Ma «Nanu» ha fatto un po' di Juve, un po' di Verona, è diventato uomo-scudetto e adesso è finito all'ambizioso Milan di Berlusconi. Così ora ci sono tecnici pronti a giurare che è il mo[illegible] degli attaccanti piccoli piccoli, perché riescono a sgusciare via senza problemi e ad entrare in area non visti.

Facciamo un salto di parecchie categorie e passiamo da «Nanu» e [illegible] Serie [illegible] girone C [illegible] Promozione piemontese, cinque scalini più in basso. Anche questo campionato possiede il suo «Nanu» e anche in questo girone ci sono tecnici che quando Mimmo La Porta iniziò a gio[illegible] [illegible] Caraglionese [illegible] tevano la testa: *«Troppo piccolo per essere un bomber»*.

Di tempo ne è passato, molti campionati si sono conclusi, squadre di vertice [illegible] finite nella polvere, formazioni [illegible] sono salite alla ribalta e con loro anche il «Nanu» del nostro racconto.

[illegible] La Porta

Mimmo La Porta, classe [illegible] vince con la Caraglionese il titolo di capocannoniere e viene adocchiato [illegible] Cuneo. Con i biancorossi viaggia a corrente alternata: ottime prestazioni e [illegible] concentrazione. Anche Mimmo, come Galderisi, è dato per spacciato, finito, e gli consigliano di appendere le scarpe al chiodo.

Ma alla ribalta della Promozione ecco apparire la Valeo, [illegible] promossa dalla Prima categoria, società giovane, ma ambiziosa e con un tecnico che sa il fatto suo, Bruno Cavallo.

E' proprio mister Cavallo a volere Mimmo La Porta. La trattativa è lunga, [illegible] po' [illegible] rocambolesca, ma alla fine il «Nanu» [illegible] Cuneese [illegible] la maglia verde della Valeo. Le critiche non mancano: *«Sono soldi sprecati. La Porta è finito»*, [illegible] per Bruno Cavallo sono parole al vento. L'allenatore ricostruisce il suo giocatore e lo [illegible] in campo: *«Il migliore sei tu»*.

Campionato '85-86. Mimmo La Porta è il protagonista. La Valeo vince e vince ancora e adesso, a tre giornate dal termine, guida la classifica. Ieri a Borgo [illegible] Martino il gol della vittoria della formazione aziendale porta la firma di La Porta, giovedì primo maggio «Nanu» si è sfogato e ha messo a segno cinque reti.

Fiorenzo Panero

Due anni fa aveva deciso di lasciare il calcio

CAMPOFREDANO RINASCE NEL BORGARO E' BOMBER

SAN MAURIZIO — Due anni fa Vincenzo Campofredano, mezz'ala del Beo, voleva smettere: *«Era appena nata la mia seconda figlia, chissà perché mi sentivo demotivato, stanco di questo mondo. Giocare soltanto per dare o prendere botte non ha senso. Ci vogliono gli stimoli giusti»*.

Non ha smesso, anzi, ha stretto i denti e adesso, a trent'anni, sembra rinato. Intanto segna e, pur essendo un centrocampista, è tuttora in corsa nella classifica dei cannonieri: undici gol, molti di testa, lui che non è un gigante. *«In verità ho sempre avuto il gol facile. In una stagione ne segnai addirittura 15»*. Ma non portò bene: il Bra, in quella stagione, si vide soffiare all'ultimo istante la vittoria in Promozione.

Campofredano ha una lunga storia calcistica alle spalle. Nato in Libia da madre molisana e padre avellinese, comincia nel Toro e a 18 anni approda all'Asti[illegible]cobi. Poi lo acquista l'Ivrea, e li Vincenzo diventa una pedina insostituibile.

Sette anni con alterne fortune [illegible] della squadra, poi la stagione-beffa a Bra: *«Primi a pari punti, doppio spareggio e sconfitta ai supplementari, una rabbia enorme»*. Infine a San Maurizio, prima e dopo la fusione col Beo.

E quest'anno la magica stagione, tante prodezze, un rendimento costante che ha irrobustito il centrocampo e fatto della capolista un'autentica macchina da gol: *«Ne facciamo molti, ne incassiamo pochi, ma il Nizza è sempre lì. Penso che alla fine lo spunteremo. Ma non mi dispiacerebbe arrivare a uno spareggio preventivo, per risolvere la questione tra noi. In fondo negli scontri diretti abbiamo sempre pareggiato»*.

E se finisse come a Bra?

«Speriamo proprio di no, questa squadra è forte, merita certamente la categoria superiore».

Un pensierino al successo tra i bomber?

«Non importa, segno molto anche perché si creano spazi e occasioni, per merito [illegible] *compagni, insomma»*.

Giampiero Paviolo

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 118 - Numero 132 — BORSE [illegible] — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 19 Maggio 1986

Ha vinto il congresso

«UNA SCOMMESSA PER L'AVVENIRE» DICE ALTISSIMO AI LIBERALI

Zanone, Altissimo e Sterpa: la coalizione che ha vinto il [illegible] più con 398 voti contro 355

[illegible] — [illegible] schieramento che [illegible] a [illegible] Altissimo, ministro dell'Industria, ha vinto il diciannovesimo congresso del partito liberale italiano. La sua lista ha infatti ottenuto 398 voti, pari a circa il 53 per cento, contro i 355 voti della lista che sosteneva il leader uscente, Alfredo Biondi. I votanti sono stati 753 su 754 e la differenza fra i due schieramenti è stata di 43 voti. Un risultato di stretta misura per il deputato piemontese che fa capo alla componente dell'ex segretario nazionale, Valerio Zanone; ma una sconfitta bruciante per Biondi, che — in pratica — ha perso il congresso proprio nella sua città.

E' finita all'alba la giornata più lunga, l'ultima, del congresso liberale, che [illegible] che ha avuto un'appendice nella riunione del consiglio nazionale per l'elezione del segretario, del presidente e della direzione. I risultati dei voti di lista si sono avuti poco prima delle 3 di notte, ma i festeggiamenti da parte dello schieramento vincente sono continuati [illegible] alle prime ore [illegible] mattino nell'auditorio della Fiera di Genova. Lo spoglio delle schede era ancora in corso quando gruppi di delegati, dello schieramento Zanone-Altissimo-Sterpa hanno cominciato ad abbracciarsi, a correre per i corridoi [illegible] grido [illegible] *«Renato, Renato»*. Molti delegati avevano [illegible] lacrime gli occhi. *«Ci siamo liberati di un incubo, ragazzi»*, diceva il sottosegretario alla Sanità De Lorenzo, uno dei più stretti collaboratori di Altissimo.

Il ministro è arrivato di lì a pochi minuti nella sede [illegible] [illegible] nello [illegible] momento in cui Biondi ne usciva. L'ex segretario, dopo aver saputo i risultati quando ancora non erano ufficiali, ha brindato «alla salute di Renato», poi ha abbracciato l'onorevole De Lorenzo e si è allontanato dal Palazzo della Fiera. Ma prima di salire in auto ha rincuorato i suoi collaboratori: *«Ci siamo battuti per i valori, gli altri per gli interessi. Non consentiremo a [illegible] ciò che non hanno [illegible] consentito a noi»*.

Quasi nello stesso momento è arrivato Altissimo; appena sceso dall'auto è stato portato sulle spalle dai suoi sostenitori festanti che scandivano *«Renato, Renato»*. Poi tutti in sala per i discorsi. Altissimo si è detto soddisfatto per i risultati ottenuti, ha parlato di *«scommessa per l'avvenire riguardo al pli»*, ha [illegible] preoccupazioni *«per quello che è successo in questi giorni»* e ha annunciato che *«nella chiarezza, si cercherà [illegible] ricucire le divisioni fasulle emerse nel congresso»*. Poi ha [illegible] una frase di Zano-

● SEGUE A PAGINA 11

BOATO E PANICO A CHIVASSO PER UNO SCOPPIO

E' esplosa una cisterna di formaldeide nell'azienda chimica Tazzetti

CHIVASSO — Panico stamane per una tremenda esplosione avvenuta all'interno dell'industria chimica Tazzetti, [illegible] via Mazzè 33, a fianco della linea ferroviaria Torino-Milano. Erano circa [illegible] 10,30 quando c'è stato il boato. In un [illegible] dove si trovano cisterne di prodotti chimici, tra cui una vasca in acciaio inox, contenente formaldeide (una sostanza chimica che provoca irritazione agli occhi e alla gola), l'operaio Daniele Monteforte, [illegible] anni, via Teodoro, [illegible] che per [illegible] errore [illegible] [illegible] ossigenata [illegible] formaldeide; ciò avrebbe [illegible] provocato una [illegible] esplosiva che ha fatto scoppiare la cisterna. L'esplosione, fortunatamente non [illegible] sono state fiamme, è [illegible] avvertita anche a centinaia [illegible] metri di distanza e ha provocato il [illegible] di parte del capannone.

[illegible] Monteforte è stato colto da malore [illegible] è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Chivasso [illegible] stato di choc, con una lieve intossicazione. Le sue condizioni non sono gravi.

Ricorda Carmelo Malara, 40 anni, che lavora al casello [illegible] Torino-Milano, a circa

Chivasso. L'esplosione della cisterna ha [illegible] il tetto

200 metri da dove [illegible] è verificata l'esplosione: «Ho sentito un botto tremendo, poi ho visto tegole volare e una densa colonna di fumo, prima nera poi grigia, alzarsi in cielo e ho avvertito un forte bruciore agli occhi».

E' subito scattato l'allarme. Sul posto [illegible] arrivata [illegible] squadra di vigili del fuoco, seguita da altre [illegible] giunte [illegible] Torino e guidate [illegible] vice comandante ingegner [illegible]. Con potenti getti d'acqua dall'esterno, i pompieri [illegible] riusciti a neutralizzare [illegible] chimica che fuoriusciva [illegible] cisterna, facendo anche [illegible] di tute speciali e autorespiratori. Verso [illegible] giorno la situazione era già [illegible] controllo.

Sul posto sono anche arrivati il sindaco, Renato Camburzano, e il dottor Carlo Tornotti, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 39 [illegible] Chivasso, per [illegible] accertamenti del caso.

I vigili [illegible] fuoco hanno poi dichiarato temporaneamente inagibile [illegible] lo stabilimento [illegible] anche [illegible] agevolare [illegible] ricognizione. Alla Tazzetti di Chivasso, dove [illegible] [illegible] composizioni di prodotti chimici, lavorano circa trenta dipendenti. Da parte [illegible] sindaco sono ora attesi i rapporti dei vigili del fuoco e dell'Usl per prendere provvedimenti in merito.

d. s.

Conflitto a fuoco stanotte in centro a Savigliano

UN «BALORDO» SPARA AI CARABINIERI CHE LO PERQUISISCONO ED E' UCCISO

DAL [illegible] INVIATO

SAVIGLIANO — Il fragore di uno sparo lacera il silenzio della notte. Poi, in rapida sequenza, i colpi si susseguono, come in una raffica. Sono le 1,20 della notte scorsa. Via Mazzini, nel centro di Savigliano, è sconvolta [illegible] una sparatoria. Dalla birreria «Ricochet», escono di corsa gli ultimi avventori, dalle finestre si affacciano volti assonnati e impauriti. Ai loro occhi si presenta una scena di morte. A terra, contro il muro del locale, [illegible] destra dell'ingresso, un [illegible] agonizza in una pozza di sangue. E' Marco Piras, 26 anni, originario di Carbonia (Cagliari), ma residente da tempo a Savigliano, via Beccodonia 5. E' un «balordo» con precedenti [illegible] rapina, separato dalla moglie, ha due figli: una bimba di 4 anni e un maschio di un anno e [illegible]. Morirà poco dopo all'ospedale, colpito al capo e al torace da 5 proiettili.

Poco più in là, [illegible] una «gazzella» [illegible] carabinieri. Il brigadiere Salvatore Passerò, 27 anni, stringe una [illegible] sul petto insanguinato, ma riesce lo stesso a lanciare l'allarme [illegible] via [illegible]: *«C'è stata una sparatoria, sono ferito»*.

Contro [illegible] muro, [illegible] la minaccia di [illegible] pistola, è bloccato un altro [illegible],

Antonio Cortese

Marco Piras

Rosario Lofiego

Salvatore Passerò

amico di Piras. E' Antonio Cortese, 18 anni compiuti da poche settimane, nato ad Hockenheim in Germania, ma residente a Savigliano in [illegible] Sant'Andrea [illegible]. Lo controlla il carabiniere [illegible] Lofiego, 24 anni. Anche lui ha una ferita di striscio allo zigomo sinistro, provocata dallo stesso proiettile che [illegible] colpito al torace il brigadiere.

Adesso arrivano le «gazzelle» del nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Savigliano. A sirene spiegate giunge anche un'autoambulanza. I barellieri vogliono soccorrere il brigadiere Passerò, ma il sottufficiale indica l'uomo a terra e dice: *«Portate prima lui»*. Per il Piras, però, non c'è più nulla da fare. Poco dopo, all'ospedale arriva anche Passerò. Il proiettile non ha leso né il polmone né il cuore e si è fermato a pochi centimetri dalla spina dorsale. [illegible] è stato ancora operato: *«E' grave, ma non in pericolo di vita»*.

[illegible] via Ma[illegible], intanto, [illegible] ricostruiscono i momenti della sparatoria. La pattuglia dei carabinieri [illegible] compiendo un normale controllo, con un posto di blocco davanti alla birreria, dove la strada è più illuminata. Alle 1 e 20, Passerò e Lofiego vedono arrivare un'«Alfa 2000» metal[illegible] [illegible] dalla statale per Cuneo [illegible] verso il centro della città. Alla guida c'è Piras, accanto Cortese, già fermato, quando era [illegible] minorenne, [illegible] l'accusa di furto. I [illegible] scorgono i [illegible]nieri e rallentano. Il tempo perché il brigadiere possa riconoscere Piras, [illegible] pregiudicato controllato continuamente [illegible] carabinieri della compagnia di Savigliano.

Il carabiniere intima l'alt, ma l'auto prosegue a lenta andatura. Passerò e Lofiego salgono sulla «gazzella» e inseguono l'«Alfa» che, però, si ferma dopo [illegible] centinaio di metri al semaforo rosso. *«Tornate indietro»*, intimano i carabinieri e i due obbedi[illegible]. L'«Alfa» e l'autoradio si arrestano davanti [illegible] birreria.

I carabinieri fanno scendere i due. Mentre il brigadiere tiene a bada Piras, Lofiego perquisisce Cortese. Poi, passa al pregiudicato. In quel momento disposti sulla strada lungo il [illegible] della Ricochet, ci [illegible] il carabiniere Lofiego, davanti a [illegible] Piras, dietro il brigadiere Passerò che controlla con la pistola Cortese. Subito, Piras sembra tranquillo ed estrae lui stesso dalle tasche alcuni monili d'oro. Ma quando capisce [illegible] Lofiego vuole perquisirlo, porta all'improvviso [illegible] mano destra dietro la schiena ed estrae dalla cintura [illegible] revolver c[illegible] [illegible] di fabbricazione Usa. L'azione è rapida, l'uomo spara all'altezza del viso [illegible] carabiniere, ma il proiettile lo sfiora soltanto e va invece a colpire il brigadiere. Passerò trova, però, la forza di reagire. Spara all'impazzata verso il pregiudicato. Piras resta in piedi, fa pochi passi, ma poi crolla davanti all'ingresso della birreria. Cortese, intanto, ha cercato di fuggire, ma Lofiego è riuscito a fermarlo.

E' in [illegible] [illegible] l'accusa di [illegible] in duplice tentato omicidio». Nelle prossime [illegible], sarà interrogato [illegible] sostituto procuratore di Saluzzo.

Ettore Boffano

TEPPISTI A VILLAREGGIA AGGREDISCONO 4 SUORE

VILLAREGGIA — La notte scorsa quattro teppisti, sfondato l'ingresso principale della scuola materna «B. Ferro» di Villareggia, in via Maestra 5, hanno selvaggiamente aggredito e picchiato la superiora ed altre tre suore sorprese nel [illegible]

Dopo l'aggressione i malviventi hanno rovistato i locali della scuola e, quindi, sono fuggiti dopo essersi impadroniti di una modesta somma di denaro. La superiora, suor Dina, salesiana, da un paio d'anni direttrice della scuola materna «Ferro», ha subito lesioni alla testa. Stamane è stata accompagnata all'Usl di Caluso per essere sottoposta ad esami. Le condizioni di salute della religiosa non sono, comunque, gravi.

Le [illegible] suore, schiaffeggiate brutalmente, [illegible] suor Caterina, cuoca, la sua coadiutrice suor Agnese, e l'insegnante suor Giuseppina. Non [illegible] esclude che i quattro teppisti abbiano portato a termine il colpo attratti dal denaro depositato nell[illegible] [illegible] della scuola. In questi giorni, infatti, i genitori dei 35 scolaretti che frequentano l'asilo hanno provveduto a pagare le rette mensili e a queste somme si sono aggiunte le offerte ricevute dalle religiose durante la prima Comunione impartita ai bimbi del paese.

Compiuto il colpo, i quattro autori dell'aggressione notturna sono fuggiti ripassando dall'ingresso principale. Dopo una mezz'ora di choc, sono state le stesse [illegible] a [illegible] l'allarme. Sul posto è immediatamente intervenuta una pattuglia di carabinieri. I militi hanno incominciato le ricerche dei malviventi, che però sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Oggi la scuola materna è chiusa. La notizia dell'aggressione ha suscitato in paese vivo sdegno e in molti hanno voluto testimoniare solidarietà alle religiose aggredite.

Antonio Ruffino

BORSA EUFORICA

BORSE — Euforia in Borsa, in una delle giornate più dinamiche, [illegible] al rialzo per il nuovo ciclo di giugno, con l'indice generale salito del 6,2 per cento.

MILANO — Il dollaro è stato fissato, informa l'agenzia Radiocor, a 1527,25 lire contro le 1517,60 di venerdì scorso.

LONDRA — L'oro apre a Londra a 342,40-342,90 dollari, solo marginalmente al di sotto dei livelli previsti sui mercati asiatici odierni e a New York venerdì scorso, in una giornata che si presenta poco [illegible] [illegible] la chiusura della quasi totalità dei mercati europei. L'argento apre a 5,00-5,03 dollari contro 5,05-5,06 di venerdì.

STAMPA SERA

L. 650 · ANNO 118 · Numero 132 | **BORSE** A PAGINA 9 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 · NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Lunedì 19 Maggio 1986

Ha vinto il congresso

«UNA SCOMMESSA PER L'AVVENIRE» DICE ALTISSIMO AI LIBERALI

Zanone, Altissimo e Sterpa: la coalizione che ha vinto il congresso pli con 398 voti contro 355

GENOVA — Lo schieramento che fa capo a Renato Altissimo, ministro dell'Industria, ha vinto il diciannovesimo congresso del partito liberale italiano. La sua lista ha infatti ottenuto 398 voti, pari a circa il 53 per cento, contro i 355 voti della lista che sosteneva il leader uscente, Alfredo Biondi. I votanti sono stati 753 su 754 e la differenza fra i due schieramenti è stata di 43 voti. Un risultato di stretta misura per il deputato piemontese che fa capo alla componente dell'ex segretario nazionale, Valerio Zanone; ma una sconfitta bruciante per Biondi, che — in pratica — ha perso il congresso proprio nella sua città.

E' finita all'alba la giornata più lunga, l'ultima, del congresso liberale, che oggi che ha avuto un'appendice nella riunione del consiglio nazionale per l'elezione del segretario, del presidente e della direzione. I risultati del voti di lista si sono avuti poco prima delle 3 di notte, ma i festeggiamenti da parte dello schieramento vincente sono continuati fino alle prime ore del mattino nell'auditorio della Fiera di Genova. Lo spoglio delle schede era ancora in corso quando gruppi di delegati, dello schieramento Zanone-Altissimo-Sterpa hanno cominciato ad abbracciarsi, a correre per i corridoi al grido di «*Renato, Renato*». Molti delegati avevano le lacrime gli occhi. «*Ci siamo liberati di un incubo, ragazzi*», diceva il sottosegretario alla Sanità De Lorenzo, uno dei più stretti collaboratori di Altissimo.

Il ministro è arrivato di lì a pochi minuti nella sede del congresso, quasi nello stesso momento in cui Biondi ne usciva. L'ex segretario, dopo aver saputo i risultati quando ancora non erano ufficiali, ha brindato «alla salute di Renato», poi ha abbracciato l'onorevole De Lorenzo e si è allontanato dal Palazzo della Fiera. Ma prima di salire in auto ha rincuorato i suoi collaboratori: «*Ci siamo battuti per i valori, gli altri per gli interessi. Non consentiremo a nessuno ciò che non hanno consentito a noi*».

Quasi nello stesso momento è arrivato Altissimo; appena sceso dall'auto è stato portato sulle spalle dai suoi sostenitori festanti che scandivano «*Renato, Renato*». Poi tutti in sala per i discorsi. Altissimo si è detto soddisfatto per i risultati ottenuti, ha parlato di «*scommessa per l'avvenire riguardo al pli*», ha espresso preoccupazioni «*per quello che è successo in questi giorni*» e ha annunciato che «*nella chiarezza, si cercherà di riuscire le divisioni finora emerse nel congresso*». Poi ha ricordato una frase di Zano-

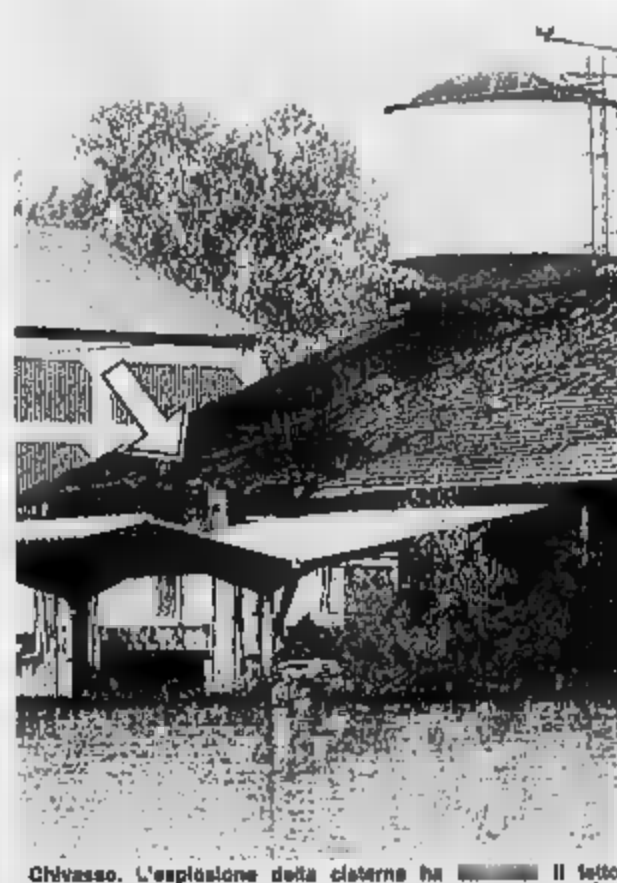
● SEGUE A PAGINA 11

BOATO E PANICO A CHIVASSO PER UNO SCOPPIO

E' esplosa una cisterna di formaldeide nell'azienda chimica Tazzetti

CHIVASSO — Panico stamane per una tremenda esplosione avvenuta all'interno dell'industria chimica Tazzetti, in via Marsè 33, a fianco della linea ferroviaria Torino-Milano. Erano circa le 10.30 quando c'è stato il boato. In un capannone dove si trovano cisterne di prodotti chimici, tra cui una vasca in acciaio inox, contenente formaldeide (una sostanza chimica che provoca irritazione agli occhi e alla gola), l'operaio Daniele Monteforte, 54 anni, via Teodoro, pare che per un errore abbia immesso acqua ossigenata nella formaldeide; ciò avrebbe provocato una miscela esplosiva che ha fatto scoppiare la cisterna. L'esplosione, fortunatamente non si sono state fiamme, è stata avvertita anche a centinaia di metri di distanza e ha provocato il crollo di parte del capannone.

Il Monteforte è stato colto da malore ed è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso in stato di choc, con una lieve intossicazione. Le sue condizioni non sono gravi.

Ricorda Carmelo Malara, 40 anni, che lavora al casello della Torino-Milano, a circa

Chivasso. L'esplosione della cisterna ha sfondato il tetto

200 metri da dove si è verificata l'esplosione: «Ho sentito un botto tremendo, poi ho visto tegole volare e una densa colonna di fumo, prima nera poi grigia, alzarsi in cielo e ho avvertito un forte bruciore agli occhi».

E' subito scattato l'allarme. Sul posto sono arrivate una squadra di vigili del fuoco, seguita da altre sei giunte da Torino e guidate dal vice comandante ingegner Nicolella. Con potenti getti d'acqua dall'esterno, i pompieri sono riusciti a neutralizzare la sostanza chimica che fuoriusciva dalla cisterna, facendo anche uso di tute speciali e autorespiratori. Verso mezzogiorno la situazione era già sotto controllo.

Sul posto sono anche arrivati il sindaco, Renato Cambursano, e il dottor Carlo Tornotti, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 39 di Chivasso, per gli accertamenti del caso.

I vigili del fuoco hanno poi dichiarato temporaneamente inagibile tutto lo stabilimento anche per agevolare una ricognizione. Alla Tazzetti di Chivasso, dove si eseguono composizioni di prodotti chimici, lavorano circa trenta dipendenti. Da parte del sindaco sono ora attesi i rapporti dei vigili del fuoco e dell'Usl per prendere provvedimenti in merito.

d. a.

Conflitto a fuoco stanotte in centro a Savigliano

UN «BALORDO» SPARA AI CARABINIERI CHE LO PERQUISISCONO ED E' UCCISO

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Il fragore di uno sparo lacera il silenzio della notte. Poi, in rapida sequenza, i colpi si susseguono, come in una raffica. Sono le 1,30 della notte scorsa. Via Mazzini, nel centro di Savigliano, è sconvolta da una sparatoria. Dalla birreria «Ricochet», escono di corsa gli ultimi avventori, dalle finestre si affacciano volti assonnati e impauriti. Ai loro occhi si presenta una scena di morte. A terra, contro il muro del locale, sulla destra dell'ingresso, un uomo agonizza in una pozza di sangue. E' Marco Piras, 26 anni, originario di Carbonia (Cagliari), ma residente da tempo a Savigliano, via Beccodonia 5. E' un «balordo» con precedenti per rapina, separato dalla moglie, ha due figli: una bimba di 4 anni e un maschio di un anno e mezzo. Morirà poco dopo all'ospedale, colpito al capo e al torace da 5 proiettili.

Poco più in là, c'è una «gazzella» dei carabinieri. Il brigadiere Salvatore Passerò, 37 anni, stringe una mano sul petto insanguinato, ma riesce lo stesso a lanciare l'allarme via radio: «*C'è stata una sparatoria, sono ferito*».

Contro un muro, sotto la minaccia di una pistola, è bloccato un altro «balordo»,

Antonio Cortese

Marco Piras

Rosario Lofiego

Salvatore Passerò

amico di Piras. E' Antonio Cortese, 18 anni compiuti da poche settimane, nato ad Hockenheim in Germania, ma residente a Savigliano in via Sant'Andrea 14. Lo controlla il carabiniere Rosario Lofiego, 24 anni. Anche lui ha una ferita di striscio allo zigomo sinistro, provocata dallo stesso proiettile che ha colpito al torace il brigadiere.

Adesso arrivano le «gazzelle» del nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Savigliano. A sirene spiegate giunge anche un'autoambulanza. I barellieri vogliono caricare il brigadiere Passerò, ma il sottufficiale indica l'uomo a terra e dice: «*Portate prima lui*». Per il Piras, però, non c'è più nulla da fare. Poco dopo, all'ospedale arriva anche Passerò. Il proiettile non ha leso né il polmone né il cuore e si è fermato a pochi centimetri dalla spina dorsale. Non è stato ancora operato: «*E' grave, ma non in pericolo di vita*».

In via Mazzini, intanto, si ricostruiscono i momenti della sparatoria. La pattuglia dei carabinieri stava compiendo un normale controllo, con un posto di blocco davanti alla birreria, dove la strada è più illuminata. Alle 1 e 20, Passerò e Lofiego vedono arrivare un'«Alfa 2000» metallizzata che dalla statale per Cuneo risale verso il centro della città. Alla guida c'è Piras, accanto Cortese, già fermato, quando era ancora minorenne, con l'accusa di furto. I due scorgono i carabinieri e rallentano, il tempo perché il brigadiere possa riconoscere Piras, un pregiudicato controllato continuamente dai carabinieri della compagnia di Savigliano.

Il carabiniere intima l'alt, ma l'auto prosegue a lenta andatura. Passerò e Lofiego salgono sulla «gazzella» e inseguono l'«Alfa» che, però, si ferma dopo un centinaio di metri al semaforo rosso. «*Tornate indietro*», intimano i carabinieri e i due obbediscono. L'«Alfa» e l'autoradio si arrestano davanti alla birreria.

I carabinieri fanno scendere i due. Mentre il brigadiere tiene a bada Piras, Lofiego perquisisce Cortese. Poi, passa al pregiudicato. In quel momento disposti sulla strada lungo il muro della Ricochet, ci sono il carabiniere Lofiego, davanti a lui Piras, dietro il brigadiere Passerò che controlla con la pistola Cortese. Subito, Piras sembra tranquillo ed estrae lui stesso dalle tasche alcuni monili d'oro. Ma quando capisce che Lofiego vuole perquisirlo, porta all'improvviso la mano destra dietro la schiena ed estrae dalla cintura un revolver calibro 32 di fabbricazione Usa. L'azione è rapida, l'uomo spara all'altezza del viso del carabiniere, ma il proiettile lo sfiora soltanto e va invece a colpire il brigadiere. Passerò trova, però, la forza di reagire. Spara all'impazzata verso il pregiudicato, Piras resta in piedi, fa pochi passi, ma poi crolla davanti all'ingresso della birreria. Cortese, intanto, ha cercato di fuggire, ma Lofiego è riuscito a fermarlo.

E' in arresto con l'accusa di «concorso in duplice tentato omicidio». Nelle prossime ore, sarà interrogato dal sostituto procuratore di Saluzzo.

Ettore Boffano

TEPPISTI A VILLAREGGIA AGGREDISCONO 4 SUORE

VILLAREGGIA — La notte scorsa quattro teppisti, sfondato l'ingresso principale della scuola materna «B. Ferro» di Villareggia, in via Maestra 5, hanno selvaggiamente aggredito e picchiato la superiora ed altre tre suore sorprese nel sonno.

Dopo l'aggressione i malviventi hanno rovistato i locali della scuola e, quindi, sono fuggiti dopo essersi impadroniti di una modesta somma di denaro. La superiora, suor Dina, salesiana, da un paio d'anni direttrice della scuola materna «Ferro», ha subito lesioni alla testa. Stamane è stata accompagnata all'Usl di Caluso per essere sottoposta ad esami. Le condizioni di salute della religiosa non sono, comunque, gravi.

Le altre suore, schiaffeggiate brutalmente, sono suor Caterina, cuoca, la sua coadiutrice suor Agnese, e l'insegnante suor Giuseppina. Non si esclude che i quattro teppisti abbiano portato a termine il colpo attratti dal denaro depositato nella cassaforte della scuola. In questi giorni, infatti, i genitori dei 35 scolaretti che frequentano l'asilo hanno provveduto a pagare le rette mensili e a queste somme si sono aggiunte le offerte ricevute dalle religiose durante la prima Comunione impartita ai bimbi del paese.

Compiuto il colpo, i quattro autori dell'aggressione notturna sono fuggiti ripassando dall'ingresso principale. Dopo una mezz'ora di choc, sono state le stesse religiose a dare l'allarme. Sul posto è immediatamente intervenuta una pattuglia di carabinieri. I militi hanno incominciato le ricerche dei malviventi, che però sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Oggi la scuola materna è chiusa. La notizia dell'aggressione ha suscitato in paese vivo sdegno e in molti hanno voluto testimoniare solidarietà alle religiose aggredite.

Antonio Ruffino

BORSA EUFORICA

BORSE — Euforia in Borsa, in una delle giornate più dinamiche, rivolta al rialzo per il nuovo ciclo di giugno, con l'indice generale salito del 6,3 per cento.

MILANO — Il dollaro è stato fissato, informa l'agenzia Radiocor, a 1527,25 lire contro le 1517,80 di venerdì scorso.

LONDRA — L'oro apre a Londra a 342,40-342,90 dollari, solo marginalmente al di sotto dei livelli prevalsi sui mercati asiatici odierni e a New York venerdì scorso, in una giornata che si preannuncia poco attiva per la chiusura della quasi totalità dei mercati europei. L'argento apre a 5,08-5,09 dollari contro 5,08-5,09 di venerdì.

Il sindaco Cardetti al convegno dell'Anci

LA TASCO E' L'ULTIMA SALVEZZA PER I COMUNI IN CRISI

L'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) contro lo Stato: ormai — sostengono tutti i sindaci italiani — le risorse finanziarie delle grandi città sono totalmente insufficienti a far fronte agli investimenti e occorre rapidamente pensare a nuove leggi relative alle autonomie locali, regolate a tutt'oggi, da una legislazione vecchia di mezzo secolo. E' il succo del convegno internazionale che si è tenuto a Milano venerdì, sabato e domenica, cui hanno partecipato primi cittadini della penisola, di città europee e d'oltre mare sullo spinoso argomento «finanza locale». Sabato c'è stata una tavola rotonda presieduta da Locatelli, direttore del «Sole 24 ore», presenti il sindaco di Genova Campart, quello di Palermo Orlando, l'assessore alle finanze del comune di Milano Maffeis, il presidente dell'Anci Triglia, il sindaco di Torino Cardetti, il senatore Fracanzani, sottosegretario alle Finanze.

Il sindaco Cardetti al convegno milanese

Giorgio Cardetti, parlando della situazione torinese, ha sottolineato come tutte le municipalità, Torino compresa, siano in difficoltà nel preparare i bilanci, visto che a Torino per esempio, (su una previsione di entrate per 1100 miliardi), l'80 per cento è rappresentato da spese correnti, cioè incomprimibili, (stipendi, affitti, ammortamenti di mutui, luce, telefono eccetera), mentre resta per gli investimenti appena il 20 per cento. In più i finanziamenti dello Stato sono uguali a quelli dell'anno scorso, appena aumentati di un importo pari all'inflazione. Quindi per operare in grandi città, rimane troppo poco. Per questo tra l'altro, si sta pensando ad un'integrazione con l'iniziativa privata dove è possibile. Tutti i presenti hanno lamentato la non riconosciuta autonomia impositiva, specialmente alla luce della mancata approvazione della cosiddetta Tasco.

Oggi le uniche tasse che i comuni sono autorizzati a riscuotere sono quelle sulla nettezza urbana e sui cani. In più il comune più piccolo (per esempio Moncenisio che ha cento abitanti) deve funzionare come Torino, Milano o Roma, con problemi infinitamente più grandi. Al termine dei lavori del convegno è stato elaborato un documento con una serie di richieste; tra l'altro si chiede di modificare il decreto legge in corso di esame al parlamento, chiedendo «*l'introduzione di una norma che consenta agli enti locali interessati di coprire le perdite di gestione del 1986 delle aziende di trasporto pubblico, con l'assunzione di un apposito mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, con onere alla regione, e la possibilità di deliberare, in deroga alle vigenti disposizioni, ed entro il termine previsto per l'adozione del bilancio '86, un eventuale aumento delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'istituzione di un apposito fondo per realizzare opere metropolitane e sovracomunali e un disegno di legge che preveda entro il prossimo 30 settembre, una normativa organica per il riconoscimento di un'autonoma capacità impositiva agli enti locali*».

Il consumo di prodotto fresco calato di dieci volte a causa dell'allarme radioattivo

ALLA DISPERAZIONE I PRODUTTORI DI LATTE

Comunicato degli allevatori: «Informazioni sbagliate e allarmismo»

Piano piano la situazione alimentare nazionale, dopo l'allarme nucleare, si va normalizzando, ma gli effetti economici del disastro sono ancora pesanti. In particolare il settore lattiero-caseario subisce i colpi di coda di un calo di consumi che non accenna a riprendersi. Per questo l'Associazione Provinciale Allevatori, cui fanno capo le maggiori stalle di vacche da latte del Torinese, sta facendo il possibile per informare i consumatori sul fatto che il latte fresco è perfettamente commestibile (salvo per i bambini e le gestanti come prescrive il ministero), così come i formaggi freschi dalle mozzarelle allo stracchino.

«*Le certezze sul valore nutritivo del latte* — scrivono in un comunicato gli allevatori della provincia di Torino, all'unisono d'altra parte con i colleghi piemontesi — *sul fatto che il latte fa bene, sono scomparse come d'incanto. E' stata sufficiente un'ordinanza rivolta ai bambini e alle donne incinte per bloccare anni di impegno e promozione. A Torino il consumo è stato ridotto di un decimo del normale. Noi allevatori diciamo che il latte è un alimento completo che fa bene alla salute particolarmente oggi e non viceversa. I consumatori devono sapere che, se il ministero della Sanità consiglia agli adulti di consumare latte fresco e non sterile, non è perché vuole creare danni alla salute, ma perché si è perfettamente sicuri della bontà e sanità del prodotto.*

«*Inoltre gli allevatori hanno osservato le indicazioni e si sono attenuti ai consigli di non dare foraggi freschi agli animali in lattazione; e quando questo non è stato possibile per esigenze contingenti, il latte prodotto è stato separato. Le analisi effettuate giornalmente sulle partite di latte prodotto per il consumo fresco parlano chiaro. Siamo noi stessi che selezioniamo e cerchiamo di prevenire situazioni di difficoltà, in quanto la salute dei nostri animali significa maggior produzione.*

«*Gli allevatori affermano quindi che i consumatori possono rivolgersi tranquillamente ai prodotti messi in vendita, ed esprimono il loro disorientamento verso messaggi incompleti che potrebbero vanificare il lavoro di anni, sia in termini di miglioramento qualitativo delle stalle, sia in termini promozionali verso il consumo di latte fresco*».

MONCALIERI EVASIONE ALL'ALBA

Evasione di due detenuti, questa mattina all'alba, dalla caserma dei carabinieri Miraflori.

Erano le cinque quando i due uomini, rinchiusi da una settimana in camera di sicurezza per spaccio di droga, hanno chiesto al carabiniere di servizio di poter prendere un po' d'aria: «*Si soffoca, qui dentro. Apri un po' la porta, per favore*». E il militare, comprensivo, ha aperto. I due son saltati fuori fulminei, l'hanno picchiato e immobilizzato, hanno azionato il comando del portone e si sono dileguati a piedi. Le ricerche non hanno dato esito.

Stratorino: fra costumi e allegria, anche i problemi di oggi

C'ERA ANCHE IL «SOCCORSO TERRESTRE»

La grande gara podistica, un'occasione per stare insieme

A piedi e con gli schettini, qualcuno in bicicletta, in quarantamila ieri hanno tagliato il traguardo della Stratorino '86: gara sì, non tanto di coppe e premi per i vincitori, ma anche «*un'occasione per stare insieme, per conoscere altra gente*». E per manifestare idee.

Come ha fatto un gruppo di ragazzi della Pellerina. Alla Stratorino sono arrivati in camice bianco, portando una barella: sopra c'era un mappamondo, con la fleboclisi infilata nell'Italia. «*Siamo del Soccorso Terrestre* — hanno spiegato —. *Anche questa è un'occasione per non dimenticare il pericolo nucleare. Per ricordare che ci stiamo distruggendo con le nostre mani*».

Grande happening, la manifestazione di ieri: costumi, chitarre e danze a far da cornice allo sport. E per rifocillare i partecipanti, due punti di ristoro: davanti ai Conti di corso Turati, giusto a metà percorso, e in piazza San Carlo, all'arrivo. Astronomica la quantità di bevande e merendine distribuite gratuitamente. Cinquantamila confezioni di yogurt, quattordicimila litri d'acqua, novemila ottocento bottigliette di bibite varie e diecimila cartoncini di the.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bissardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Fresco - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 958 DEL 13-12-1985

Studenti tedeschi in visita d'eccezione al nostro giornale

DALLA GERMANIA ECCO I «GEMELLI»

La scuola è gemellata con il liceo classico Alfieri

Una visita d'eccezione a «*La Stampa*» con il gradito compito di far gli onori di casa, l'altro giorno, ad un gruppo di studenti e professori di una scuola tedesca gemellata con il liceo classico Alfieri; una simpaticissima delegazione arrivata in Piemonte dalla regione di Dortmund e per la precisione da Hagen, dove fa capo alla Gesamtschule «*Fritz Steinhoff*».

La visita torinese rientra appunto in uno scambio tra questo istituto e l'Alfieri, i cui studenti si erano recati precedentemente in Germania. Di qui l'attuale restituzione dell'ospitalità ricevuta, con i ragazzi di Hagen ospiti dei coetanei torinesi. Si tratterranno fino a domani

Lo ha annunciato il presidente della Regione

DOMANI L'APPALTO PER I LOCALI DI GEOLOGIA

I presidi di facoltà: da destra le prof. Muttini (Economia), il rettore Dianzani, il prof. Filogamo (medicina), il prof. Pennaccini (Lettere). In seconda fila (è l'ultimo a sinistra) Franco Reviglio

Si profila una schiarita per i problemi del Dipartimento di Scienze della Terra: alle 13 il presidente dell'amministrazione regionale Beltrami si è incontrato con il rettore Dianzani e gli studenti che da alcuni giorni occupano i locali dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», in uso all'Università di Torino come prima tranche dell'operazione trasferimento dalle vecchie sedi di Palazzo Carignano e del San Giovanni Vecchio.

Il presidente Beltrami ha riproposto il piano già concordato con il suo predecessore Viglione e bloccato con il varo della nuova amministrazione per il sospetto che la sua attuazione potesse far scattare l'intervento della magistratura (si era parlato di peculato per le spese di ristrutturazione di locali di proprietà di altri). Un autorevole parere legale avrebbe fugato tutti i dubbi, sicché Beltrami ripresenterà domani, in «giunta», il progetto. «Se non ci saranno difficoltà — ha annunciato agli studenti — martedì saremo in grado di indire la gara d'appalto per l'assegnazione di un primo lotto di lavori per l'ammontare di 2 miliardi di spesa». Il presidente ha fatto sfoggio di ottimismo.

Questo primo intervento riguarderà la ristrutturazione di un seminterrato già affittato dalla Regione in corso Massimo D'Azeglio, negli stessi locali del «Galileo Ferraris», dove, successivamente, l'amministrazione affitterà altri ambienti per complessivi 4500 metri quadrati, ossia il corrispettivo degli spazi che entreranno in possesso della Regione all'ultimo piano di Palazzo Carignano e nell'ala del San Giovanni Vecchio, in via San Massimo, in cui procedono i lavori per la costruzione del Museo di Scienze naturali. L'operazione dovrebbe essere completata entro il 1988.

Com'è noto, a Palazzo Carignano e al San Giovanni Vecchio l'Università dispone ormai solo formalmente dei locali che aveva avuto in uso perpetuo e gratuito: per motivi di sicurezza non sono più agibili dal giugno 1984. Da allora il Dipartimento di Scienze della Terra si ritrova in una condizione di [illegible] precarietà.

Il rettore Dianzani aveva già parlato in mattinata, di emergenza per l'edilizia universitaria. Al pubblico di invitati, presente il ministro Goria, che affollavano l'aula magna di Economia e Commercio, in occasione della cerimonia dei 50 anni della facoltà, il «magnifico» ha quantificato in 300 miliardi la spesa per dare sedi adeguate agli studi universitari.

A BARRIERA MILANO ORA RACCOLGONO LE FIRME

Nessun incidente davanti alla chiesa. Pezzana: «Casi come quello di Deiana non devono ripetersi»

Trecento persone, per la maggior parte curiosi, ieri mattina fuori della parrocchia di Nostra Signora della Pace in corso Giulio Cesare. In attesa proprio di quelli del *Fuori!*. Altre settecento in chiesa per la cerimonia della cresima. «*Per prudenza*» l'edificio sacro circondato da carabinieri e polizia fin dalle 8. Cresimandi e parenti fatti entrare dall'ingresso laterale, in via Malone che dà accesso alla canonica. Tanta gente sui balconi, ma anche tante forze dell'ordine, in divisa e in borghese.

Attesa ed eccitazione tra la folla. Poi alle 10,45 un urlo: «*Arrivano, arrivano*». Una ventina di persone, i manifestanti «*ufficiali*» per la cerimonia religiosa pubblica negata giovedì scorso dal parroco don Ottaviano Pizzamiglio al giornalaio omosessuale Bruno Deiana. Un rito funebre celebrato poi ugualmente. A furor di popolo con il prete intimidito da una marea di persone e «*convinto*» alla fine a ufficiare il rito.

Però ieri chi aspettava di vedere chi mai fossero i «*diversi*» è rimasto deluso: il gruppetto del *Fuori!* si è presentato compito, qualcuno in giacca e cravatta. Chi distribuiva volantini, chi portava al collo grossi cartelli con scritto: «*Per fortuna io sono di un'altra parrocchia*», «*Cattolici non abbiate paura della diversità*», «*Ama il prossimo tuo come te stesso*», «*Omosessuale cattolico, svegliati e fai valere i tuoi diritti*», «*La Chiesa predica l'amore, io amo Giovanni*», «*Cattolici non rifiutate il dialogo*», «*Chiediamo un incontro pubblico: quartiere, parroco, omosessuali*».

L'atteso e temuto incontro-scontro tra i pochi fedelissimi di don Ottaviano e i «*peccatori*» che avevano indetto una manifestazione pubblica non si è verificato. «*Non ci sono slogan, né frasi e cartelli di minaccia e ingiuria. E' la prima volta che facciamo qualcosa sul caso Deiana* — spiega Angelo Pezzana in rappresentanza del Fuori! —. *Non abbiamo mai speculato sui cadaveri, neanche con Pasolini. L'irruzione in chiesa di giovedì scorso per far benedire ugualmente la salma è stata una protesta popolare di amici, parenti, gente che non conoscia mo. Noi non c'eravamo. Interveniamo ufficialmente ora perché casi come quello di Bruno Deiana non debbano più ripetersi*».

La mattinata è trascorsa tranquilla: niente tensioni, ma [illegible] dialogo. Un dibattito pubblico sull'omosessualità, «*in chiesa o nel quartiere*», la richiesta del *Fuori!*. Silenzio dalla chiesa e picche dal Comitato di quartiere che ha risposto di avere riunioni fino al 30 giugno. Nel frattempo però gli abitanti di Barriera di Milano si sono ancora mobilitati: hanno iniziato una nuova raccolta di firme perché questo dibattito si svolga almeno tra gli abitanti della zona.

Ivano Barbiero

E' ARRESTATO PER VIOLENZA

Un allevatore di San Sebastiano Po, Giovanni Cavallo, 21 anni, via Torino 6, è stato arrestato dai carabinieri per sequestro di persona e violenza carnale. Secondo la denuncia fatta dalla vittima ai militari, il giovane venerdì scorso, sulla sua Renault, mentre stava facendo rientro a casa in Torino, ha dato un passaggio alla studentessa zairiana Nkinkir Makila, 26 anni, abitante a Chivasso in corso Bramante 6.

Strada facendo, nei pressi di Castiglione, avrebbe cambiato improvvisamente percorso, imboccando la strada del Porto. Secondo la denuncia fatta poco dopo dalla ragazza ai carabinieri di Gassino, avrebbe abusato di lei, dandosi subito dopo alla fuga.

La studentessa è riuscita però ad annotare i numeri della targa dell'utilitaria che hanno permesso ai carabinieri, nel giro di due giorni, di giungere all'identificazione del giovane e al suo arresto.

COMUNE: IL PCI VUOLE LA VERIFICA «MA E' IL PSDI CHE L'HA RICHIESTA!»

Il psdi vuole la verifica al pentapartito a Palazzo Civico? Lo chiederanno stasera al sindaco, in consiglio comunale, il capogruppo e il segretario provinciale pci, Domenico Carpanini e Piero Fassino.

Prima di passare all'esame delle delibere, infatti, Giorgio Cardetti dovrà rispondere all'interpellanza presentata dai comunisti sul fatto «*che un partito della maggioranza ha richiesto una verifica della volontà politica di attuazione degli accordi programmatici*».

Ma dal psdi, per ora, non è pervenuta alcuna lettera né al sindaco, né alle altre forze politiche. Lunedì scorso era stato preannunciato un chiarimento in aula da parte del capogruppo Baldassarre Furnari, ma poi non avvenne, ci fu invece un [illegible] stampa in cui si esprimeva «*disappunto*» sul rovesciamento di alleanze al quartiere San Donato-Parella (da una giunta a cinque a una maggioranza di sinistra) e si confermava solidarietà in ordine agli accordi assunti in sede di pentapartito.

Martedì, i socialdemocratici, in una conferenza stampa convocata per presentare una proposta di utilizzo del Comunale, parlarono di volontà di sollecitare la giunta a realizzare i programmi concordati, precisando che ciò non voleva significare «*la crisi del pentapartito*».

Stasera, dopo le osservazioni dei [illegible] Carpanini e Fassino, il psdi dovrebbe chiarire definitivamente la propria posizione.

Quali sono i problemi su cui i socialdemocratici chiedono al pentapartito una pronta soluzione? Oltre alla vicenda del quartiere San Donato-Parella (tra l'altro è curioso che tra i votanti della nuova giunta di sinistra con presidente socialista ci sia anche l'esponente socialdemocratico), ci sono quelle della costruzione del nuovo stadio e di un diverso uso per il Comunale, inserito con piazza d'Armi e i campi Combi in una specie di cittadella sportiva. C'è infine la questione della proposta, avanzata dagli assessori Dondona (pli) e Lerro (psdi), di variante al piano regolatore. «*Il psdi è aperto a ogni confronto* — ha osservato in proposito il segretario provinciale Gianfranco Gatti —, *ma non è disposto ad accettare emendamenti che possano snaturare lo spirito di questo provvedimento, consapevole di agire nell'interesse dei cittadini e dell'ambiente*».

Processo petroli: duro confronto in aula

GISSI ACCUSA ANCORA LOPRETE

«*Ha tentato di coprire la Sipca di Bruino*»

Duro confronto in aula al processo per lo scandalo dei petroli. A deporre è stato chiamato l'ex finanziere, poi diventato industriale petrolifero, Vincenzo Gissi. Gissi ha confermato alcune delle circostanze che secondo l'accusa comprometterebbero l'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza Donato Loprete. I fatti risalgono al '73: un'ispezione della Finanza alla Sipca di Bruino, del petroliere Bruno Musselli, aveva dato il via ad un'inchiesta della magistratura.

Oggi in aula Vincenzo Gissi ha ammesso di aver chiesto, su invito di Musselli, l'intervento del generale Loprete, e ha confermato che un rapporto favorevole alla Sipca giunse successivamente sui tavoli della magistratura torinese a firma dello stesso Loprete. Sempre secondo Gissi, gli incontri con Loprete si sarebbero svolti nell'abitazione romana del generale.

Loprete è intervenuto più volte, ed ha sempre smentito le circostanze raccontate da Gissi: «*E' vero — ha detto — ho incontrato tre volte Musselli e Gissi, ma sempre per motivi familiari o di amicizia, per parlare di raccomandazioni*». Loprete ha negato anche di aver ricevuto da Bruno Musselli un quadro di valore in segno di ringraziamento per l'intervento sulla Sipca. Il generale ha infine lanciato un messaggio inquietante: «*Non fui io a fare quell'intervento a favore di Musselli* — ha detto rivolto a Gissi — *ma forse quella pressione fu fatta da qualcun altro, magari da un brillante uomo politico*».

Vincenzo Gissi oggi depone al processo-petroli

Vincenzo Gissi, 61 anni, ex finanziere, è uno dei principali imputati nel processo sulle frodi petrolifere degli anni '74-'79. Dopo aver compiuto un lungo tratto della sua esistenza in ascesa, sono arrivati, per Gissi, i giorni dell'avversa fortuna.

Gissi entra nell'ambiente dei prodotti petroliferi nel '71, quando il settore è in crisi per i margini troppo esigui e le compagnie di bandiera cominciano a meditare di abbandonare l'Italia dove i prezzi dei prodotti petroliferi sono imposti dal governo. Perché un uomo intelligente ed esperto di materie finanziarie entra in un settore in crisi? Forse perché ha scoperto, quando era nei servizi segreti del Corpo, il metodo della «cartiera» o ne è, addirittura, l'inventore.

La cartiera, nel gergo petrolifero, è una società che fornisce bollette formalmente legittime a chi si trova in possesso del prodotto senza i documenti. Gli importatori di petrolio non resistono alla tentazione di dichiarare una quantità inferiore a quella scaricata dalle navi. Viene denunciato un calo del prodotto durante la navigazione enormemente superiore a quello reale. Un altro ritocco viene dato durante la distillazione: altro calo. Alla fine i petrolieri si trovano in possesso di benzina o gasolio che risulta arrivato dal nulla e, per venderlo, devono procurarsi delle false fatture che ne giustifichino l'origine.

L'intelligenza di Gissi è stata quella di creare delle «cartiere mascherate».

c. m.

Censiti e raccolti in una pubblicazione dopo un paziente lavoro di ricerca

CENTO FRA ASSOCIAZIONI E CLUB IN CITTA'

Quando sono nati, com'è lo statuto, quali sono le iniziative?

Ci sono l'«Associazione delle mogli dei medici italiani» fondata nel 1973 con 200 soci e una sede in via Caboto 35; e il club dei «Ciclopi» in attività da 15 anni per «diffondere i valori della civiltà siciliana». In via Santa Chiara 29 si incontrano gli «amici della magia» che hanno la possibilità di discutere (e imparare) i trucchi dei prestigiatori: sono 250, pagano 60 mila lire per l'iscrizione e godono di tale prestigio da essere affiliati alla «Federazione mondiale delle Società magiche». Chi parla inglese, invece, può rivolgersi all'«Espirit club» (via Ponza 4) che riunisce britannici, scozzesi, irlandesi, americani o piemontesi residenti a Torino che coltivano interesse per la lingua di Shakespeare.

Le Associazioni e i Club di Torino sono almeno cento. Dopo un paziente lavoro di ricerca Cesare Bianchi li ha censiti, uno ad uno, ricordando una quantità di notizie utili e curiose: quando sono nati? com'era lo statuto? quali le iniziative? Ne è venuta fuori una pubblicazione interessante — Eda editrice, 130 pagine, carta patinata, 14 mila lire il prezzo di copertina — che è una specie di vademecum delle organizzazioni della città. Alcune hanno attraversato i secoli: sono cariche di storia e di ricordi.

La «società del Whist» è nata nel 1840 e ha avuto un presidente famoso: Camillo Benso di Cavour che «alla testa di sei gentiluomini chiese al Re il permesso di riunirsi in circolo». Tempi sospettosi di società segrete e infide: l'autorizzazione fu dapprima negata e concessa, poi, solo a condizione che non si parlasse né di politica né di religione. Alle riunioni doveva essere accettato un rappresentante ufficiale del Governo che potesse «riferire a chi di dovere dell'operato e delle idee dei soci». Alcuni di quei gentiluomini — oltre che politica — costruirono l'Italia: ma al club si occuparono soltanto di Whist (un antico gioco a carte inglese) e agli scacchi «essendo bandito ogni altro gioco quand'anche non fosse a sorte». Adesso gli iscritti alla società sono 700 e per la maggior parte di sangue blu, con blasone e titolo nobiliare. Presidente: dottor Alberto Peano; «vice»: barone Carlo Emanuele Corporando d'Auvare; direttore della segreteria: Paolo dei conti Della Chiesa di Cervignasco e di Trivero; direttore della tesoreria: Paolo dei baroni Gianotti.

Un altro club centenario è la «società promotrice delle belle arti». Data di nascita? 28 febbraio 1842. Undici persone, nella casa del conte Cesare della Chiesa di Benevello, fondarono un sodalizio con lo scopo di «eccitare gli artisti a una lodevole emulazione, propagare notizie delle loro opere e aiutarne lo spaccio mediante l'organizzazione di mostre-mercato». Cento «sottoscrittori» (a 20 lire ciascuno) furono sufficienti a convalidare la costituzione della società. Uno spicchio di storia: palazzi d'epoca, porte scrostate e documenti ingialliti raccontano una vita quotidiana antica che, a differenza di quella di oggi, non pretende soltanto efficienza e funzionalità ma che, proprio per questo, appare anche infinitamente più saggia.

Lorenzo Del Boca

Temperatura a Torino ore 12 +27	
TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.	

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+21
Asti	+22
Cuneo	+24
Novara	+23
Vercelli	+24
Genova	+23
Imperia	+23
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+18
Milano	+18
Bologna	+10
Ancona	+18
Roma	+10
Napoli	+17
Bari	+18
Reggio C.	+17
Palermo	+18
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+13	+27
Berlino	np	np
Bruxelles	+13	+20
Buenos Aires	+10	+17
Ginevra	+14	+22
Lisbona	+15	+21
Londra	+11	+17
Mosca	+11	+23
New York	+18	+29
Parigi	+18	+21
Tokyo	+15	+23

CANNES / Stasera si conclude il festival con le Palme

E' IL MOMENTO DI TARKOWSKIJ?

AGNES VARDA RINGRAZIA GLI AMICI ITALIANI

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — L'ultimo incontro del Festival, alla vigilia della premiazione, è con Agnès Varda di persona e sullo schermo. Di persona non manca di ringraziare gli amici italiani che hanno appoggiato tanto la sua vittoria nell'ultima Venezia quanto il lancio commerciale di Senza tetto né legge; sullo schermo presenta con un sorriso il documentario mignon dedicato al mezzo secolo della Cinémathèque Française e precisamente ambientato sui suoi scaloni classici.

Agnès Varda ricorda in un lampo i tanti e tanti gradini che hanno fatto la storia del cinema. La carrozzella con il bambino in fasce si perde a citroso sulla scalinata di Odessa durante la repressione in la Corazzata Potiomkin; con il sonoro Jean Gabin scende nella Casbah alla ricerca di Mireille Balin. I gradini che hanno un funebre tonfo premonitorio (Pépé le Moko); nel musical più indiavolati Rita Hayworth sgambetterà all'infinito per le metaforiche scale del successo.

Il sorriso di tutti è un sorriso che maschera l'ansietà. Per una volta si vorrebbe che la Palma d'oro andasse a chi si dimostra veramente il migliore. Nessun dubbio che qualsiasi altro nome al di fuori di Andrej Tarkovskij per Il sacrificio susciterebbe una delusione profonda. La poesia del regista russo, esule e malato, ha colpito chiunque chieda al cinema di andare al di là delle due ore d'intrattenimento. Che un artista chieda di annullarsi se la propria dedizione non s'intenda con l'armonia del creato, è un segno profondo che permetterà a Cannes '86 di non estinguersi nell'accavallarsi delle opinioni e degli appuntamenti futuri.

Curiosamente — ma bisognerà ritornare su queste coincidenze che indica un movimento d'opinione — l'altro film che per rigore nel linguaggio e misura nell'interpretazione si avvicina a Il sacrificio, è il capolavoro tardivo e spirituale d'un regista come Alain Cavalier che avevamo archiviato ai margini della nouvelle vague e talora ritrovato tra gli artefici secondari del cinema povero.

Con Therese indubbiamente Cavalier ha portato alle massime conseguenze l'ascetismo dello sguardo che rivolge alla modesta santa di Lisieux, spentasi nella solitudine del Carmelo minata dalla tisi a soli 24 anni sul finire del secolo scorso. E c'è anche, miracolosamente sarebbe il caso di dire, il balenare d'un sorriso in tanta riservatezza: il grido di «Vive la Républiquel» d'un commesso che non dimentica d'indottrinare amorosamente la suora che un tempo fu la sua fidanzata.

Ancora con prevalenza di capitali francesi le altre due opere d'autore che, sia pure attraverso alcune ripetizioni, si sono imposte nel comune discorso sull'amore: I love you di Marco Ferreri e Max mon amour di Nagisha Oshima. E via via, sono francesi i più quotati pretendenti alla palma per gli interpreti.

Il duo omosessuale dove il rude Gérard Depardieu fa il seduttore intimidito e il mite Michel Blanc fa il sedotto riluttante dovrebbe essere premiato senza scissione alcuna, ricordando con questo l'equilibrio di un'opinione come Tenue de soirée dove Bertrand Blier dimostra di conoscere a fondo le leggi della moderna commedia.

Tra le donne, nessuna eccezione. Ognuna delle francesi eccelle, dalla sconosciuta Catherine Mouchet di Thérèse alla rinnovata Miou-Miou appunto antagonista della strana coppia di Blier fino all'intramontabile Catherine Deneuve sostenutissima dalla stampa nazionale per Le lieu du crime di Téchiné. E dalle altre cinematografie arrivano conferme del calibro di Barbara Sukova (Germania federale, Rosa Luxemburg) o di Shabana Azmi (India, Genesis) oppure rivelazioni bellissime come Tysen di Mona Lisa, Gran Bretagna e la Saunders di The Finge Dwellers, Australia. Tra gli uomini poi, come dimenticare il volto ineffabile di Erland Josephson mentre recita la preghiera de Il Sacrificio o la comunicativa balzana che Roberto Benigni ha subito stretto con il pubblico internazionale attraverso il suo parlare molleggiato in slang di Down by Law? Sarebbe un riconoscimento alla tradizione stessa di Svezia Italia, benché questo discorso chiami allora in causa il classico Sergej Bondarciuk del russo più che sovietico Boris Godunov.

Questo titolo, né più né meno che gli ultimi due in concorso, ha comunque interessato vivamente mentre in passato il giorno precedente alla chiusura costituiva uno sgravio di coscienza per dare spazio alle cinematografie dimenticate. Alzi la mano chi si è distratto al film australiano e al film americano.

Nel primo — Fringe Dwellers interpretato da aborigeni — Bruce Beresford ritrova la vena polemica e il linguaggio succinto che l'avevano catapultato dall'Australia in america. Con qualche cedimento al melodramma nel tratto della scomparsa del piccino, Fringe Dwellers mostra l'amaro cammino d'una minoranza sulla strada lunghissima della redenzione sociale.

Nel secondo — Runaway Train interpretato da Jon Voight ed Eric Roberts — il russo Andrej Konciaiowskij ritrova l'anima della sua terra svolgendo un duro soggetto di Akira Kurosawa sulla fuga di due evasi che cadono nell'orrore di un convoglio abbandonato a se stesso in crescendo di velocità. Le riprese in Alaska si fanno di minuto in minuto più gelide e assassine, al termine il treno che va verso la morte scolorisce nella titanicità d'una metafora e passa uno strofinaccio sulla prima parte desolatta senza immaginazione dal repertorio del cinema carcerario.

Piero Perona

Andrei Tarkowskij, il regista sovietico nella ristretta rosa dei candidati alla Palma d'oro

CHICO BUARQUE DE HOLLANDA

CANNES — La musica popolare e struggente di Chico Buarque de Hollanda chiude con Opera de Malandraõ anche la Quinzaine des Réalisateurs alla sua ultima edizione sulla Costa Azzurra (dall'87 sarà vitale e aggressiva in Canada a Montreal, dove il suo «délégué» Henry-Pierre Deleau la porta a causa dell'incredibile distruzione dello storico palazzo sulla Croisette che fu inaugurato nel '47 alla presenza dei Lumière).

Ruy Guerra, il regista de *I fucili*, ha filmato con attenzione e magari eccessiva prudenza una rivista di Chico che Edson Celulari il bello e Claudia Ohana l'ingenua insaporiscono di sequenza in sequenza. Il musicista aveva probabilmente pensato a una parodia cortese dell'Opera da tre soldi di Brecht e Weill, come dimostrano le alcune citazioni dal matrimonio di altissimo livello delinquenziale sia il nome del corretto capo della polizia: Tiger Brown in Europa, Tigraõ in America.

Per Guerra l'adattamento ha costituito soprattutto un omaggio al cinema americano degli Anni Quaranta, l'unico che ha conosciuto da bambino nel Mozambico. Al resto provvede il bossanova.

Proiezione, discussioni e applausi poi, fino all'alba, per il ricevimento conclusivo della Quinzaine sulla terrazza del vecchio Palais di fronte all'azzurro panorama della Côte. Un brindisi, con l'occasione, per l'annuncio dei nuovi e prossimi incontri di Firenze-France Cinéma: una manifestazione che segue a sole 24 ore di distanza la fondazione dall'87 del Premio Roberto Rossellini per una personalità che abbia contribuito al progresso del cinema.

Sono già trascorsi dieci anni dal suo addio a Cannes e dalla sua immediata scomparsa.

p. per.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Uomo d'acciaio, di George Butler, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Color) — Ennesima strepitosa avventura del mitico attore tutto muscoli. Schwarzenegger è ormai diventato un'incredibile macchina per vicende impossibili. Non viet. Avventuroso
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L.4000 Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Color) — Commissario duro, temuto dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non viet. Poliziesco
15,40; 17,35; 20,10; 22,20 L.4000 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,40; 18,45; 20,35; 22,30 L.4000 ★★/●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
D.A.R.Y.L., di Simon Wincer, con Mary Beth Hurt, Michael McKean, Kathryn Walker (Usa-Color) — Ragazzino dai poteri extrasensoriali è cercato dai servizi segreti di mezzo mondo che vorrebbero usarlo. Non viet. Avventuroso
15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35 L.4000 Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Color) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.v. Dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.248
I ragazzi di Torino sognano Tokio e vanno a Berlino, di Vincenzo Badolisani, con Vincenzo Badolisani, Luisa Tomasi (Italia-Color) — Quasi un documento sociologico sui giovani, realizzato da un giovane e ambientato a Torino. N.V. Commedia
16; 17,45; 19,20; 21; 22,45 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.248
Sindrome cinese (Nucleare: 40 anni di menzogne), di James Bridges, con J. Fonda, J. Lemmon, M. Douglas (Usa-Color) — Incidente in una centrale nucleare. Le autorità minimizzano ma un giornalista tv svela i pericoli. Non viet. Drammatico
15,50; 18,10; 20,25; 22,40 Riedizione 1979

CRISTALLO — via Colla 5, Tel. 650.71.06
Lussuria, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Noemi Valeria Chelkoff, Ursula Fod (Italia-Color) — Il re e la regina del porno, nell'ultima pellicola. Il titolo dice già tutto. Il piacere non ha confini né divieti. Viet. 18 Commedia erotica
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 L.4000 Non recensito

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 L.4000 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Color) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 L.3500 Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 L.3500 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Voglia di vincere di Rod Daniel, con Michael Fox, James Hampton, Susanne Ursitti (Usa-Color) — Sul genere demenziale che piace tanto in Usa, la storia di un giovane imbranato che acquista grinta e fascino trasformandosi in licantropo. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.3500 ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Delta Force, di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam, George Kennedy (Usa-Color) — Terroristi palestinesi s'impadroniscono di un aereo Usa: la squadra speciale Delta Force entra in azione. Viet. 14 Avventuroso
15,40; 17,55; 20; 22,20 L.4000 ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La bonne, di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Katrine Michelsen (Italia-Color) — Negli Anni 50, una tipica moglie borghese viene «rieducata» al sesso da una domestica seducente dalla sessualità molto libera. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.3500 ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.14
Il mio nemico, di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. (Usa-Color) — In un lontano futuro su un pianeta ostile naufragano un terrestre ed un alieno suo nemico. I due rissano, poi fanno amicizia. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L.4000 ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Color) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. Giallo
14,30; 16,30; 20,30; 22,30 L.3500 ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, il dramma «più americano» del teatro contemporaneo. Non viet. Drammatico
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 L.4000 ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di medicina, di Alan Smithee, con Parker Stevenson, Eddie Albert (Usa-Color) — Gruppo di goliardi studenti in medicina organizza una serie di scherzi ai danni del rettore maneggione che viene poi smascherato. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,30 L.4000 Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.550
Nightmare 2, la rivincita, di Jack Sholder, con Robert Englund, Mark Patton, Kim Myers (Usa-Color) — Dopo cinque anni la «casa maledetta» viene affittata da ignota famiglia. Il mostro dalle unghie d'acciaio torna a fare nefandezze. Viet.14 Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L.3500 ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Verna Bloom (Usa-Color) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet.14 Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 Prima visione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. Giallo
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L.4000 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Unico indizio la luna piena, di Daniel Attias, con Gary Busey, Everett McGill, Corey Haim (Usa-Color) — In un paesino americano accade una serie di efferati delitti. L'unico legame fra uno e l'altro è la ricorrenza della luna piena. Non viet. Giallo
16,10; 17; 18,50; 20,10; 22,30 L.4000 ★/●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.148
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
15; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.831
Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Color) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Viet. 18 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 L.4000 ★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 326, Tel. 511.789
La maschera della morte, di Roy Ward Baker, con Peter Cushing, John Mills, Ann Baxter — Arriva sullo schermo, tra intuizioni e colpi di scena, l'ultima avventura del grande Sherlock Holmes. Non viet. Giallo
15,45; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 L.4000 Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 748.2987
Echo Park di Robert Dornehlm, con Tom Hulce, Susan Day, Michael Bowen (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non viet. Commedia
20,45; 22,30 L.4000 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.107
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Nel continente nero, un dittatore intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20,15; 22,30 ★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 438.590
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 799.883
Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non viet. Disegno animato
20,45; 22,15 ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 6, Tel. 748.2348
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, M. Pfeiffer, I. Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
20; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 814.171
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
20; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiuso per riposo

CUORE (via Nizza 56, tel. 697.688) Chiuso per riposo

FALCHERA (via Taruno 30, tel. 262.18.60) Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Salerno 12) Oggi chiuso

S. RITA (via Vernazza 28, tel. 393.601) Chiuso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Ninfomani godibici; Olida party. Ap. 10, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) Le cuginette pornosessuali erotiche. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.849) Donne inquiete e La moglie viziosa. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 3000.

LUCI ROSSE

ALHAMBRA (via Bacchi 10, tel. 511.292) Superporno orge (Quelle nelle Ia case Coagen), con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821) Labbra umide d'amore, con Serena, Linda Wong. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.883) Dalle 14,30 alle 23 continuato Greisenberg spot. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) Big Banana e The Rape of Jessica. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 659.334) Moments of love, con Jones Holmes, Ronda Jo Patty, Ron Jeremy. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MARY (largo G. Cesare 105, t. 287.974) I desideri di Angela. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70) La sfida erotica. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.258) Fransate di una moglie, con J. Leslie. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 3000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6801) Ginger gola vogliosa di piacere; Porno private party (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 330.885) I vizi sono bagnati, con Candy Barbur; La vogliosa Stella, con Elisabeth Dure. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. B. Conelo 40, t. 487.786) Trisessual night magic, con Lisa Deleuwe, Erich Edwards. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Voglia di vincere.
SPLENDOR: Il sole a mezzanotte.

CHIVASSO
CINECITTA': Tornare per vivere
POLITEAMA: Voglia di un'insediziata.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

IVREA
POLITEAMA: Scuola di medicina.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Nido d'amore. Viet. 18.
RITZ: Tre uomini e una culla.